

N.5

MAGGIO 2015

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine
D0005538
N.5/185/2008
Posteitaliane



MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

GLI SPECIALI

PULIRE
THE SMART SHOW

PULIRE
OUTDOOR

TERZA PAGINA

interviste |

GESTIONE

legge sui servizi
direttive appalti
pest management |

SCENARI

legalità
europa 2015
disinfestando 2015 |

TECNOLOGIE

batterie |



EDITCOM
www.gsaneeds.it



ChimiClean group S.r.l.

Tel. 0932 902055 - www.chimiclean.it - info@chimiclean.it

unici originali inimitabili

PULIRE
THE SMART SHOW
19-21 MAY 2015
VERONA ITALY
PADIGLIONE 2
STAND F5/1



**SPECIALITA'
DI ALTA QUALITA'
PER TUTTE
LE ESIGENZE
DEL CLEANING
PROFESSIONALE**

KemikaSPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 15076 Ovada (AL) ITALIA
Tel. (+39)0143-80.494 Fax (+39)0143-82.30.68
info@kemikaspa.com www.kemikaspa.com

C'è una novità
nel mondo
dei detergenti.
Anzi, 3.



VI ASPETTIAMO
A VERONA ALLA
FIERA PULIRE 2015
AL PAD. 3 STAND E3.

I professionisti del pulito sono sempre in azione: Icefor conferma il suo impegno nel settore della pulizia professionale, con nuovi prodotti e nuove idee tutte da scoprire. Vi aspettiamo a Verona alla Fiera Pulire dal 19 al 21 maggio.



I.C.E.FOR S.p.a.

Via P. Picasso, 16
20013 Magenta (MI)
tel 02.9792401
info@icefor.com
www.icefor.com



I VANTAGGI DELLA NANOTECNOLOGIA APPLICATA ALLE SUPERFICI

- Minor deposito di calcare, polvere, smog, oli o untuosità in genere
- Nessuna necessità di utilizzare per la pulizia prodotti sgrassanti, acidi o aggressivi
- Minor sforzo di sfregamento sulle superfici quindi minor abrasione, minor opacizzazione del vetro
- Nessun effetto lente, aloni, macchie
- Minor tempo di esecuzione durante la pulizia



Il primo circuito di professionisti su fune per la pulizia di vetrate e il trattamento di facciate in continuo con nanotecnologia

OSD Gruppo Ecotech e Verticaljob® Un binomio "trasparente"

B52 waterproof è un prodotto nanostrutturato per applicazioni idrorepellenti su involucri architettonici e facciate continue

+

Verticaljob® è un circuito di professionisti che operano su fune per applicazioni nanostrutturate su involucri architettonici e facciate continue

=

"Easy to clean", qualità assicurata

**INNOVAZIONE, QUALITÀ, SPECIALIZZAZIONE.
PARTI CON NOI IN POLE POSITION!**

VIENI A SCOPRIRE LA
NUOVA LAVAPAVIMENTI
T300, I GENERATORI
ON-SITE ORBIO®
E TUTTA LA GAMMA
TENNANT DISPONIBILE
IN ESCLUSIVA DA
ISC GROUP.

PULIRE
THE SMART SHOW

**19/21 MAGGIO
PAD. 2 STAND F8**



ISC Sustainable Cleaning®

www.iscsrl.com

**Numero Verde
800 128 048**

SOMMARIO



ATTUALITÀ	9
AFFARI E CARRIERE	103
CARNET	104
ORIZZONTI	106



INSERTO



PULIRE 2015	25
-------------	----



FOCUS CITTÀ	25
-------------	----

TERZA PAGINA

68	GSA intervista i presidenti di produttori, distributori, imprese [dalla redazione]
----	---

GESTIONE

80	Al via la proposta di legge sui servizi: grandi novità per le imprese [di Simone Finotti]
84	Direttive europee appalti: prosegue l'iter di recepimento [di Umberto Marchi]
86	Publicato lo standard UNI EN 16636: per il controllo e la gestione degli infestanti [di Paolo Guerra]

SCENARI

90	Contrasto alla criminalità organizzata "quegli 11 chilometri verso la legalità" [di Simone Finotti]
92	L'innovazione traina la fiera francese Europropre [dalla redazione]
94	Disinfestando 2015, fotografia di un settore che cresce e si rinnova [di Carlo Ortega]

TECNOLOGIE

98	Batterie, storia di una lunga evoluzione [di Simone Finotti]
----	---

Formulato Giusta Dose
Compound Iper Concentrato 250 gr
Eco Ricarica per

Oiè SURFACES®

Detergente Igienizzante
Profumante
con le profumazioni
di Oiè Essenza ad alta persistenza

24 fragranze

Istruzioni d'uso per produrre Oiè Surfaces manutentore 5 L.
dall'Eco Ricarica Formulato Giusta Dose Oiè Surfaces 250 gr.

- In ogni scatola sono contenuti n. 12 flaconcini da 250 gr di Formulato Giusta Dose Oiè Surfaces, Eco Ricarica Compound, Iper concentrato.
- Riempire il contenitore etichettato, originale con poco meno di 5 litri di acqua dolce.
- Versare tutto il contenuto di 250 gr del Formulato Giusta Dose Oiè Surfaces, Eco Ricarica Iper Concentrato nella tanica piena di acqua.
- Chiudere il contenitore e agitare per 30 secondi.
- Si ottiene così facendo 5 litri di prodotto Oiè Surfaces Detergente Manutentore Energico, igienizzante con effetto brillante, antistatico e profumazione disponibile in 24 fragranze diverse con Essenza ad alta persistenza. Pronto per essere utilizzato nelle operazioni di pulizia: 5/15 gr per litro d'acqua uso con macchina lavavetraglia 30 gr per litro d'acqua.

il miglior sistema di eco ricarica innovativo ed ecologico

Rubino Chem
S.p.A.
RICERCA, PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE
MAGGIORI REPORT DI PRODOTTI CHIMICI, SPECIALITÀ E DETERGENTI

Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s
70026 Modugno (BA) - Italy
Tel. +39.080.5035348 - Fax +39.080.5008545
www.rubinochem.it - info@rubinochem.it

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. Con sei numeri all'anno raggiunge imprese di pulizia e disinfestazione (gennaio-marzo, maggio-giugno-agosto-novembre), con due numeri hotel e società di catering (febbraio-ottobre), aziende sanitarie e comunità (aprile-settembre), industria e grande distribuzione (luglio-dicembre).

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica
Per il periodo 1/1/2014-31/12/2014
Periodicità: MENSILE • Tiratura media: 5.583 • Diffusione media: 5.495
Certificato CSST n. 2014-2502 del 3/3/2015 • Società di Revisione: FAUSTO VITTUCCI

"Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003"

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione,
Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694 - 70602106
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
SIMONE FINOTTI,
ANTONIA RISI
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
GIANCARLO GIAMBELLI,
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ
VELAWEB - BINASCO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996.
La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista.
La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200



FACCIAMO
CRESCERE
IDEE
ECOSOSTENIBILI

Concentrati sulla pulizia



Concentrati da 50 anni sulla **PULIZIA**, sino ad adottarla come filosofia, le attribuiamo il significato di **Etica** nelle relazioni, **Responsabilità** nella produzione, **Attenzione** alle persone e **Sensibilità** verso l'ambiente. Tutto questo ci ha portato a realizzare prodotti intelligenti, sostenibili e gradevoli studiando per i vari mercati e settori specifiche **soluzioni integrate per la detergenza e l'igienizzazione**.

Il governo completo del processo produttivo e un team di giovani professionisti ci permette di offrire il massimo della qualità, innovazione, formazione e servizio.

PULIRE
THE SMART SHOW

19-21 Maggio 2015

Siamo presenti presso il **PAD. 3 - STAND E4**



Fornire **professionalità ed efficienza** al servizio di quelle aziende che vogliono sviluppare brand commerciali di proprietà.



Costruire una **partnership esclusiva** con i nostri migliori clienti distributori, perseguendo una comune politica di marca per vincere la sfida del mercato.



Offrire **consulenza** nei diversi settori industriali, studiando e realizzando prodotti innovativi e **soluzioni ad-hoc** per il raggiungimento del miglior risultato.



BETTARI DETERGENTI Srl
Via G. Galilei, 2 - 25020 Poncarale (BS)
Tel. +39 030 2540330 r.a.
Fax +39 030 2540332
info@bettari.it - www.bettari.it



Bettari DETERGENTI
CONCENTRATI SULLA PULIZIA

NUOVO DOBLÒ CARGO. TUTTO INIZIA DA TE.

3 POSTI
MULTIFUNZIONALI
IN CABINA

NUOVI VANI
PORTAOGGETTI

RISPOSTA DI COPPIA +40%

TRACTION+

SOSPENSIONI POSTERIORI BI-LINK

PIÙ FUNZIONALITÀ. PIÙ PRESTAZIONI. PIÙ VALORE.

Nuovo Doblò Cargo è stato pensato proprio per rendere più facile il tuo lavoro, ogni giorno. Per questo oggi ti offre: 3 posti multifunzionali in cabina • Sospensioni posteriori Bi-Link per una migliore stabilità in ogni condizione di carico • Risposta di coppia aumentata del 40% per la massima elasticità e guidabilità • Massimo comfort acustico • Consumi ridotti fino al 15% con i motori ECOJET • Nuovo motore da 90 CV • La portata più alta della categoria: **oltre 1 tonnellata**.

NUOVO DOBLÒ CARGO. IL MIGLIOR MODO DI LAVORARE.

www.fiatprofessional.it



PROFESSIONAL



Falpi STAND B5 Pad.2

♡ PULIRE 2015 - VERONA 19/21 MAGGIO

#pulireconfalpi

www.falpi.com



Broom

SCOPI A BATTERIA



Rendi più piacevoli le tue pulizie!



Autonomia fino a 40 min.

- Massima potenza
- Lunga durata
- Sempre pronta all'uso
- Nessun autoriscaldamento
- Ricarica veloce
- Si può ricaricare in qualsiasi momento
- Massima libertà di movimento

La nuova scopa a batteria di Fimap ti offre la stessa immediatezza e praticità della scopa, ma non dovrai più chinarti e far fatica per raccogliere lo sporco!

Broom è ergonomica e comoda da usare come un aspirapolvere, ma senza fastidiosi cavi che ostacolano i tuoi movimenti, per

offrirti la massima libertà in qualunque punto della casa dalla cucina al garage.

Provala anche in locali pubblici, caffetterie o pasticcerie, laboratori artigianali, piccoli supermercati o negozi.

Visitateci a
PULIRE - Verona
19/21 Maggio 2015
Padiglione 4
Stand
B1/C1/B4/C4

FIMAP®

MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

www.fimap.com



00800-05070000



Organizzazione certificata Q.C.B. Italia ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007

Discreti, precisi, veloci: carrelli a portata di App con iBeacon di CollegaMe

Finalmente la tecnologia "beacon-based" sbarca anche nel mondo del cleaning. Ebbene sì: le piccole, discrete antenne che stanno popolando nei grandi musei, perché consentono ai visitatori di essere geo-localizzati all'interno delle sale, creando appositi percorsi personalizzati a portata di smartphone, fornendo informazioni e news in tempo reale sugli highlights e sugli spazi espositivi e consentendo di scaricare contenuti extra da fruire comodamente a casa propria, oggi diventano protagonisti anche delle operazioni di pulizia. Tutto merito di Falpi, azienda che da sempre ci ha abituato a guardare avanti e a cercare sempre possibili orizzonti di miglioramento.

La app CollegaMe, pensata per ambienti indoor

Falpi infatti presenterà a Pulire, fra le altre novità, anche il programma CollegaMe, un avanzato sistema di localizzazione indoor basato sull'utilizzo della tecnologia iBeacon. Il sistema CollegaMe utilizza una piattaforma informatica in cloud attraverso la quale l'utente abilitato può monitorare in tempo reale la posizione e i movimenti di un dispositivo mobile tablet o smartphone e comunicare attraverso una connessione dati 3G. CollegaMe è utilizzabile in ambiti ove non sia possibile l'utilizzo del sistema GPS quali ambienti chiusi o su più livelli. Pensato per il setto-



re del cleaning professionale consente, con un ridotto investimento, la localizzazione dei carrelli di pulizia in ambito ospedaliero (ma nulla vieta di pensare anche ad altre applicazioni), e l'individuazione dell'area ove viene svolto il servizio in tempo reale.

Messaggi e info in tempo reale

CollegaMe è inoltre in grado, con l'utilizzo della propria piattaforma informatica, di inviare e ricevere messaggi di allerta o di informazione di vario tipo direttamente sul dispositivo mobile abilitato. Tanto per capirci: i "beacon" sono piccoli trasmettitori autoalimentati a batteria. Il loro posizionamento avviene senza costi di impianto o modifiche alle strutture esistenti. Si incollano con un apposito biadesivo e sono autoalimentati da batterie commerciali di piccole dimensioni che garantiscono lunga autonomia (oltre un anno secondo i modelli). Trasmettono un segnale Bluetooth Low Energy di ridotta portata sufficiente, tuttavia, per agganciare la app CollegaMe installata sui dispositivi mobili abilitati. Quest'ultima, attraverso la sua piattaforma informatica, offre un quadro preciso delle operazioni al momento del collegamento. Facile da utilizzare, può essere impiegata in cloud o installata su un computer aziendale dedicato. L'accesso alla piattaforma avviene loggandosi all'account aziendale quale utente abilitato. L'abilitazione, la visione e la condivisione dei dati è gestita secondo il rilascio di precisi

privilegi dall'admin dell'account. Secondo le richieste dell'utilizzatore sono implementabili specifici tools per elaborare statistiche, analisi dei flussi, per l'ottimizzazione dei percorsi interni o per altre esigenze specifiche dell'utilizzatore. Il sistema è personalizzabile a seconda delle specifiche del singolo cantiere.

I vantaggi

Il sistema facilita il lavoro di tutti i giorni: l'operatore, infatti, può utilizzare il sistema per inviare segnalazioni di guasti e altre informazioni utili per la gestione delle manutenzioni. L'utilizzo di CollegaMe viene concesso sulla base di un canone annuale o legato alla durata della commessa. I dispositivi necessari per il funzionamento del sistema (trasmettitori Beacon, Tablet o computer) sono tutti reperibili sul mercato direttamente dall'utilizzatore, e sono tutti compatibili. Si tratta di un modo intelligente e moderno per avere a disposizione i piani di lavoro, le schede di sicurezza dei prodotti, comunicare con l'azienda e inviare e ricevere informazioni in tempo reale: tutto questo per offrire un servizio migliore in totale sicurezza. La compatibilità di CollegaMe con i dispositivi disponibili sul mercato rende il sistema particolarmente flessibile e di facile ed economica implementazione.

Le altre novità Falpi

Una grande novità, non c'è che dire. Ma non sarà l'unica che Falpi presenterà a Pulire. Sempre in tema di carrelli, infatti, l'azienda biellese ha ampliato la linea SoLight con nuovi carrelli performanti ed economici, e saranno anche presenti, naturalmente, i panni in microfibra certificati Ecolabel. Non resta che segnarsi in agenda l'appuntamento presso il padiglione 2 stand B5 dal 19 al 21 maggio a Verona.

[www.collega.me]



Werner & Mertz certifica "Cradle to Cradle®" 8 prodotti "green care" Professional

Storico risultato per Werner & Mertz Professional: otto prodotti per le superfici *green care* Professional ottengono per la prima volta al mondo la certificazione Cradle to Cradle Certified^{CM} Gold: si tratta di una Ri-Evoluzione nella pulizia professionale, perché introduce il principio di eco-efficacia eliminando di fatto il concetto di rifiuto.

Certificazione "Dalla culla alla culla"

Ebbene sì: Werner & Mertz ha portato una vera e propria innovazione in questo settore: per la prima volta al mondo, infatti, una gamma completa di prodotti per la pulizia professionale ha ricevuto l'ambiziosa certificazione Cradle to Cradle Certified^{CM} Gold. Si tratta di un nuovo standard che prende in esame l'intero ciclo di vita del prodotto (e non solo), "dalla culla alla culla appunto", certificandone l'impatto ambientale complessivo, come poi avremo modo di vedere nel dettaglio.

"Alti standard qualitativi"

E' dunque comprensibile la soddisfazione in casa Werner & Mertz: "Il nostro marchio *green care* Professional ha dimostrato ancora una volta di essere leader nella sostenibilità" ha sottolineato **Frank Vancraeyveld**, CEO della divisione professionale del Gruppo Werner & Mertz, che ha proseguito: "Siamo onorati di aver ottenuto questo ambizioso



risultato grazie al programma Cradle to Cradle Certified^{CM}, una certificazione emessa da un istituto indipendente che convalida i nostri alti standard qualitativi".

I magnifici otto: ecco la gamma dei "certificati"

La certificazione è stata ottenuta da otto prodotti già presenti sul mercato e già certificati Ecolabel. Si tratta di una gamma completa per i sanitari e per tutte le superfici e pavimenti: per l'area bagno ci sono SANET perfect, SANET zitrotan, SANET alkastar; per le superfici sono ideali GLASS cleaner, TANET SR 15, TANET karacho, TANET orange; per le pavimentazioni si impiega TAWIP vioclean. Con una nuova immagine che segue il codice colore e indica più chiaramente la funzione d'uso del prodotto, la gamma è disponibile nel nuovo flacone da un litro e nelle taniche da cinque litri.

Una certificazione impegnativa

Come dicevamo, stiamo parlando di una certificazione molto impegnativa, perché prende in considerazione diversi aspetti relativi al prodotto e al suo intero ciclo di vita, ma non solo: ad essere presi in considerazione sono anche le caratteristiche dello stabilimento, le acque impiegate nel sito e nel processo produttivo, l'impegno dell'azienda in iniziative sociali e simili.

La certificazione Cradle to Cradle® è garanzia di...

In particolare, gli otto prodotti *green care* Professional certificati Cradle to Cradle® garan-



tiscono che: i materiali utilizzati nel prodotto chimico e nel packaging non contengono ingredienti dannosi o sospettati di essere dannosi per l'uomo e l'ambiente secondo gli standard Cradle to Cradle®; dopo l'uso, il detergente entra nel "ciclo biologico" e si biodegrada senza impatto ambientale mentre la sua confezione entra nel "ciclo tecnico" venendo facilmente riciclata secondo il principio "i rifiuti sono nutrimento"; il sito produttivo deve utilizzare il 100% di energia rinnovabile e compensare al 100% la CO₂ emessa; la qualità dell'acqua utilizzata nello stabilimento che ritorna nell'ambiente deve avere una qualità superiore a quando è stata pescata; l'azienda deve essere fortemente impegnata in progetti sociali e nella protezione delle biodiversità.

Introdotta il principio di eco-efficacia anche nel settore professionale

La nuova certificazione Cradle to Cradle®, insomma introduce il principio di eco-efficacia che si pone l'obiettivo di eliminare il concetto di *rifiuto*: chi crea e sviluppa un prodotto certificato CtoC deve programmare fin dall'origine quale sarà il suo impatto ambientale e come dovrà essere smaltito. La sfida consiste nell'utilizzare ingredienti, inclusi pigmenti e additivi, che non comportano potenziali effetti nocivi durante l'utilizzo, la produzione, il riciclo e il riutilizzo del materiale.

[it.wmprof.com/IT]



ISC Group e Tennant Company: una partnership commerciale unica



ISC e Tennant Company fondano il loro successo sulla passione condivisa per qualità, innovazione e soluzioni sostenibili.

Quando Tennant Company, rinomato leader nel settore della pulizia di tutto il mondo, ha deciso di selezionare un unico partner per distribuire sul mercato italiano le proprie soluzioni innovative, cercava un'azienda che offrisse più di un semplice volume di vendita consolidato. Tennant lavora già da molti anni con il gruppo italiano ISC e, vista la reciproca fiducia, l'anno scorso hanno deciso di rafforzare la partnership, con un accordo di distribuzione esclusiva. Come spiega **Nicolas Van Thienen**, General Manager Distribution EMEA di Tennant Company: "Per Tennant, l'eccellenza operativa non è il traguardo finale. È il punto di partenza. Abbiamo scelto i nostri partner in Europa sulla base di un chiaro impegno per gli stessi valori che definiscono la nostra azienda: innovazione, tutela ambientale e un forte senso di responsabilità aziendale. In ISC, abbiamo trovato un partner in sintonia con la nostra cultura aziendale".

Questo approccio, che combina redditività, con corporate governance e responsabilità ambientale, è la chiave per il perseguimento dell'obiettivo dichiarato di ISC Group e Tennant: fornire ai clienti soluzioni che aiutino a creare un mondo più pulito, sano e sicuro.

Tennant Company investe continuamente in nuovi prodotti e tecnologie innovative; la nuova lavapavimenti T300, la tecnologia ec-H2O NanoClean e il nuovo generatore on-site OS3 Orbio®, sono importanti esempi che dimostrano il forte orientamento allo sviluppo di prodotto. Inoltre la sostenibilità è al centro della strategia aziendale e permette di stabilire obiettivi misurabili a lungo termine, in ogni settore merceologico.

"ISC Group capisce noi ed i nostri obiettivi", dice ancora Nicolas Van Thienen, "sa come rappresentare i nostri prodotti e la nostra società; questo non ha prezzo. Grazie all'esperienza sul territorio italiano e alla profonda conoscenza delle nostre macchine e tecnologie, ci aiuta a massimizzare la nostra capacità di offrire soluzioni innovative ed eccellenti livelli di

servizio a tutti i clienti Tennant". Conclude l'intervista **Stefano Grosso**, Amministratore delegato di ISC Group, "La nostra mission aziendale è aiutare i clienti a differenziarsi grazie ad un servizio di pulizia più efficiente, efficace e sostenibile, selezionando per loro le più innovative e affidabili macchine per la pulizia e supportandoli ogni giorno con un servizio di assistenza di alta qualità. Questa sintonia tra noi e Tennant Company ci consente di capirci al volo e di lavorare fianco a fianco nell'affrontare la sfida di un mercato complicato e molto competitivo come quello Italiano. Dopo 24 anni insieme, abbiamo iniziato una nuova fase del nostro rapporto, con una programmazione di lungo termine che ci ha consentito di rafforzare la forza vendita distribuita sul territorio e la squadra di tecnici che ogni giorno ci permettono di erogare un servizio veloce, efficace, misurabile direttamente in cantiere. Siamo coscienti di essere in controtendenza rispetto al panorama della distribuzione in Italia, ma siamo sicuri che il mercato saprà riconoscere la nostra scelta di privilegiare professionalità e specializzazione con prodotti di qualità e con un'attenzione particolare per la sostenibilità ambientale."

www.isc srl.com

11
GSA
MAGGIO
2015



Injenia e l'Internet of Things tracciano il futuro delle imprese di pulizia

injenia

Google for Work
Partner
Premier

12
GSA
MAGGIO
2015

Intervistiamo **Cristiano Boscato**, Sales and Marketing Manager di Injenia Srl.

Qual è il valore aggiunto che Injenia offre ai suoi clienti e di cosa hanno bisogno le aziende italiane?

“Siamo il principale partner in Italia di Google, progettiamo soluzioni che portano enormi vantaggi in termini di efficacia e efficienza alle aziende. Un esempio sono le Google Apps for Work, una suites di soluzioni, come: Gmail, chat, video conference, calendari condivisi, archivio documentale e altro ancora, che migliorano la comunicazione e la collaborazione in tempo reale tra persone e team.

Sono sempre di più le PMI che si rivolgono a noi, consapevoli di quanto il cloud computing, un nuovo modello di gestione delle risorse IT, sia diventata la soluzione ideale per rendere il lavoro in azienda: agile, economico ed efficace.”

Quante sono le aziende che attualmente lavorano con Injenia?

“Contiamo ad oggi oltre 500 implementazioni su diverse centinaia di aziende, di qualsiasi dimensione e tipo, da aziende di servizi a PA.”

Qual è la più grande sfida che le aziende devono affrontare ogni giorno?

“Una delle principali è la ricerca interna delle informazioni e delle conoscenze tecniche aziendali per la creazione di nuove idee e nuovi prodotti. Le aziende hanno sempre più la necessità di avere la totale governabilità del know how aziendale, per poterlo sfruttare e valorizzare al meglio. La Google Search for Work porta la potenza del motore di ricerca Google all'interno dell'azienda, permettendo di trovare quello di cui hanno bisogno in pochi secondi. Lo abbiamo implementato su molte aziende, ottenendo incredibili risultati in termini di velocità, pertinenza e supporto al business.”

Quali sono i principali trend che le aziende stanno affrontando?

“Sicuramente oggi la mobilità è un tema di estremo interesse e necessità. Si lavora sempre più fuori dall'ufficio, smartphone e tablet sono diventati essenziali per portare a termine importanti attività lavorative. Injenia ha creato applicazioni mobile che gestiscono e monitorano le manutenzioni, la logistica e i servizi, ma anche soluzioni per i Google Glass, wearable e molto altro. Strumenti dotati di “realtà aumentata” capaci di cogliere informazioni e dati non presenti nella “realtà reale” e metterli a disposizione dell'utilizzatore, tramite comandi vocali o immagine per rendere il lavoro più efficiente.”

Quindi stiamo parlando di “Internet of Things”?

“Esattamente, con l'IoT, grazie alla rete, facciamo acquisire a ogni macchina una sua identità e una sensibilità. Riconoscono la loro localizzazione, monitorano il loro corretto funzionamento e la necessità di assistenza, eseguono comandi a distanza, elaborano dati ed estraggono informazioni tramite statistiche e previsioni. Le facciamo comunicare tra di loro e prendere



decisioni in autonomia. Immaginate gli elevati vantaggi in termini di efficienza, miglioramento nella gestione e l'enorme risparmio di costi. In questo senso abbiamo realizzato diverse applicazioni per il settore dei servizi, quali ad esempio:

- integrazione di segnali dal contesto con app mobile;
- utilizzo dei Google Glass per supportare formazione operatori e tracciabilità interventi;
- percorsi nelle strutture integrando virtual tour, con segnali push dal contesto.”

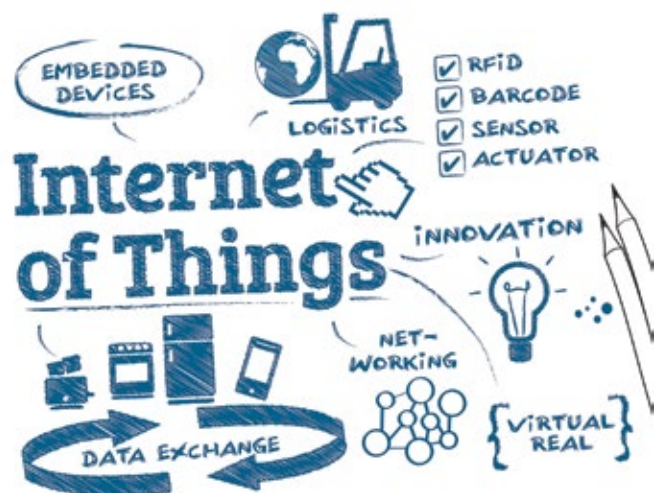
Oltre al cloud, si parla sempre di più di Big Data, vengono richiesti dalle aziende e sono realmente necessari?

“Le aziende hanno sempre più l'esigenza di gestire e trattare moli di dati sempre crescenti. Con Big Data intendiamo la raccolta e l'analisi di grandi quantità di informazioni, che elaborate ci permettono di abbattere i costi di manutenzione, di prevedere le anomalie, migliorando il funzionamento dei mezzi e degli interventi svolti. Molte le aziende che sono già entrate nella rivoluzione dei BigData e hanno colto subito l'opportunità di trasformare i dati in una risorsa in grado di guidare il loro business e determinare un vantaggio competitivo.”

In tempi di crisi economica e recessione, come possono le aziende affrontare questi progetti?

“L'adozione di queste nuove soluzioni tecnologiche porta immediatamente a un duplice vantaggio: servizi migliori e più competitivi da un lato, dall'altro a un forte risparmio in termini di costi rispetto alle soluzioni tradizionali: si aiuta così velocemente l'azienda a ottimizzarle i processi e a migliorare l'efficienza. Maggiori possibilità, minori costi.”

[www.injenia.it]



Arco Chemical Group a Pulire presenta in anteprima inedite linee di prodotti per il GPP



Sarà una partecipazione di prestigio con molte novità e la presentazione di nuove linee di prodotti, quella di ARCO Chemical Group a Pulire 2015, il grande Salone delle tecnologie per l'igiene professionale in programma dal 19 al 21 maggio a Veronafiere. Molto fiducioso è **Luca Cocconi**, A.D. dell'azienda. "In questi anni", spiega, "abbiamo compiuto un grosso sforzo economico, investendo in risorse umane e strategiche. Non solo, ci siamo impegnati a portare avanti progetti innovativi e sinergie interne ed esterne per costruire solide partnership, stringendo nuove alleanze sul mercato del pulito. Dunque, guardiamo con molta serenità a questa ventiduesima edizione della manifestazione più importante dell'anno dedicata alle tecnologie dell'igiene ambientale. Saremo presenti con uno stand dal look assai innovativo ed elegante, di colore bianco, proprio per comunicare il concetto di trasparenza che ci sta veramente a cuore ed è in linea con la mission perseguita dalle nostre aziende". La "casa" di ARCO Chemical Group occuperà una superficie di 100 mq e sorgerà nel Padiglione 2 dell'area espositiva. Qui ARCO Chimica, Intuitive Solutions e H&B proporranno il meglio di una ricca produzione, sia nell'ambito della detergenza tradizionale che di quella più avanza-

ta, per il prodotto monodose concentrato, con soluzioni decisamente all'avanguardia: dal distributore Gynius al Sistema Infyniti, alle App di Infyniti. Proposte che hanno consentito ad ARCO Chimica ed al Gruppo di conseguire importanti e prestigiosi riconoscimenti, come la menzione speciale per il GPP al Premio Detergenza Verde indetto da Legambiente Emilia Romagna. "Quest'ultimo riconoscimento", afferma Cocconi, ci ha davvero riempiti d'orgoglio perché porsi al quarto posto assoluto in un contesto di 1250 aziende, per un produttore chimico non è stata certo cosa di poco conto. L'incremento del nostro fatturato nel primo trimestre del 2015, anche grazie all'alleanza con un grosso cliente del settore che ha fatto cambiare il passo alla nostra azienda, prosegue Cocconi, è stato pari al 47% rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso. Questo è un elemento migliorativo che ci ha consentito di ampliare la rete dei nostri dipendenti, effettuando quattro nuove assunzioni, compresa quella di due giovani responsabili, che da un paio di mesi guidano il laboratorio ricerca e sviluppo. A Pulire 2015, prosegue Cocconi, lanceremo Arco Stock Control, un progetto che va incontro alla necessità del nostro rivenditore di poter disporre di un conto vendita. Poi, sempre approfittando di questa importante "vetrina", daremo visibilità a quattro linee di produzioni, dall'elevato valore aggiunto, che partono dalla metodologia tradizionale per proiettarsi – grazie alla Certificazione di laboratorio ISO 17025 per il Decreto Ambientale CAM – al servizio del Green Public Procurement e dello Sviluppo Sostenibile". Un'ultima nota confortante riguarda il lancio delle App di Infyniti: "E' andato davvero molto bene", conclude Cocconi, "considerando che proprio in questi giorni abbiamo superato il numero di 250, a conferma della grande attenzione che si è creata nel



mercato verso questa innovazione tecnologica. A Pulire presenteremo un'ulteriore evoluzione del progetto per accontentare ulteriormente il nostro primo cliente, ovvero l'impresa di pulizia, soprattutto dal punto di vista del costo in uso della detergenza. Quest'ultima versione, che stiamo approntando, valuterà i centri di spesa per cantiere, il costo orario ed una serie di utili personalizzazioni che ci sono state fortemente richieste proprio dagli specialisti del pulito professionale". Anche il sito aziendale, dopo la ristrutturazione degli anni scorsi, ha avuto un piano di ampliamento (800 mq di superficie) attiguo alla sede attuale. "I lavori", annuncia Cocconi, "si concluderanno entro maggio e saremo in grado di posizionare altri macchinari per linee di lavorazione sempre più avanzate. Inoltre, sempre all'interno della nuova struttura, sorgerà una moderna sala per la formazione, sulla quale concentreremo ancora la massima attenzione".

[\[www.arcochimica.it\]](http://www.arcochimica.it)



ChimiClean: efficacia ed innovazione a Pulire 2015

Innovazione, esperienza, originalità, attenzione alle esigenze degli operatori, assistenza e formazione per agenti e dealers, comunicazione chiara, mirata ed efficace, ricerca di materie prime d'eccellenza e rispetto per l'ambiente sono solo alcune delle caratteristiche che da circa trent'anni contraddistinguono la ChimiClean Group srl, azienda produttrice di detergenza professionale che sarà presente come espositore a PULIRE 2015 a Verona dal 19 al 21 Maggio 2015.

Tutti pazzi per SKIZZO e DEO DUE!

In una manifestazione come quella di Verona, la seconda in Europa per importanza e dimensioni, non potevano mancare i prodotti delle linee SKIZZO e DEO DUE che negli ultimi anni hanno riscontrato un notevole successo tra i professionisti del settore. SKIZZO, è un detergente profumante iperattivo polivalente ad elevato fattore convenienza ed efficienza.

Basta, infatti, uno solo schizzo di prodotto in un secchio di 10 litri d'acqua per lavare, detergere a fondo qualsiasi tipo di pavimento ed ogni superficie lavabile, diffondendo nell'ambiente una gradevole e raffinata fragranza realizzata dal profumiere di ChimiClean.

Il formulato dello SKIZZO è il frutto di una ricerca attenta e mirata a soddisfare tutte le aspettative degli utilizzatori del settore. Inoltre all'interno del contesto formulativo è stato magistralmente introdotto un polimero che dona alle su-

perfici rinnovamento e luminosità.

DEO DUE profumatore bifase è un prodotto innovativo sviluppato con una procedura d'avanguardia. La sua caratteristica principale è un doppio strato formato da una fase superiore profumante e da una fase inferiore fissativa e neutralizzante che, in combinazione, garantiscono un effetto gradevole e persistente nell'ambiente per ben 3 giorni.

PROFESSIONAL LINE: una gamma di oltre 300 referenze

A PULIRE 2015 oltre al nuovo packaging di SKIZZO e alle nuove fragranze DEO DUE, ChimiClean presenterà tutte le novità PROFESSIONAL LINE.

All'interno dell'azienda, il laboratorio chimico e la sezione Ricerca&Sviluppo lavorano in sinergia per formulare prodotti innovativi ad altissima prestazione, cosicché la nota casa produttrice vanta oggi una vastissima gamma di detergenti studiati per tutti i settori industriali e professionali: Linea Cucina HACCP, Lavaggio Meccanico e Manuale delle Stoviglie, Linee Bar ed Hotel, Manutenzione e Pulizia di Fondo Pavimenti, Vetri e Superfici, Igienizzazione Ambienti Bagno, Sanificanti, Cura del Corpo, Lavaggio Auto, Linea Lavanderia, Agroalimentare, Piscina, Linea Specialistici, Concentrati e Profumatori. Insomma, ChimiClean ha una soluzione per tutte le esigenze!

LAUNDRY CONCEPT PREMIUM: la nuova frontiera per le lavanderie industriali

In un'intervista uscita nel numero di Marzo di GSA, il presidente **Giuseppe Arnone** ci aveva anticipato che, tra le novità presentate in fiera, avremmo avuto occasione di conoscere il nuovissimo sistema dedicato alle lavanderie industriali. Studiata e sviluppata dai laboratori ChimiClean per rispondere alle diverse esigenze degli operatori del settore, LAUNDRY CONCEPT PRE-



MIUM è una linea di prodotti di altissima qualità ed efficienza, in grado di garantire un pulito eccezionale ed un profumo duraturo nel tempo pur rispettando i tessuti. Di seguito solo alcune delle novità presenti nella linea:

LAUNDRY 1 PROFESSIONAL: detergente specifico per il lavaggio di capi bianchi e colorati disponibile in 3 diverse profumazioni: fiori di loto, fiori d'acqua e sensual lotus.

LAUNDRY 2 PROFESSIONAL: soluzione liquida alcalina concentrata da utilizzare in combinazione con LAUNDRY 1 PROFESSIONAL per una rimozione sicura dello sporco più ostinato.

HELP PROFESSIONAL: additivo rinforzante da utilizzare in aggiunta al detersivo per lavatrici consentendo di ridurre la quantità di detergente per l'eliminazione di tutte le macchie con un notevole risparmio.

PREMIUM SOFT CAPS: ammorbidente concentrato microincapsulato. La sua speciale formula di ultima generazione resiste alle alte temperature, alla centrifuga, alla stiratura. Il profumo rilasciato gradualmente dai tessuti, è percepibile ancora dopo diverse settimane. Disponibile in 3 diverse profumazioni: fiori di loto, fiori d'acqua e sensual lotus.

ChimiClean vi invita a scoprire tutte le novità PROFESSIONAL LINE dal 19 al 21 Maggio 2015 al Padiglione 2 Stand F5/1 fiera PULIRE - Verona.

[www.chimiclean.it]

14
GSA
MAGGIO
2015



Rottamate gente... rottamate!

Sembra solo uno slogan pubblicitario, ma nella realtà dei fatti è un concetto applicabile anche al mondo delle batterie. “Perché rottamare...? Oggi più che mai è necessario calibrare al meglio i propri investimenti affinché la reale efficienza di servizio sia la più elevata possibile, soprattutto per un tempo il più prolungato possibile”.

Un concetto banale... ma solo in apparenza!

Questo semplice concetto, che a molti potrà risultare anche banale, nella realtà dei fatti non è proprio così scontato e se si prova ad applicarlo a qualsiasi veicolo elettrico i risultati possono differire tantissimo l'uno dall'altro. Tra i produttori attivi a livello mondiale, una casa che ha fatto delle batterie per “floor machines” la propria vocazione è la canadese Discover Energy, commercializzata in Italia dalla Atom srl di Travedona Monate (Varese). Chi sta parlando è proprio il general manager di Atom, **Stefano Giuliani**. Che prosegue: “Nel mondo del cleaning e non solo, ci sono ancora molte credenze e leggende che fanno della batteria un oggetto di assoluto mistero. Ad esempio: sono migliori le batterie in AGM o quelle al GEL...?”



Rottamare i luoghi comuni

La risposta non è univoca. Prosegue infatti Giuliani: “Al di là dei luoghi comuni creati da alcuni benpensanti e disinformati commerciali nel corso degli anni, credo che si debbano rottamare innanzitutto i preconcetti che ogni giorno riaffiorano da un passato anche lontano e che continuano ad ingannare la clientela”.

La ricetta

Ecco dunque una ricetta molto semplice da seguire per poter pulire di più e più a lungo. Sentiamola sempre dalle parole di Giuliani: “Innanzitutto bisogna dire che sia le batterie AGM che quelle al GEL vanno bene purché siano state costruite effettivamente per applicazioni trazione. Una batteria ermetica denominata “Deep Cycle” per quanto bene sia costruita rispetto ad una batteria ermetica per trazione a piastre piane, al massimo farà la metà dei cicli. Punto secondo: una batteria ermetica per trazione, cioè anche senza manutenzione, permette di lavorare per anni con prestazioni costanti e senza dover perdere tempo nel rabboccarla o pulirla, cosa che invece si è costretti a fare nel caso di batterie a vaso aperto, siano esse a piastre tubolari o piane, perché il costo reale di proprietà nel tempo delle batterie a vaso aperto supererà di gran lunga la differenza di costo in acquisto rispetto ad una batteria per Trazione Discover, sia essa AGM o GEL. Veniamo a un importante concetto, che è quello del costo reale di proprietà: un principio che è da tenere sempre in primo piano e vi dimostrerò come chi più spende meno spende. Provate a calcolare il reale costo per ciclo di lavoro e trasportate-



lo nel tempo... Le sorprese non mancheranno. Ecco perché Rottamare, via le batterie a vaso aperto, avanti solo con quelle ermetiche per trazione ed oltre quanto sopra esposto rispetterete anche la natura (le batterie Discover sono prodotte solo con materiali riciclati) e l'ambiente che ci circonda: zero emissioni e la possibilità di lavorare senza restrizioni in qualsiasi ambiente, oltre a poterle anche ricaricare in qualsiasi luogo. Meglio se realmente per trazione (siano esse con elettrolita assorbito tipo AGM o gellificato tipo GEL), se garantiscono lunga durata a un ottimo livello di prestazioni, se sono prodotte in materiale totalmente riciclabile, con una ricetta appositamente pensata per renderle facilmente recuperabili, completamente ermetiche in modo da impedire gli sversamenti e le fughe di materiale. Anche questo significa “Clean & Green” marchio che per primi al mondo è stato proprio depositato da Discover ormai molti anni fa. Innanzitutto attenzione ai materiali costruttivi, quindi anche a tutte le altre fasi della vita del prodotto: dal lavoro allo smaltimento, un aspetto sul quale anche la legge italiana non scherza”.

“L'evoluzione non si ferma mai, ed ecco le nuove batterie al litio, che potranno fare molto di più e costare anche molto meno.

Scopritelo in anteprima a Pulire 2015, padiglione 4 stand A5/1, dal 19 al 21 maggio prossimi, sarete i benvenuti”.

[www.atombatterie.com]

Da Bonasystems la “nano-rivoluzione” a impatto zero

“Iniziamo col dire che, tra le fonti di inquinamento, purtroppo va annoverata anche la detergenza, che spesso, anche se ben nascosta ed esteticamente camuffata, circola indisturbata negli ambienti in cui viviamo e lavoriamo...”

I limiti dei sistemi tradizionali...

A parlare è **Mauro Franzin**, amministratore di Bonasystems, azienda veneta che ha fatto della ricerca e dello sviluppo di tecnologie innovative la propria missione. “Nelle operazioni di manutenzione con detergenti comuni, dettate da tempi operativi ristretti – prosegue Franzin – si determinano spesso inopportuni inconvenienti dovuti ad un insufficiente risciacquo delle superfici. Fra questi: presenza di aloni per reiterati depositi di residui chimici nelle porosità, con conseguente accelerazione dei depositi di sporco; aumento delle quantità di prodotto impiegate a parità di risultato; aumento dei tempi operativi; abbassamento degli standard igienici e di qualità ambientale. Inconvenienti che sono ancora più evidenti su superfici esterne dove la combinazione con gli inquinanti dell’aria finisce per creare patine esteticamente sgradevoli e non recuperabili con i tradizionali sistemi di pulizia.”

...e la risposta Bonasystems

La risposta di Bonasystems a questi problemi si basa sulla tecnologia dei nanomateriali composti protettivi a base di titanio, silicio, alluminio, ecc., da impiegare in combinazione con microfibre di altissima qualità. “La resa è

stupefacente: chi li ha provati li ha voluti subito”, spiega Franzin. “I prodotti realizzano una barriera protettiva e sfruttano l’assorbimento UV della luce naturale e artificiale, per sviluppare un processo in grado eliminare biossidi e ossidi di azoto, biossido di zolfo, polveri atmosferiche, inquinanti volatili, virus, batteri e muffe”. Cinque i tipi di prodotto, suddivisi in due categorie: la gamma BonaTitania Restore è per la preparazione, bonifica e ripristino di superfici soprattutto esterne come pietra e vetri. Applicati con specifiche attrezzature, questi prodotti assicurano una protezione di lunghissima durata alle superfici, che di fatto diventano battericide. “Sono già tanti – confida Franzin – i progettisti che già in fase di progetto richiedono i nostri trattamenti”.

Prodotti di manutenzione pensati per le imprese

Ma la gamma pensata in special modo per il mondo delle imprese di pulizia è quella dei manutentori BonaTitania Dust, Main e Clean, per pulizia/mantenimento/protezione. Si tratta di prodotti neutri a base di acqua e nanomateriali da utilizzare con microfibre, per la pulizia periodica, lo spolvero e la protezione di tutte le superfici. La linea di prodotti BonaTitania è stata infatti progettata per combinare i plus protettivi con l’efficienza delle microfibre. I prodotti, a base acqua e privi di sostanze chimicamente aggressive, sono la condizione di lavoro ideale per le microfibre di qualità (70 pe/30 pm). Bonasystems offre tre possibi-



li soluzioni per soddisfare ogni necessità: la soluzione mop, la soluzione pad, la soluzione panni, più una serie di accessori per gli interventi manuali.

I vantaggi si toccano con mano

Conclude Franzin: “Con questa nuova gamma, dopo esserci rivolti direttamente ai produttori di piastrelle e rivestimenti di superfici, settore in cui collaboriamo con numerosi marchi leader in Italia e all’estero, vogliamo tornare a parlare alle imprese di pulizia. La carta è vincente e i numeri ci sono tutti, anche perché i vantaggi sono davvero sbalorditivi: oltre alla perfetta qualità della pulizia, con questi prodotti è impossibile lasciare patine di alcun tipo sulle superfici, si riduce del 50% la manodopera e con essa i costi operativi, oltre ad avere un bassissimo consumo di prodotto. Tutto ciò anche perché, proprio per la peculiarità dei prodotti stessi, non c’è nessun bisogno di risciacquo. L’utilizzo reiterato favorisce addirittura i risultati, grazie all’effetto della fotocatalisi, che agisce anche per la deodorazione degli ambienti indoor. Si tratta inoltre, è bene ripeterlo visto che in giro circolano informazioni fuorvianti, di prodotti certificati Haccp assolutamente innocui per l’uomo e per l’ambiente, mentre d’altra parte è ormai acclarato che l’abuso delle varie sostanze detergenti, insieme ad altri fattori, possono aggravare o scatenare allergie dell’apparato respiratorio e malattie da contatto per la cute.”

[www.bonasystemsitalia.it]



Ica System: accanto alle imprese, giorno dopo giorno



È ormai storica la partecipazione a Pulire di Ica System, che fin da subito è stato uno tra i primissimi “dealer” a esporre a Verona e a credere nel valore delle fiere di settore intese non tanto come “vetrina”, ma soprattutto come momento per incontrarsi, relazionarsi con clienti e partner e condividere con loro impressioni, prospettive sul mercato e idee per il futuro.

Uno stand dedicato alla sostenibilità

E' con questo spirito che Ica System, forte di una crescita che non si è arrestata nemmeno durante la crisi, quest'anno torna a Pulire, dal 19 al 21 maggio (padiglione 4, stand E5/F5) con uno spazio espositivo all'insegna della sostenibilità in tutte le sue declinazioni: macchine, attrezzature, prodotti. Un tema, quello della sostenibilità, che Ica ha scelto ormai da anni di condividere a trecentosessanta gradi.

Obiettivo sostenibilità

“Oggi si lavora su molti aspetti del green”, spiega **Enrico Barbi**. “Non si parla solo di detergenti Ecolabel, carta e attrezzature eco-compatibili. L'attenzione è sempre più rivol-

ta anche alla questione energetica, alle soluzioni classe A. Come sempre, ospiteremo nel nostro stand partner importanti con novità di grande interesse in tema di sostenibilità ambientale ed economica”.

Un momento di condivisione

Quest'anno, poi, a Pulire ci sarà uno spazio espressamente dedicato alle lavanderie industriali. “Anche in questo caso si tratta di un settore a cui guardiamo con attenzione”, sottolinea Barbi. Ma Pulire sarà soprattutto, per Ica, un momento di incontro e condivisione. “Come sempre, per noi la fiera non sarà tanto una vetrina per vendere, quanto un ritrovo con tutti i nostri partner, che aspettiamo numerosi per scambiare idee e visioni del mercato”. E si vocifera anche di un simpatico gioco di destrezza, con tanto di premi in palio, che contribuirà a rendere ancora più distesa, familiare e conviviale l'atmosfera allo stand Ica System. Staremo a vedere!

Assistenza, da sempre un punto di forza Ica System

L'azienda veneta, pur essendo una delle più grandi realtà della distribuzione del settore, ha saputo distinguersi per l'attenzione anche alle piccole imprese, e per una competenza tecnica nell'assistenza che non teme rivali. “Noi cerchiamo di intercettare le esigenze di tutti i clienti, dal più grande al più piccolo, e di risolvere i loro problemi. L'assistenza è sempre stata un punto di forza: nell'80% dei casi i nostri interventi si risolvono in loco in un'unica soluzione, ma la cosa più interessante è che molti clienti continuano a rivolgersi a noi in caso di appalti particolari, come in ospedali, industrie, trasporto ferroviario. Mi spiego: l'assistenza su una lavasciuga la fanno un po' tutti, ma se parliamo di lavacasse o svuotareflui per treni il discorso cambia, e devi poter contare su un partner di cui puoi fidarti”.



Grande competenza

E qui entra in scena la grande competenza tecnica che ha sempre contraddistinto Ica System. La questione è semplice, ma solo in apparenza: perché un'impresa dovrebbe rivolgersi a Ica System? Per **Franco Silvestrin**, direttore tecnico dell'azienda veneta, la risposta è chiara: “La nostra competenza tecnica non ha rivali nel settore. Siamo gli unici del nostro livello ad avere uno staff tecnico fisso in azienda 8 ore/giorno e 40 ore/settimana, sempre a disposizione del cliente. Questo è fondamentale per le imprese, che invece nei tecnici investono sempre meno”. D'accordo, ma in pratica che significa? “Significa, ad esempio, che per ogni cantiere siamo in grado di fare un'analisi dettagliata e una revisione, vale a dire prendere in esame il cantiere nel suo complesso a partire dai punti critici, o punti di caduta, cioè quelli dove le rese sono minori di quelle previste o supposte. La nostra competenza, maturata in anni di esperienza sul campo in tutta Italia e non solo, sta proprio nel leggere il sistema-cantiere, dalla documentazione (contratti, capitolati) alla fase esecutiva. Una volta individuati gli ambiti di miglioramento, di concerto con l'impresa, procediamo alla ristrutturazione che a volte dà risultati sorprendenti: ho visto rese aumentare di quasi il 20% con un semplice aggiustamento procedurale o operativo. A volte basta solo usare il prodotto giusto e noi di Ica, sia in fase di realizzazione che di selezione del prodotto, adottiamo procedure severe. L'ultimo nostro mop piano, prima di essere immesso sul mercato, ha sopportato 9 mesi di test”. Un messaggio chiaro per le imprese.

[www.icasystem.it]

L.R. Composizioni Profumanti S.r.l. goes Green



Dal 1998, la L.R. Composizioni Profumanti S.r.l. crea e produce fragranze per detergenti, cosmetici, aerosol, solventi, profumi, candele, etc. Inoltre, l'azienda realizza aromi alimentari e commercializza oli essenziali e prodotti chimici aromatici.

Svariati campi di applicazione

Diversi sono i campi di applicazione dei suoi prodotti: con oltre quindicimila formulati, riesce a soddisfare le esigenze di vari settori industriali, come ad esempio quello della detergenza e quello cosmetico/farmaceutico. Il "core business" di questa azienda è quello di offrire un'ottima qualità del prodotto ed un servizio che soddisfi pienamente il cliente.

L.R. oggi, tra dinamismo e ricerca

Giovane e dinamica, oggi la L.R. è composta da diverse professionalità che lavorano in sinergia tra loro. Ogni figura contribuisce alla crescita e al miglioramento dell'azienda. Il fulcro è dato dal laboratorio chimico, formato da persone altamente qualificate; grande importanza è data all'aspetto umano ma indispensabile è la ricerca continua di nuove tecnologie per rimanere sempre aggiornati.

Un grande supporto ai clienti

Da sempre sensibile alle tematiche di sostenibilità e tutela dell'ambiente, l'azienda si impegna a coadiuvare i propri clienti in questa *mission*. "Da qualche anno i nostri clienti chiedono supporto nella creazione di prodotti per l'igiene che seguano le direttive C.A.M. (allegato del D.M.24 maggio 2012, G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) che hanno come pilastro la tutela dell'ambiente" afferma la dottoressa **Valeria Di Mauro**, responsabile commerciale della L.R., presentando la politica *green* dell'azienda. «Alla L.R. cerchiamo da sempre di avere un impatto sull'ambiente ecosostenibile e siamo lieti di poter supportare i nostri clienti in questa scelta. I Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene sono alla base di questo nuovo trend a cui assistiamo nel mondo della detergenza e non solo. Riceviamo richieste sempre più responsabili per la realizzazione di prodotti che possano essere competitivi sul mercato ed *ecofriendly*»,

La "sfida" verde dei CAM

"L'entrata in vigore della direttiva ministeriale ha cambiato il mondo della detergenza e dell'igiene, coinvolgendo tutti i settori ad essi correlati" conferma la dottoressa **Irene Santonocito**, responsabile di laboratorio e junior perfumer. "La scelta delle materie prime è fondamentale per la realizzazione di prodotti che tutelino l'ambiente".

Nel formulare le fragranze, il laboratorio della L.R. segue i requisiti presenti nel regolamento C.A.M.. "La selezione delle materie prime avviene scrupolosamente e segue alla lettera la direttiva ministeriale", continua la dottoressa Santonocito. "Ovviamente una formulazione idonea è alla base della politica *green* dell'a-



zienda. A tal proposito forniamo una documentazione dettagliata dei nostri prodotti: dossier tecnici completi che permettono ai nostri clienti di ricevere informazioni chiare e trasparenti sulle nostre fragranze". Il rigido controllo delle materie prime e dei prodotti

finiti avviene giornalmente. Il laboratorio è fornito di tecnologie all'avanguardia come il gas-cromatografo e lo spettrometro di massa che analizzano ininterrottamente le oltre seicento materie prime utilizzate per la creazione delle fragranze della L.R. "Il controllo della qualità segue standard molto rigidi. Una volta che le materie prime entrano nel ciclo produttivo, i nostri clienti possono essere certi che le fragranze siano formulate e composte con elementi che hanno superato questi controlli".

Linea ecosostenibile

La L.R. si dedica anche agli altri settori nel promuovere la linea ecosostenibile delle sue creazioni. L'archivio dei formulati si è arricchito dei prodotti che seguono le direttive disciplinari della bio eco cosmesi, quali ICEA (Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale) ed AIAB Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica). La tutela dell'ambiente è un requisito fondamentale per l'azienda che si aggiorna continuamente in questo campo creando fragranze di qualità con un'impronta *green*.

[www.lrcomprof.it]



4Hygiene, prodotti e assistenza “per il pulito nel mondo”



Nata nel 2014, 4Hygiene è una nuova realtà nel panorama della detergenza professionale. Le carte in regola ce le ha tutte: il dinamismo, l'innovazione e la voglia di portare il proprio contributo al mercato si sposano perfettamente con l'esperienza ultraventennale dei soci, a cominciare dall'amministratore **Marco Ascari**, uno che di prodotti e sistemi ne sa parecchio, continuando con **Marco Salsi** che ha sviluppato esperienze tecniche e chimiche importanti in diversi settori.

Soluzioni per l'efficienza del cantiere

Ascari ha le idee molto chiare, e d'altra parte non è un caso se, dopo anni di esperienza in aziende importanti o che nel frattempo lo sono diventate, ha deciso di scommettere su questo nuovo progetto: “La nostra azienda – spiega – nasce con l'intenzione di offrire prodotti di qualità, e soprattutto soluzioni globali per l'efficienza igienica ed economica dei cantieri. In questo cerchiamo di fare la differenza sul mercato. Abbiamo unito tutte le nostre competenze e conoscenze e continuiamo a studiare ogni giorno per poter offrire un pacchetto completo al servizio dell'igiene. La nostra proposta parte da prodotti e formulati d'eccellenza, e si com-

pleta con formazione e consulenza”. Il prodotto, insomma, è concepito come parte di un sistema pensato per garantire risultati igienici e rendere il cantiere più efficiente a prezzi più contenuti.

Una completa gamma per tutte le esigenze

Ascari ammette che, con la scusa di non essere un chimico, continua a tormentare Salsi (il chimico vero) con richieste di prodotti fuori dall'ordinario e di fronte alle sue obiezioni legittime gli ricorda sempre una domanda non sua: “Vuoi continuare a fare acqua colorata o vuoi cambiare il mondo?”. La gamma dei prodotti è completa, e comprende tutto quello che serve alle imprese: dai manutentori agli sgrassanti e deceranti, dai prodotti per la protezione delle superfici ai detergenti acidi e multiuso, dai disinfettanti e sanificanti ai prodotti lavastoviglie, dall'igiene della persona al mondo della lavanderia. Vasta è la scelta di superconcentrati, una tendenza sempre più netta sul mercato: sono ben sette le referenze in questo senso, per un risparmio medio stimato intorno al 50%. Ce n'è per tutti gli ambiti: aziende, uffici, scuole, industria alimentare, centri commerciali, horeca, sanità.

MaMa's, l'“asso nella manica” di 4Hygiene

Proprio gli ambienti sanitari, e non solo quelli, rappresentano, si sa, una sfida non facile, ma 4Hygiene ha già il suo asso nella manica: il sistema MaMa's, che si preannuncia come una rivoluzione nell'ambito dell'igiene sanitaria. Si tratta di un sistema di panni preimpregnati monouso che sta già riscuotendo importanti successi in ospedali, strutture sanitarie e alberghiere. Ma di più non diciamo, i ragazzi di 4Hygiene ci hanno promesso un approfondimento con case-history che pubblicheremo presto. Certo è che 4Hygiene guarda con molto interesse a ospedali, ambienti sanitari, strutture alberghiere ma anche e soprattutto alle imprese.

“Ai nostri clienti offriamo un pacchetto completo: dall'analisi dei bisogni e dei problemi ai costi, fino all'offerta di una soluzione completa”.

Non solo prodotti

Di sicuro c'è che non si parla solo di prodotti: “La consulenza è essenziale nel nostro modo di lavorare”. Così come l'assistenza ai rivenditori: “Noi lavoriamo coi dealers, ai quali offriamo tutti gli strumenti tecnici, teorici e pratici per riportare le nostre consulenze e i nostri risultati a imprese e strutture”.

Un programma di formazione per dealers e imprese

In tutto questo gioca un ruolo fondamentale la formazione tecnica: “Abbiamo strutturato un programma di corsi teorici e pratici per rendere i nostri tecnici e gli operatori del settore all'altezza di ogni esigenza. Il programma si rivolge sia ai partner commerciali sia alle imprese. “E' importante saper usare il prodotto giusto e le giuste tecniche applicative nel giusto contesto: in quest'ottica sviluppiamo con il nostro cliente soluzioni personalizzate su ogni singolo cantiere. Si parte dalla consulenza progettuale, con impiego di software dedicati all'analisi delle commesse; poi si studia insieme l'ottimizzazione dei tempi operativi e delle procedure di pulizia, con un'analisi completa dei costi in relazione alla specificità di ogni ambito operativo”.

Formazione anche commerciale

Alla formazione tecnica, necessaria per ottimizzare le rese dei cantieri, si affianca quella commerciale, altrettanto importante, rivolta ai dealer. Il percorso formativo, di livello professionale, è dedicato sia ai nuovi talenti sia a quelli con esperienza, per ottimizzare e migliorare le capacità di ognuno. I corsi, ovviamente, possono rivolgersi sia al personale interno sia ai partner commerciali.

[www.4hygiene.it]

WE Italia un anno dopo

A colloquio con **Eugenio Genise**, general manager di We Italia.

A un anno dall'uscita del suo "Profilo", nei giorni di Forum Pulire 2014, rieccoci a parlare di We Italia. Cos'è successo nel frattempo?
 "È stato un periodo intenso. Rileggendo l'intervista dello scorso anno ho ritrovato, quasi fosse un bilancio, molte delle cose che avevamo in animo di realizzare".

Su cosa avete lavorato?

"Gli imprenditori del nostro settore sono flessibili, creativi e tenaci. Nel "fare gruppo" hanno il vantaggio di condividere con i colleghi alcuni dei costi di struttura che se gestiti internamente sarebbero più difficili da sostenere. Ad esempio i costi che non creano valore per il cliente, come la logistica. Questa attività convogliata in We Italia viene ottimizzata con evidenti vantaggi per il singolo imprenditore. In questo modo gli imprenditori riescono a concentrarsi così su servizi commerciali di più elevato profilo per i clienti e che generano maggiori profitti. Le aziende del gruppo mantengono quelle

caratteristiche vincenti a livello 'locale' attraverso l'adattabilità e la stretta relazione con i clienti; nello stesso tempo riescono anche ad avere una dimensione 'globale', grazie all'attività commerciale coordinata da We Italia sui clienti direzionali nazionali e internazionali".

E cosa avete fatto nel concreto?

"I processi di condivisione hanno alla base la necessità di una grande trasparenza, intesa come la possibilità per tutti i soci-imprenditori di avere sempre a disposizione le informazioni commerciali su fornitori, clienti e attività di We Italia in maniera chiara, semplice e acces-

sibile. Queste linee-guida ci hanno fornito lo spunto per avviare un profondo cambiamento nel modo di rendere disponibili e raggiungibili le informazioni. Abbiamo quindi intrapreso una revisione dei processi, sia quelli relativi all'approvvigionamento sia quelli commerciali e, soprattutto, abbiamo avviato un'informattizzazione di tutti i dati rendendoli sempre disponibili in modo facile e veloce".

Cosa ha determinato questa revisione?

"Abbiamo creato il portale di We Italia, riservato ai soci, al quale possono accedere con le loro credenziali e trovare tutte le informazioni sull'Albo Fornitori e sulle attività di gruppo. Stiamo lavorando per completare il portale e renderlo disponibile anche ai clienti direzionali, attraverso un format dedicato".

C'è dell'altro?

L'altro aspetto sul quale abbiamo lavorato ha riguardato la formazione, in particolare la comunicazione. La comunicazione è intesa come la capacità di comprendere "l'altro", non solo le esigenze del cliente, ma anche dei colleghi e dei collaboratori. Attraverso questa "sensibilità" è possibile aumentare il grado di soddisfazione dei nostri interlocutori sia interni sia esterni alle aziende. Inoltre, il tempo dedicato alla formazione, ha offerto l'opportunità agli imprenditori ed ai loro collaboratori di conoscersi meglio e di confrontarsi - da diversi punti di vista - sui temi quotidiani del loro business. Non a caso il nostro progetto ha avuto come titolo "A carte scoperte".

E cosa è emerso nel corso del confronto?

"E' emerso anche il tema dell'identità, in uno scenario di mercato in veloce cambiamento. La mia percezione è che per tutti valga più il "fare" che il "dire". Il gruppo, attraverso la realizzazione dei prodotti a marchio, ha risposto appieno a questa esigenza. We Italia oggi ha



una gamma completa di servizi e prodotti a marchio, identificati con We Soft per il tissue e We Clean per il chimico, che ben si integra con l'offerta complessiva di We Italia e delle società del Gruppo".

Come funziona la relazione commerciale con le multinazionali?

"A questo proposito abbiamo sperimentato nuove forme di collaborazione attente alle mutate condizioni del mercato. L'aspetto finanziario ha assunto una rilevanza assoluta ed è stato necessario porre massima attenzione ai temi quali quelli della "liquidità" e/o solvibilità dei clienti. A queste situazioni, oltre ad aver dedicato attività in collaborazione con i principali provider di informazioni economiche e finanziarie, abbiamo cercato di dare una risposta grazie anche alla trasformazione del così detto "rebate" o premio di fine anno in "pre-bate": un premio anticipato sull'impegno della futura performance. Al di là del gioco di parole, l'aspetto più entusiasmante è quello di poter fornire all'imprenditore di We Italia, da parte del fornitore, una ulteriore liquidità utile allo sviluppo condiviso del mercato.

Per concludere...

"Non posso che confermarle quanto già detto un anno fa. Nel mestiere del manager, di tutti noi che "guidiamo", c'è la capacità di prefigurare una scena, di saper riconoscere le opportunità oltre le abitudini. L'unica certezza, oggi, è il cambiamento".

[www.we-italia.it]

Martignani, l'eccellenza nella nebulizzazione

Affidarsi a Martignani significa entrare in un mondo di qualità, competenza e tecnologia che non teme rivali non solo nel settore agricolo, ma anche delle attrezzature per la disinfestazione e la cura delle aree verdi. La società da sempre coltiva l'eccellenza nella nebulizzazione, con una serie impressionante di primati: decine di brevetti depositati, medaglie d'oro e d'argento, riconoscimenti nazionali e internazionali. L'ultimo, del 2014, è il premio "Novità Tecnica" ottenuto al concorso Novità Tecniche della Fiera "EIMA" di Bologna per Duo Wing Jet. Fiore all'occhiello dell'offerta Martignani sono senza dubbio i nebulizzatori pneumatici-elettrostatici, che rispetto al classico atomizzatore offrono una serie di vantaggi in efficienza e omogeneità della distribuzione con grande risparmio d'acqua.



Qualità nella gamma

Tutto questo si riflette anche nella qualità della gamma Martignani per la disinfestazione e l'igiene ambientale, che a tutt'oggi rappresenta una soluzione prestigiosa ed avanzata per il settore professionale. Si tratta di una linea particolarmente indicata per: trattamenti alle alberature a medio ed alto fusto in viali e parchi cittadini; lotta ULV contro gli insetti nocivi (zanzara tigre, mosche, vespe, ecc.); tutte le operazioni di disinfestazione in aree industriali, magazzini ed uso civile; trattamento ULV degli odori in stazioni di compostaggio, discariche, ecc.

I modelli per il pest control

Tra i modelli destinati al mondo della disinfestazione spicca la gamma di Nebulizzatori Pneumatici Phantom Superecology "Compact" da 16 CV e capacità 300 l, "Trekker" sempre da 16 CV e serbatoio da 100 l, progettati per piccoli automezzi o addirittura per transporter cingolati. Compatti e leggeri, si segnalano per il prezzo altamente competitivo e le straordinarie performances, e si rivolgono soprattutto ai piccoli disinfestatori che non vogliono rinunciare al top della tecnologia e della qualità. I Nebulizzatori Pneumatici Phantom Superecology "Luxor" (da 16 a 37 CV) abbinano tecnologia, funzionalità e design d'avanguardia per tutti i professionisti dell'igiene ambientale. Poi ci sono i modelli più potenti "Luxor" da 50 e 80 cv, disponibili in una serie di motorizzazioni alternative.

I termonebbiogeni brevettati

Un'altra gamma molto interessante per le imprese è quella dei Termonebbiogeni brevettati: qui la gamma parte dal "Power fogger" semplice, pratico, sicuro ed efficace per la disinfestazione di magazzini e capannoni industriali, grandi silos, depositi di derrate alimentari, reti fognarie. Il modello è integrato con l'azione fluidodinamica dei ventilatori ed applicato al collettore di scarico dei motori nei nebulizzatori della Serie Phantom Superecology con serbatoio del formulato oleoso da 25 l in polietilene trasparente. Il modello K800, di tipo semovente e portatile, è montato su carrello interamente in acciaio inox con ruote e manubrio smontabili. Il modello M751 è di tipo con motore autonomo per montaggio su pianali di automezzi pick-up.

Un sistema apprezzato nel mondo

Insomma, chi acquista un nebulizzatore Martignani può star certo di aver fatto una scelta azzeccata: innanzitutto perché si è affida-

to a un'azienda di lunghissima esperienza (è attiva in Italia fin dal 1958!); poi perché il sistema di polverizzazione pneumatica utilizzato da Martignani è apprezzato nel mondo fin dagli anni dell'introduzione dei primi brevetti

"Kiekens Dekker", con grandi vantaggi come: tempestività e rapidità di esecuzione, nebulizzazione finissima e costante indipendentemente dal volume di liquido erogato nell'unità di tempo, distribuzione perfetta e uniforme dei principi attivi, eccezionale capacità di gittata e penetrazione in qualsiasi tipo di coltura qualunque sia la forma di allevamento, e in qualsiasi situazione anche di particolare difficoltà climatico-ambientale, efficacia superiore nei trattamenti sia anticrittogamici che insetticidi e in special modo nella lotta contro insetti minatori, tignole, cocciniglie, acari, afidi, psillidi; il tutto senza violenza alle piante (bassa pressione di liquido) e senza inquinamento del suolo (nessuno sgocciolamento dalla vegetazione).

[www.martignani.com]



21
GSA
MAGGIO
2015



UltraSpeedPro

NUOVO!

UltraSpeed Pro – Più veloce, più pulito, più facile



UltraSpeed Pro è la naturale evoluzione dell'attuale gamma UltraSpeed. Il sistema è stato interamente rivisitato e ottimizzato, dalla base più piccola ma più **stabile** alla pressa nettamente più **performante**. Ogni elemento è stato riprogettato per offrire il massimo in termini di **ergonomia** e **velocità**, con i **risparmi** che ne conseguono.

- **Si monta in cinque minuti** senza bisogno di viti o attrezzi
- **Pressa più efficiente** con eccezionale rilascio d'acqua
- **Estremamente compatto**, cm. 56x28
- **Secondo secchio di forma innovativa**, impedisce la dispersione di acqua con qualsiasi modalità di montaggio della pressa
- **Barra di guida** confortevole ed ergonomica



Sistema modulare e componibile:



UltraSpeed Pro
Secchio singolo
Starter kit



UltraSpeed Pro
Secchio singolo
pronto all'uso



UltraSpeed Pro
Secchio doppio
Sistema con barra



UltraSpeed Pro
Secchio doppio
pronto all'uso

Vileda Professional

Via dei Valtorta, 48 - 20127 Milano
Tel. 02.2886.1 - Fax 02.26821780
www.vileda-professional.it

Società del Gruppo

Freudenberg



MAGGIO
2015

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

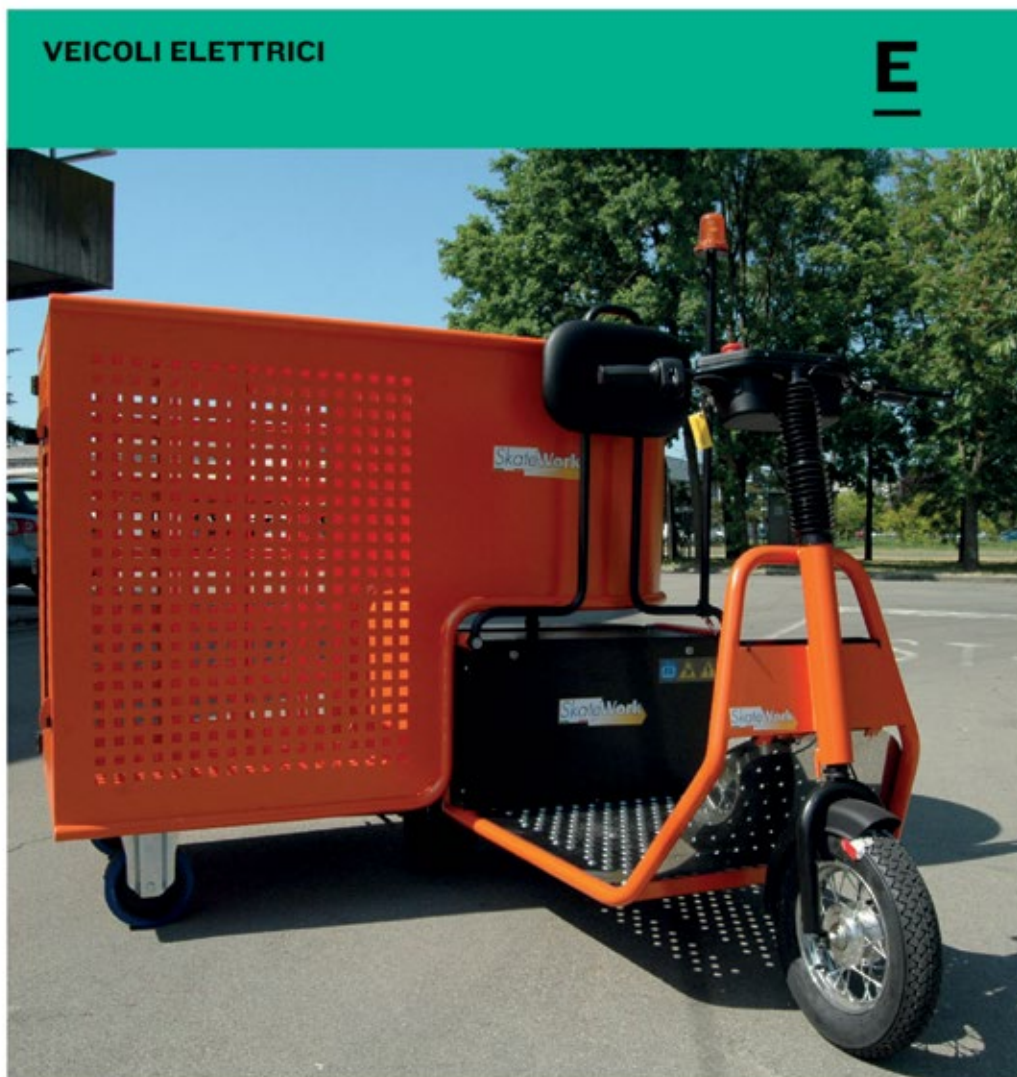
TERZA PAGINA
INTERVISTE **68**

GESTIONE
LEGGE SUI SERVIZI
DIRETTIVE APPALTI
PEST MANAGEMENT **80**

SCENARI
LEGALITÀ
EUROPROPE 2015
DISINFESTANDO 2015 **90**

TECNOLOGIE
BATTERIE **98**

GSA
IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI



VEICOLI ELETTRICI

E

PRATICO, ECONOMICO E AD IMPATTO ZERO

Kit disponibili:

Cesto • Pulizie • Cassettiere • Porta attrezzi
Cisterna • Catering • Refrigerante

Pordenone - Via Roveredo I/A - 0434 365710 - www.eurecoitalia.it

EURECO



www.gruppopulingross.it

ECOLABEL. LA NATURA RINGRAZIA.

ATLANTICO C gd, ANTARTICO, PACIFICO, PACIFICO C gd, INDIANO, INDIANO C gd e GREENWASH

sono i prodotti della linea eco-professional di Sepca, da sempre sensibile alle tematiche di tutela dell'ambiente. Una gamma di detergenti che concilia igiene totale, pulizia ed ecosostenibilità: le straordinarie prestazioni nella pulizia professionale di pavimenti e superfici si arricchiscono della certificazione del marchio Ecolabel!



...E DA OGGI SCOPRI I PRODOTTI CON CERTIFICAZIONE CAM!

Sepca è sempre più vicina al tuo lavoro: oltre alla tradizionale qualità dei prodotti Ecolabel oggi ti offre una linea specifica che risponde alle indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi. Un aiuto in più per chi partecipa a gare d'appalto conformi al D.M. del 24 maggio 2012. Con i prodotti certificati CAM hai la sicurezza di parametri sicuri per diminuire l'impatto ambientale: una garanzia in più per l'ambiente, un aiuto in più per te. Nella linea CAM Sepca ti offre:

CITROCAL FRUIT GREEN SC
detergente per sanitari
disincrostante antigraffio

D.L. NO FOOD
detergente per superfici
ideale nell'industria alimentare

BRILL PAV
detergente profumato per superfici
per pulizia giornaliera

UNIPAV 2001 GREEN SC
detergente profumato superconcentrato
per la pulizia di tutte le superfici

UNIPAV ALOE GREEN SC
detergente profumato all'aloë superconcentrato
per la pulizia di tutte le superfici

UNIPAV MUGHETTO GREEN SC
detergente profumato al mugugno superconcentrato
per la pulizia di tutte le superfici



SEPCA, SOLUZIONI E SERVIZI PROFESSIONALI PER LA DETERGENZA E LA COSMETICA

SEPCA S.R.L. VIA G. ROSSA, 13 - 42023 CADELBOSCO SOPRA (RE), ITALIA **E** SEPCA@SEPCA.IT **W** WWW.SEPCA.IT



**Dove l'acqua
non basta**



Cambia il tuo modo di pensare al pulito!



Vieni a scoprire i-mop a
PULIRE il 19-21 maggio
Padiglione 3 - Stand D6

Un'esclusiva



www.socaf.it | info@socaf.it

TITANIA Revolution



Finalmente è arrivata
LA NUOVA LINEA
BONASYSTEMS
*basata su nanotecnologie
di titanio e argento*

*Adatta per pulire tutti
i tipi di superficie!*



Da utilizzare con i nostri panni
in ultramicrofibra di altissima
qualità per una resa ottimale

- ✓ Riducono dal 25 al 50% il tempo impiegato per la pulizia
- ✓ Eliminano gli aloni e non creano le patine superficiali
- ✓ Deodorano l'ambiente lasciando una gradevole sensazione di pulito
- ✓ Offrono elevatissimi standard di pulito e igiene
- ✓ Non sono pericolosi per l'operatore
- ✓ Non sono pericolosi per l'ambiente
- ✓ Non sono pericolosi per le superfici
- ✓ Garanzia di igiene con la certificazione HACCP



**CHIEDI UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA
AD UN TECNICO SPECIALIZZATO
BONASYSTEMS CON LA FORMULA
"SODDISFATTO O RIMBORSATO"**

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



BONASYSTEMS®

BONASYSTEMS ITALIA SRL | Via Borgo S. Chiara, 29 | 30020 Torre di Mosto (VE)
T. +39 0421 325691 | F. +39 0421 310319 | info@bonasystemsitalia.it

www.bonasystemsitalia.it

pulire 2015: tre giorni per lavorare e divertirsi insieme

dalla redazione

Eccoci all'appuntamento con Pulire 2015, versione 2.1, più grande e internazionale che mai. Tante occasioni di mettersi in mostra ma anche tanto divertimento con la serata "sotto le stelle" di martedì 19. Ampio spazio anche all'Outdoor, al mondo delle imprese artigiane e alla lavanderia industriale. Come sempre sarà protagonista l'innovazione. Ancora più performante la app che fa di Pulire una fiera smart.

Dunque ci siamo: mentre leggete queste pagine si sta aprendo a Verona, o forse è già in corso di svolgimento, la kermesse del pulito professionale più attesa d'Italia, e tra le più seguite d'Europa (19-21 maggio). Come sempre il programma si è definito via via, non senza le inevitabili frenesie e i cambiamenti dell'ultim'ora. Il risultato ci pare un ottimo mix tra lavoro e convivialità, come una fiera 2.1 dev'essere: non più solo uno spazio per mettersi in mostra e, si diceva un tempo, "fare affari", ma anche e soprattutto un momento in cui stare insieme, nel senso più ampio del termine, riunendo una filiera che, mai come dopo questa crisi che si spera passata, deve ricompattarsi e riconoscersi in obiettivi comuni.

Polvere di stelle su Verona!

Non per niente il sito dedicato da Afi-damp Servizi alla fiera veronese mette in bella mostra quello che sarà senza dubbio uno dei momenti più memorabili della tre giorni: l'evento "Pol-

vere di stelle", con **Eugenio Finardi** in concerto. Alle 18.30 di martedì 19 maggio, primo giorno di fiera, dopo la chiusura dei padiglioni ai visitatori e agli espositori, nell'area esterna B di fronte al padiglione 6 si aprirà la serata: oltre alla cerimonia del Premio Innovazione, sarà la volta della grande musica italiana con un attesissimo live di Finardi, che porterà a Verona i successi del suo "Fibrillante tour". Il tutto all'insegna dell'open food and drink, con grandi tavolate allestite all'aria aperta per un momento di incontro e

di ritrovo al di fuori delle consuete dinamiche lavorative. Sponsor della manifestazione Polvere di stelle: Celtex, Ghibli, Ica Systems, Kärcher, TMB, Italpizza.

Una app ancora più performante: ecco "Pulire App 2.1"

Un altro aspetto su cui lo staff organizzativo ha lavorato con grande intensità è quello della app, che poi è stata la vera rivoluzione dell'edizione 2013, per la quale si è coniato l'appellati-

The poster features a night scene of a city square with historic buildings and a fountain. Overlaid on the image is a dark rectangular box containing the event schedule. Below the schedule, the title 'PULIRE POLVERE DI STELLE' is written in large, bold, white letters. At the bottom of the poster, there are logos for sponsors and organizers, including Afi-damp Servizi, FED, FAB, Com, Pulire 2.1, and Vercon Verona.

SCHEDULE:

- h18.00** Chiusura padiglioni espositivi al pubblico
- h18.30** Chiusura padiglioni espositivi agli espositori
- h18.30** Apertura evento **"POLVERE DI STELLE"**
(area esterna "B" fronte Pad. 6)
 - Music Live "Eugenio Finardi - Fibrillante Tour"
 - Cerimonia Premio Innovazione
 - Open Food&Drink
- h23.00** Chiusura evento **"POLVERE DI STELLE"**

SPONSOR:

- celtex
- GHIBLI
- KÄRCHER makes a difference
- tmb nuove aspirazioni new vacuums, new ambitions

Pulire the smart show

- Una fiera interattiva su smartphone e tablet iOS e Android
- Due applicazioni: una per gli espositori, una per i visitatori
- Tutto il catalogo online tramite QR code
- Un sistema di match making per la gestione delle agende e degli appuntamenti
- Monitoraggio in tempo reale dei visitatori presenti in fiera

vo di smart show. Si tratta di un passo in avanti nella gestione delle fiere B2B: un modo completamente diverso di organizzare la presenza in fiera. Tutto è nato da una considerazione: il taglio dei budget da parte delle aziende ha fatto sì che molti visitatori possano restare in fiera un solo giorno. Perciò ogni minuto diventa prezioso e il tempo di permanenza va organizzato bene. Si tratta di un ulteriore perfezionamento della app 2.0, che permetterà a chi verrà a Pulire di pre-registrarsi ed avere il tempo necessario per preparare la visita, con l'immediata conseguenza di una migliore gestione del proprio tempo. Sarà una app ancora più precisa e capillare: nella app dell'edizione scorsa, ad esempio, non era possibile identificare e tracciare il singolo visitatore, mentre quest'anno si è pensato ad un'applicazione ancora più precisa in grado addirittura di seguire la singola persona nei suoi spostamenti. Ancora una volta Pulire si conferma come uno dei saloni più tecnologici e smart non solo del settore, ma dell'intero panorama fieristico internazionale.

Numeri da fiera leader

I numeri sono da fiera leader: nei padiglioni 1, 2, 3, 4, raggiungibili dall'ingresso "Cangrande", ci saranno quasi 300 espositori provenienti da 25 paesi, vale a dire i più importanti produttori nazionali e internazionali di macchine, prodotti e attrezzature per la pulizia professionale con soluzioni specifiche per i vari settori. Sull'altro fronte sono attesi oltre 14mila visitatori da 90 paesi del mondo per trovare risposta alle loro esigenze: dalle più grandi im-



prese di servizi e facility management che operano per sanità, horeca, industria, grande distribuzione e trasporti, a distributori, concessionari, rivenditori, importatori, gruppi di acquisto. Un settore che sta acquisendo una centralità sempre maggiore e che sta lavorando alla costruzione di un'identità di filiera che vuole far sentire la propria voce direttamente alle istituzioni, per un comparto che troppo spesso è stato misconosciuto e relegato alla periferia dei settori produttivi.

Sempre più internazionale

Cresce dunque anche l'internazionalizzazione della fiera veronese, con un ottimo 24% di espositori esteri, provenienti da 21 Paesi di tutto il mondo, e un 20,5% di visitatori che verranno a Verona da altri Paesi. E chissà, ci chiediamo noi, se l'effetto Expo contribuirà ad incrementare ancora queste cifre. Il tutto, naturalmente, senza con-

tare la presenza di stampa estera e la risonanza della fiera sulle più importanti riviste internazionali di settore. A Pulire, insomma, gli operatori del comparto e le più grandi e importanti imprese di servizi e facility management potranno trovare una serie di soluzioni adatte a soddisfare gli standard qualitativi di pulizia e igiene sempre maggiori richiesti dal mercato.

Il Premio Innovazione 2015, la lampadina si accenderà anche quest'anno

A proposito di soluzioni innovative: finalmente, anche qui dopo una lunga attesa, sono stati rivelati i nomi dei 4 giurati stranieri che il giorno 18, prima che si aprano i battenti di Pulire 2015, visioneranno i prodotti candidati (10 minuti per azienda) e decideranno il verdetto finale. Sono: **Doug Cooke**, del European Cleaning Council, **Tibor Ritz**, consulente dell'Unione Eu-

Arriva l' "Internet delle cose"

Il secondo giorno di manifestazione, da non perdere l'importante appuntamento in lingua inglese "Internet of things", sull'impatto delle nuove tecnologie di digitalizzazione a distanza sul settore produttivo. All'evento, moderato dal giornalista Carlo Massarini, parteciperanno Andrea Granelli, dell'Archivio Storico Olivetti, Toni D'Andrea di Afidamp Servizi, Marcus Asch di Kärcher e Simon Chen di Ice.

Eventi e Convegni

Nonostante, per scelta, la parte convegnistica dell'evento Pulire sia stata trasferita a ForumPulire Milano, programmato negli anni "pari", è inevitabile che a Pulire ci sia sempre una parte convegnistica di grande interesse. Ecco il calendario degli eventi, convegni, seminari e tavole rotonde, giorno per giorno.

Martedì 19 maggio

Ore 11.00: Cerimonia Inaugurale - Meeting Room Galleria 2/3

Ore 11,30 – 13,00: Seminario AfidampFED: 'CAM ospedaliere: la fornitura e la gestione del servizio alla luce della nuova normativa' - Sala Mascagni

Ore 11,30 – 13,30: Seminario CNA 'Imprese di pulizie tra crisi, mercato e concorrenza sleale' - Sala meeting – Galleria 2/3
Organizzazione: CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Ore 11,45 – 13,30: Presentazione del libro di Giulio Guizzi 'Pulizia Igienica e Sanificazione. La sporca storia del pulito' - Stand AfidampFED

Ore 14,00 – 15,30: Seminario AfidampFED: "L'uso dei prodotti biologici nelle pulizie professionali: terminologia e impieghi dei detergenti biologici e dei probiotici" - Sala Mascagni

Ore 14.30-16.00: convegno inaugurale PULIRE Outdoor "Qualità della vita e igiene urbana: le priorità dei cittadini"

Ore 16,00 – 17,30: Seminario AIISA "Il controllo igienico-sanitario negli impianti aeraulici" - Stand AfidampFED

ore 16.15-18.00 – PULIRE Outdoor Igiene urbana "a misura di cittadino": la case history di Verona - Meeting Room Galleria 2/3 - A cura di AMIA Verona

Ore 19.30 – nel corso di Pulire Polvere di Stelle - Cerimonia di premiazione 'Premio Innovazione Pulire 2015' - Area Esterna B

Mercoledì 20 maggio

ore 10.30 – 12.00 – FORUM PULIRE Meeting Room Galleria 2/3 "Internet of things: a new revolution in the cleaning industry?" Organizzazione: Forum Pulire

12.15 – 16.30 – EUnited Sala Mascagni – Area Sala Stampa European Cleaning Days - Conferenza stampa e workshop
Organizzazione: EUnited

Ore 14.30 – 16.30 – PULIRE OUTDOOR - Meeting Room Galleria 2/3 "Spazzamento e decoro urbano" - Organizzazione: Afidamp Servizi, Federambiente, Fise Assoambiente

Ore 15,30 – 17,30: Convegno Scuola Nazionale Servizi - Il sistema 7 passi - Un percorso "smart" negli appalti di servizi - Stand AfidampFED

Giovedì 21 maggio

10.00 – 12.30 – PULIRE Outdoor - Meeting Room Galleria 2/3 - "Buone pratiche manutentive: unica via all'efficienza nello spazzamento stradale" - Organizzazione: Man.Tra

10,30 – 11,30: Conferenza stampa AfidampCOM - Presentazione indagine sul fatturato ed evento ad Expo 2015 - Stand AfidampFED

11.00 – 13.00: Convegno ONBSI - Tematica: Mercato e regole - Sala Mascagni

11,45 – 13.00 Seminario AfidampCOM

L'E-commerce nel professional cleaning

14.30 – 15.45 Seminario AfidampCOM - Il noleggio come servizio al cliente

ropea, **Peter Hug**, presidente EUnited, e **Simon Chen**, ceo del colosso cinese Ice. Il giurato italiano sarà invece **Toni D'Andrea**, AD di Afidamp Servizi che organizza la fiera. E così, anche quest'anno, la lampadina più famosa (e ambita) del cleaning si accenderà su idee, prodotti e soluzioni destinate a segnare i trend del pulito del nuovo millennio.

Grande spazio anche all'Outdoor

Inoltre, visto l'interesse che alcuni temi stanno riscontrando nel settore, Pulire 2.1 non rinuncia alla parte convegnistica, con eventi mirati, e trasferita in un apposito spazio organizzato fra le gallerie 2 e 3. Il primo giorno, oltre alla cerimonia di apertura, si

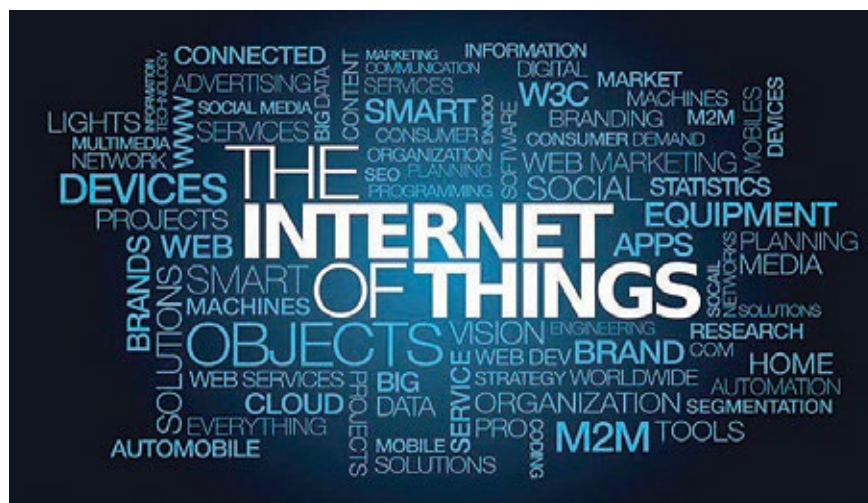
terrà un convegno sul decoro urbano per Pulire Outdoor, la sezione fieristica dedicata al mondo dello spazzamento urbano. Il convegno dal titolo "Qualità della vita e igiene urbana: le priorità dei cittadini", si svolgerà il 19 maggio alle ore 14.30 e ospiterà sindaci di città, italiane ed internazionali, che rappresentano l'eccellenza nella gestione della 'città pulita', insieme alle associazioni rappresentative del comparto Fise Assoambiente e Federambiente. Sempre per Pulire Outdoor, il 20 ci sarà un convegno più tecnico su spazzamento stradale e decoro urbano, che si riflette sempre più nella vita quotidiana dei cittadini. Fenomeni emergenti, quali sporcizia e incuria derivate dalla movida e dai grandi eventi nei centri storici,

le aree a rischio di degrado e altri fenomeni di costume rappresentano la grande sfida per le amministrazioni pubbliche e per gli operatori e i tecnici del settore. Pulire Outdoor si rivolge a produttori di spazzatrici stradali, produttori di tecnologie per la pulizia e la manutenzione di strade ed aree verdi, operatori ed erogatori del servizio, pubbliche amministrazioni. L'evento è organizzato da Afidamp Servizi e Veronafiore, con la collaborazione di Amia Verona. Oltre al mondo dell'outdoor (*a cui è dedicato un ampio speciale in questo numero*), a Verona saranno finalmente rappresentate anche le migliaia di imprese artigiane attive in Italia, con un evento convegnistico ad hoc a cura di CNA (*vedi articolo apposito*).

internet of things, *quando le cose dialogheranno in rete*

di Simone Finotti

Con l'internet delle cose gli oggetti diventano intelligenti, comunicano dati, parlano di se stessi, interagiscono con la realtà che li circonda. A Verona il convegno "Internet of things: a new revolution in the cleaning industry?", in programma il 20 maggio, cercherà di spiegare come questo innovativo concetto potrà aprire una nuova era nel settore della pulizia industriale.



30
GSA
MAGGIO
2015

Il pensiero corre immediatamente a qual capolavoro di **Italo Calvino** che sono le "Città invisibili": vi ricordate la città di Ottavia? *E' la città – ragnatela. C'è un precipizio in mezzo a due montagne scoscese: la città è sul vuoto, legata alle due creste con funi e catene e passerelle. Si cammina sulle traversine di legno, attenti a non mettere il piede negli intervalli, o ci si aggrappa alle maglie di canapa. Sotto non c'è niente per centinaia e centinaia di metri: qualche nuvola scorre; s'intravede più in basso il fondo del burrone. Questa è la base della città: una rete che serve da passaggio e da sostegno. Tutto il resto, invece d'elevarsi sopra, sta appeso sotto: scale di corda, amache, case fatte a sacco, attaccapanni, terrazzi come navicelle, otri d'acqua, becchi del gas, girarrostri, cesti appesi a spaghi, montacarichi, docce, trapezi e anelli per i giochi, teleferiche, lampadari, vasi con piante dal fogliame pendulo. Sospesa sull'abisso, la vita degli abitanti d'Ottavia è meno incerta che*

in altre città. No, non stiamo vaneggiando. E nemmeno ripescando polverosi ricordi di scuola. Il fatto è che a Pulire si parlerà di reti. Di nuove reti. Di reti di oggetti.

Pulire è anche cultura

Cleaning, pulizia professionale, servizi integrati, multiservizi. Imprese, dealers, committenze. Prodotti, macchine, attrezzature, soluzioni. Clienti, fornitori, utilizzatori finali. Pulire 2.1, certo, è tutto questo. Ma è anche cultura, come ormai Afidamp ci ha abituato (bene). E fare cultura significa innanzitutto chiedersi il perché delle cose, riflettere, aprirsi alle nuove tendenze.

Innovazione e futuro a Pulire 2.1

E così è arrivata, anche per il nostro settore, l'ora di approfondire il concetto di internet delle cose, o più propriamente "internet degli oggetti", traduzione dall'inglese "internet of things". La teorizzazione del concetto, infatti, arriva dal mondo anglo-

sassone, e in particolare dall'agenzia di ricerca e consulenza strategica americana Gartner. Nell'ambito degli approfondimenti di Forum Pulire, in cui, come si sa, il tema dell'innovazione ha assunto un ruolo centrale riscuotendo interesse crescente da parte degli operatori del settore, si è deciso di porre l'attenzione su uno degli aspetti più futuribili di un nuovo modo di approcciare il rapporto tra un bene fisico e l'utilizzatore finale: l'internet delle cose.

Il convegno (in inglese, con traduzione)

A questo tema è dedicato un convegno che si svolgerà il 20 maggio alle ore 10.30 nella sala che sarà costruita nella galleria tra i padiglioni 2 e 3 e che ospiterà gli appuntamenti convegnistici della kermesse veronese. Il convegno si terrà in lingua inglese, con traduzione simultanea, e vedrà la partecipazione di **Markus Asch**, CEO and Vice Chairman Management Board of Alfred Kärcher GmbH & Co; **Simon Chen**, Ma-

naging Director of ICE e di **Andrea Granelli**, esperto di tecnologia e di management, già CEO di tin.it e di TILab (società di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Telecom Italia), Presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti e di **Federico Baffetti**, R&D Manager di Injenia. In particolare Granelli segue molti progetti di rafforzamento della cultura digitale nelle imprese ed ha al suo attivo diverse pubblicazioni su tecnologie digitali e innovazione. A lui pertanto sarà affidata un'introduzione generale sul concetto di Internet of Things (sotto cercheremo di capirci qualcosa di più anche noi, giusto per non arrivare impreparati), mentre Markus Asch e Simon Chen illustreranno come le rispettive aziende stanno affrontando questa nuova metodologia di lavoro e che cambiamenti si aspettano riserverà per l'industria del cleaning professionale. Moderatore sarà **Carlo Massarini**, giornalista esperto di tecnologia e già moderatore del workshop sull'innovazione all'interno di Forum Pulire a Milano.

Un'evoluzione della rete

Ma che cos'è, precisamente, questa nuova "rete delle cose"? Cominciamo con il dire che l'Internet delle cose è vista come una possibile evoluzione dell'uso della rete. Grazie a un continuo dialogo fra di loro e con la realtà che le circonda, le cose che utilizziamo tutti i giorni "prendono vita" e diventano strumenti intelligenti, adattandosi alle circostanze. Non è del tutto fuorviante, fatte ovviamente le debite distinzioni, parlare di facoltà adattativa: il principio, in fondo, è analogo a quello che già governa i dati in rete: cerchi su google una macchina e quando apri facebook ti escono i banner delle case automobilistiche, hai uno smartphone e la pagina del tuo sito preferito si adatta alle dimensioni del tuo schermo, sei in piazza Verdi ed è mezzogiorno e il telefono ti indica i ristoranti più vicini.

Sono le diciotto, esci dal lavoro e ti compare il tempo di percorrenza fino a casa, a seconda di traffico, scioperi dei mezzi, lavori, incidenti. E si potrebbe andare avanti all'infinito.

Oggetti che comunicano per un mondo più facile

Insomma, estendendo il concetto alla vita di tutti i giorni, gli oggetti "in rete" si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri. Qualche esempio pratico? Sveglie che suonano prima in caso di traffico, piante che dicono all'innaffiatore quando è il momento di bagnarle, scarpe da ginnastica che trasmettono tempi, velocità e distanza per gareggiare in tempo reale con persone dall'altra parte del globo, vasetti e contenitori di medicinali e farmaci che avvisano i familiari se si dimentica il momento della terapia. Tutti gli oggetti possono acquisire un ruolo attivo grazie al collegamento alla Rete. L'obiettivo dell'internet delle cose è di far sì che il mondo elettronico tracci una mappa di quello reale, dando un'identità elettronica alle cose e ai luoghi dell'ambiente fisico. Gli oggetti e i luoghi muniti di etichette Identificazione a radio frequenza (Rfid) o Codici QR comunicano informazioni in rete o a dispositivi mobili come i telefoni cellulari.

Una casa più intelligente? Con l'internet delle cose si può!

I campi di applicabilità sono molteplici: dalle applicazioni industriali (processi produttivi), alla logistica e all'info-mobilità, fino all'efficienza energetica, all'assistenza remota e alla tutela ambientale. Ad esempio, l'internet delle cose ci potrà "regalare" case più intelligenti, luoghi di lavoro più adatti agli utilizzatori, mezzi di trasporto evoluti. Le cose, addirittura, potranno migliorarsi mano a mano che vengono utilizzate, acquisendo veri e propri

"comportamenti". Cosa che, fino a ieri, sembrava assoluto appannaggio degli esseri umani!

I benefici sociali

Ma non solo. L'internet delle cose, se visto su vasta scala, potrà aiutare a creare comunità più sostenibili, a dare vita a una socialità diversa ed evoluta. Pochi giorni fa, un intervento di **Daniel Castro**, direttore del Center Data Innovation, sosteneva che *"i nuovi dati permettono un processo decisionale più informato, sia a livello macro che micro, e che l'internet delle cose sta creando un mondo vivo di informazioni, dove tutto, dalle strade alle auto, dagli edifici agli elettrodomestici, raccoglie dati. Sensori incorporati in tutto il nostro mondo produrranno dettagliati dati in tempo reale sulle nostre comunità, compresi quelli come ad esempio la qualità dell'aria per l'utilizzo di acqua. Queste nuove fonti di dati saranno più accurate, più precise, più affidabili e tempestive di ciò che è disponibile oggi. Tutti questi nuovi dati possono essere utilizzati per creare loop di feedback che permettono agli individui e alle imprese di prendere decisioni eco-consapevoli"*. Efficienza energetica, qualità dell'aria, e, ovviamente, igiene e pulizia. Qui il cerchio si chiude sul nostro settore. E proprio di questo si parlerà a Pulire.

Alcuni sistemi già in atto

Anche perché, di fatto, il dialogo tra le cose, o tra i mezzi e le intelligenze artificiali, è già sfruttato da molte aziende, ad esempio di raccolta rifiuti, per ottimizzare i cicli di raccolta porta a porta domiciliare, per applicare la tariffazione, per verificare il livello di riempimento di contenitori e bidoni, per pianificare turni di lavoro e manutenzione dei mezzi, e così via. E sistemi analoghi si stanno iniziando a vedere in alcuni ambiti, come quello alberghiero, con sistemi intelligenti in grado di adattare il layout delle camere alla tipologia del cliente in ar-

Diversey Care lancia Internet of Clean™

Internet of Clean™ Diversey Care

Con il lancio di Internet of Clean™, il 16 aprile scorso a Zurigo, Diversey Care ha compiuto un primo e decisivo passo in avanti nel rendere realtà il futuro connesso per il settore delle pulizie professionali. Dopo l'era della condivisione di file, l'e-commerce

ed i social media, la prossima generazione di Internet si occuperà della connessione fra macchine e dispositivi. Diversey Care ha concettualizzato Internet of Clean, una nuova piattaforma che collega macchine, sistemi di dosaggio, sensori, trasmettitori e altri dispositivi intelligenti per avere una panoramica delle attrezzature, dei consumi e delle procedure operative. Questa garantirà il miglioramento della sicurezza e delle prestazioni operative, una maggiore produttività, il monitoraggio da remoto, la visibilità delle attività, la definizione delle priorità, dosaggi più precisi, la riduzione dell'uso di acqua e/o prodotti chimici, e una maggiore compliance dell'igiene delle mani. L'interfaccia utente nel "back-end" di Internet of Clean è personalizzabile e molto intuitiva. Quando i dati raccolti dai vari dispositivi collegati vengono analizzati da questo sistema, si generano nuovi suggerimenti su come ottimizzare le attività a vantaggio sia degli appaltatori del servizio che dei proprietari/responsabili degli edifici.

e ai luoghi dell'ambiente fisico. Come tutto questo potrà cambiare il rapporto tra produttori di macchine e strumenti per la pulizia professionale, i distributori e le imprese di servizi? Potranno una macchina e l'ambiente interagire al punto da segnalare le corrette operazioni di pulizia e gli strumenti corretti? A questi interrogativi si cercherà di dare risposta il 20 maggio. Il convegno sarà aperto anche agli studenti universitari, per sottolineare il percorso di collaborazione tra imprese e ricerca scientifica di cui Afidamp è promotore.

E domani?

Ma questi sono solo tasselli di un mosaico immensamente più grande. Quando (e non è così fantascientifico come si potrebbe credere) tutti gli oggetti dialogheranno fra loro in una rete infinita e inestricabile, allora si realizzerà la profezia di Calvino. E abiteremo in una grande Ottavia, sospesi su un abisso in cui starà a noi, e a noi soli, cercare di non precipitare.

rivo. Un'altra interessante frontiera è quella delle tecnologie beacon-based, che attraverso intelligenti antenne, discretamente collocate negli ambienti, consentono ad esempio di tracciare i percorsi di carrelli o attrezzature per la pulizia. Ma non solo: qualche mese fa (poi il progetto ha subito un rallenta-

mento), si parlava di occhiali interattivi in grado di comunicare direttamente al manutentore (o all'addetto alle pulizie) dove fosse il punto dove intervenire. L'obiettivo dell'internet delle cose, insomma, è di far sì che il mondo elettronico tracci una mappa di quello reale, dando un'identità elettronica alle cose

DETERGENTI PROFESSIONALI
PRODOTTI PERSONALIZZATI PER OGNI ESIGENZA

Pulisce

Via dell' Artigianato, 23/D - Conselve (PD)
Tel. 049 5352393 Fax 049 7423107
www.medusasrl.com - info@medusasrl.com

C'È SEMPRE UNA **ROSSA** FATTA APPOSTA PER TE.



TERA, PER ESEMPIO!

TI SIEDI E CON UN SOLO GESTO LEI FÀ QUELLO CHE TI SERVE.



My è la tua personalizzazione che ti permette di scegliere la modalità di lavoro ottimale per pulire quel pavimento senza sprecare due risorse preziose: **tempo** ed **energia**. E poi sai, prima di iniziare, anche quanto ti costerà.



Guarda il video



motoscope & lavasciuga

PULIRE VERONA, 19/21 Maggio - STAND E4 F4

ecco i sei finalisti del premio innovazione 2015

dalla redazione

La giuria internazionale, per la prima volta composta da quattro membri stranieri e un italiano (Toni D'Andrea, AD di Afidamp Servizi), ha "mandato in finale" per il Premio Innovazione Pulire 2015 sei prodotti ad alto contenuto tecnologico. Ma anche funzionali e sostenibili.

La carica innovativa e il contenuto tecnologico non possono certo mancare. Ma ormai tra i criteri premianti degli ultimi premi internazionali all'Innovazione nel cleaning c'è anche la sostenibilità, declinata in chiave sociale, ambientale ed economica. Lo abbiamo appena visto a Europropre, dove sul podio sono finite macchine ultracompatte e user friendly e dispositivi di dosaggio per concentrati, e tutto lascia pensare che il trend verrà confermato anche a Pulire 2015. Proprio in vista della premiazione

veronese con la "lampadina più ambita del cleaning", che si svolgerà il primo giorno di fiera alle 19.30 in occasione della serata "Polvere di stelle", la giuria di esperti internazionali, composta da **Doug Cook**, Chairman del British Cleaning Council, **Peter Hug**, Direttore Generale di EUnited, **Simon Chen**, CEO di ICE, **Tibor Ritz**, esperto di formazione e **Toni D'Andrea**, Amministratore Delegato di Afidamp Servizi, ha selezionato i 6 finalisti del Premio Innovazione Pulire 2015.

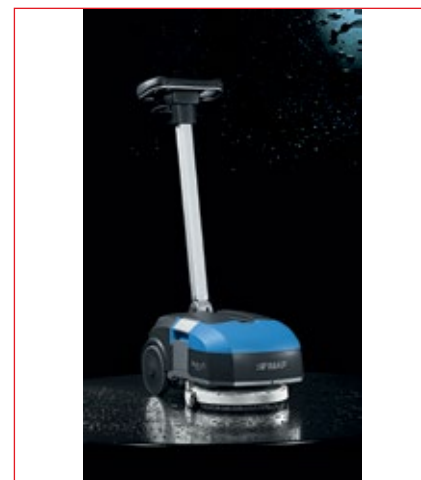
34
GSA
MAGGIO
2015



KM125/130 R di Alfred Kärcher & Co. Kg



Collegame di Falpi Srl



Genie XS di Fimap Spa



Fimop di Fimap Spa



Omniflex™ Autovac Battery di Katvac Inc



I-Cart di Socaf Spa



I candidati al trofeo di vincitore assoluto sono:

- ALFRED KÄRCHER GMBH & CO. KG, con **KM 125/130 R**
- FALPI SRL, con **COLLEGAME**
- FIMAP SPA, con **GENIE XS**
- FIMAP SPA, con **FIMOP**
- KAIVAC INC, con **OMNIFLEX™ AUTOVAC BATTERY**
- SOCAF SPA, con **I-CART**

I finalisti presenteranno i prodotti alla giuria lunedì 18 maggio in fiera a Verona e tra di loro verrà scelto il vincitore assoluto, che sarà premiato il 19 alle 19.30 nel corso di Polvere di Stelle.

Sono state selezionate le aziende che si sono distinte per la realizzazione di progetti di innovazione che contribuiscano a migliorare la qualità di esercizio in ambito professionale. Nato nel 1999, il Premio ha la volontà di rendere visibili e “premiare” gli sforzi di ricercatori, tecnici, imprenditori del comparto del cleaning applicati alla ricerca tecnologica e tradotti in innovazione reale. Al fine di ottimizzare la qualità, la sicurezza, l'efficienza e dunque l'utilizzo del prodotto o del sistema nel suo complesso, il ricercatore deve fare in modo che quest'ultimo presenti alcune caratteristiche ben precise quali: innovazione, funzionalità, maggiore sicurezza, efficacia di utilizzo nel suo complesso. L'iniziativa, come ogni anno, ha avuto grande successo con ben 26 candidature e questo dimostra che il sistema produttivo e di ricerca italiano risponde, nonostante i tempi difficili, positivamente agli stimoli verso la modernizzazione e il miglioramento tecnologico. La volontà degli organizzatori del concorso, quale esempio di azione innovativa, punta non soltanto a valorizzare le aziende selezionate ma soprattutto, a trasmettere un senso positivo a tutti gli operatori del settore. Sono numerose, infatti, le aziende che hanno raccolto lo stimolo, e si sono candidate per la selezione: ciò dimostra che il settore del cleaning è sempre sensibile al tema dell'innovazione e che Pulire rappresenta per le aziende uno strumento efficace per veicolare le conoscenze tecnologiche e l'immagine dell'azienda che si propone. La celebrazione del Premio Innovazione, come tutto ciò che riguarda la fiera quale luogo di incontro e di opportunità, è un ulteriore tassello che interviene per conferire valore e qualità alla manifestazione. Valore dell'esperienza. Valore dell'innovazione. Valore del confronto attraverso la ricerca. Afidamp Servizi ringrazia tutte le aziende che hanno preso parte all'evento in quanto ritiene che l'innovazione sia un regolatore della vita dell'azienda, ed è essenziale per la vita di quest'ultima, l'innovazione infatti modifica il modo di fare impresa e crea un orgoglio di appartenenza ad una realtà aziendale che si evolve quotidianamente.



...prova ad esprimere un desiderio

www.4Hygiene.it - info@4Hygiene.it



a pulire 2.1

tornano in scena gli artigiani di cna

di Antonio Bagnati

“Tra crisi, mercato e concorrenza sleale” è il titolo del seminario organizzato da CNA Unione Servizi alla Comunità per il 19 maggio, a Verona. Si parlerà anche di Direttive europee, di responsabilità sociale e di formazione.

36
GSA
MAGGIO
2015

Martedì 19 maggio, alle ore 11.30 in Sala Meeting – Galleria 2/3, a Pulire c'è un appuntamento da non perdere. E' quello con il “nuovo corso” di CNA Servizi alla Comunità, il settore della Confederazione Nazionale dell'Artigianato che si occupa dei servizi di pulizia.

“Tra crisi, mercato e concorrenza sleale”

In particolare CNA Servizi alla Comunità organizza il seminario, rivolto proprio alle imprese di pulizie, dal ti-

tolo “Tra crisi, mercato e concorrenza sleale”. **Antonella Grasso**, Responsabile Unione Servizi alla Comunità, ne parla come di un'occasione per presentarsi e discutere su problematiche attuali: “Il recepimento delle Direttive europee sugli appalti pubblici, ora al vaglio presso l'ottava Commissione del Senato, ci coinvolge direttamente. Io, in particolare, mi occuperò proprio di presentare gli scenari possibili portati dalla nuove direttive. Rifletteremo sul fatto che per le piccole imprese artigiane questo recepimento porterebbe elementi positivi oppure criticità, e capiremo in che senso”.

Legalità e formazione

Ma non si parlerà solo di direttive appalti: **Francesco Gennarielli**, Vice Presidente nazionale e portavoce per le imprese di pulizia di CNA Servizi alla Comunità, parlerà di un altro tema importante, soprattutto in questo periodo: quello della legalità, del sommerso e della trasparenza, della concorrenza sleale e della responsabilità sociale. “I riflettori – continua Grasso – saranno puntati anche sulle nostre iniziative di formazione rivolte agli imprenditori: abbiamo un progetto su scala nazionale a questo proposito, sono tante le iniziative in corso. Ne parlerà **Maria Antonietta Campestato**, Presidente Provinciale Unione Servizi alla Comunità di Vicenza”.

Importante aprirsi e fare rete

Fa molto piacere vedere una sigla importante come CNA tornare a occuparsi in modo continuativo e approfondito del segmento delle imprese: “I servizi di pulizia costituiscono un

mercato con interessanti prospettive e dinamiche evolutive, nel quale la piccola impresa con le proprie caratteristiche tipiche di specializzazione, qualità/customizzazione del servizio e flessibilità, rappresenta tuttora il principale attore di questo settore. La crisi economica, apertasi in Italia tra il 2007 e il 2008 e tuttora in corso, sta incidendo pesantemente proprio sulle imprese più piccole. Io sono da poco responsabile dei Servizi alla Comunità, che come lei sa riunisce autoriparatori, tintolavanderie e imprese di pulizie, ma senza dubbio credo molto nell'importanza di aprirci, stringere nuovi contatti, fare rete e non chiuderci come a volte le situazioni di crisi, un po' per pigrizia, un po' per paura, porterebbero a fare. Esserci è importante e a Verona vogliamo dimostrarlo”.

Una fotografia del settore

“Per quanto riguarda lo specifico delle imprese di pulizia, siamo in fase di monitoraggio ed è proprio partendo da una fotografia del settore che intendiamo richiamare l'attenzione su alcune importanti tematiche come la legalità, la formazione, una legislazione di settore, la responsabilità sociale, una maggiore sensibilità ai percorsi di aggregazione tra impresa, migliori condizioni di accesso agli appalti pubblici, in previsione del recepimento della nuova Direttiva Appalti. Questi sono i temi che saranno affrontati a Verona, e dai quali partire per avanzare e le nostre proposte, in termini di policy, per contrastare la crisi e rilanciare la competitività e lo sviluppo del settore”.





LE NUOVE LAVASCIUGA NILFISK

SC500 & SC2000

EFFICIENTI
INNOVATIVE
AFFIDABILI

VIENI A PROVARLE A

PULIRE

CI TROVI AL PADIGLIONE 3,
PRESSO LO STAND B4.

Nilfisk è tra i produttori leader a livello mondiali nel settore delle macchine professionali per la pulizia. Da oltre 100 anni è al servizio dei suoi clienti per fornire soluzioni che soddisfino a pieno le loro esigenze.

www.nilfisk.it
marketing.it@nilfisk.com





SAREMO PRESENTI A

PULIRE 2.1
THE SMART SHOW

19-21 MAY 2015

VERONA ITALY

PAD 3 STAND B6

GREEN
POWER

**I DETERGENTI CHE RISPETTANO
L'AMBIENTE**



WWW.SANITECITALIA.COM

pulire 2015, il richiamo dell'“outdoor”

di Giuseppe Fusto

La città è l'ambiente da cui parte il nostro benessere, e dove l'igiene è letteralmente... sotto gli occhi di tutti. Lo spazzamento stradale ha un ruolo fondamentale per la qualità della vita nella città. A Pulire Outdoor tre appuntamenti convegnistici riuniscono l'intera filiera (multiutility, comuni, manutentori professionali) e non solo: sarà presente anche un gran numero di imprese di pulizia, servizi integrati, anch'esse grandi utilizzatrici delle “stradali”.

Ci siamo: si alza il sipario su “Pulire 2015”, e tra le sezioni più attese c'è senza dubbio quella interamente dedicata all'Outdoor e, in particolare, al tema dello spazzamento delle aree urbane, che è poi una delle operazioni principali per mantenere pulite e in forma le nostre città, anche nella percezione di chi le visita e vi soggiorna (Expo Milano insegna...).

I convegni dedicati all'Outdoor

A questo proposito, oltre alla parte espositiva, nei giorni 19 e 20 maggio ci saranno anche due interessanti momenti di riflessione: il primo giorno, in particolare, si terrà un convegno sul decoro urbano dal titolo “Qualità della vita e igiene urbana: le priorità dei cittadini” (19 maggio, ore 14.30) che ospiterà sindaci di città, italiane ed internazionali, che rappresentano l'eccellenza nella gestione della “città pulita”, insieme alle associazioni rappresentative del comparto Fise Assoambiente e Fede-

rambiente. Seguirà, dalle 16.15 alle 18, il convegno: “Igiene Urbana a misura di cittadino: la case history di Verona” a cura di Amia. Sempre per Pulire Outdoor, il 20 ci sarà un convegno più tecnico sullo spazzamento stradale: “Spazzamento e decoro urbano” sempre in collaborazione con Fise Assoambiente e Federambiente. È un focus di altissima specializzazione su un tema che si riflette sempre più nella vita quotidiana dei cittadini. Insomma, tre appuntamenti convegnistici riuniscono l'intera filiera (multiutility, comuni, manutentori professionali) e non solo: sarà presente anche un gran numero di imprese di pulizia, servizi integrati, anch'esse grandi utilizzatrici delle “stradali”.

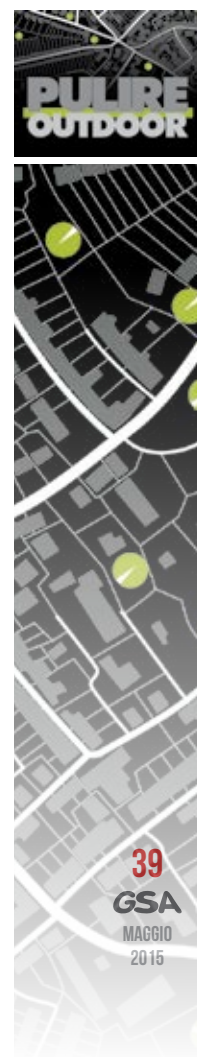
Il ruolo delle grandi spazzatrici

In tutte queste operazioni le grandi spazzatrici giocano un ruolo fondamentale, e ad impiegarle, lo abbiamo appurato nei mesi scorsi, non sono soltanto le municipalizzate, e nemmeno soltanto le grosse società di igiene urbana. Le spazzatrici stradali, sempre più spesso,

fanno bella mostra di sé nel parco mezzi di imprese di pulizia e servizi integrati. Stazioni, aeroporti, centri commerciali, parcheggi comunali, spazi aperti o chiusi in grandi industrie, aree grigie pubbliche o private: moltissimi sono gli ambienti in cui un'impresa può aver bisogno di una stradale di piccole, medie o grandi dimensioni.

Le imprese

Parola dei tecnici delle imprese stesse, gente che ha alle spalle anni passati sul campo a contatto con pregi e difetti delle macchine. **Roberto Bon-tempi**, di **Pulitori e Affini** che si occupa del settore ferroviario, ha le idee chiare: “Noi utilizziamo dalle grandi uomo a bordo alle più piccole: in ogni caso parliamo anche di macchine da centinaia di migliaia di euro. Un costo iniziale da recuperare in termini di efficienza e tempo. Una miglioria molto utile sarebbe l'idropulitrice a bordo anche di serie”. Anche **La Lucente** usa le stradali accanto alle grandi industriali. **Massimo Catalano** spiega nel dettaglio gli ambiti di utilizzo: “Abbiamo un utilizzo prevalente sia nell'industria, quindi presso clienti privati, sia in viali, piazzali, parcheggi comunali. Macchine medio-grandi capaci di pulire anche 80mila metri quadrati/ora, immatricolate quindi perfettamente autonome nello spostamento. Inoltre le macchine hanno un ottimo raggio di sterzata, il che le rende efficaci anche negli angoli più stretti”. I punti di miglioramento? “Ragionerei sul consumo di carburante e sulla manutenzione. Poi metterei l'accento sulla formazione”. **Antonio Nar-ducci**, de **La Veneta Servizi**, mette in evidenza gli impieghi che l'impresa ro-



mana di global service fa delle spazzatrici: “Direi prevalentemente strade ad uso privato, anche di rilevanti superfici, aree interne di stabilimenti industriali quali piazzali e aree di circolazione interna”. Si tratta di aree importanti, in cui sono richieste macchine di grande resa. “Le criticità maggiori si rilevano nella fase di aspirazione. Quando vi è un accumulo nel sistema spazzante, i risultati sono più scarsi”. **Leonardo Marcheggiani**, di **Pulirapida**, impresa con sede nelle Marche ma attiva in quasi tutto il centro-nord Italia, spiega: “Per quanto riguarda la nostra azienda, i lavori che prevalentemente richiedono l'utilizzo di spazzatrici stradali aspiranti sono: parcheggi e aree esterne di centri commerciali, ospedali, università, e aziende di grandi dimensioni. Noi utilizziamo quelle di dimensioni più piccole, che si attagliano molto bene alle nostre esigenze.” Quindi mette l'accento sulla manutenzione e auspica una maggiore diffusione dell'elettrico: “Queste macchine hanno un costo abbastanza elevato di manutenzione. Inoltre a mio parere, potrebbe essere interessante riuscire ad averle macchine elettriche”. Passando al **Consorzio Formula Ambiente**, impresa di Cesena che esegue prevalentemente servizi ambientali per importanti municipalizzate, multiservizi o Comuni, spiega **Maurizio Franchini**: “L'attività di spazzamento è di norma eseguita con l'ausilio di una spazzatrice di medio-grandi dimensioni con capacità di carico che va da due sino a sette metri cubi e normalmente viene integrata dal servizio di spazzamento manuale di uno o due operatori che preparano il passaggio della spazzatrice meccanica spostando lo sporco a terra dai punti ove più difficilmente la spazzatrice meccanica potrebbe raggiungere, sino alla fascia pavimentata accessibile alla stessa”.

I produttori

D'altra parte il mercato dei grandi produttori non si fa trovare impreparato: “Comac è da sempre fornitrice delle proprie macchine, sia lavasciuga, che



spazzatrici di tutte le dimensioni, al settore privato. Per noi è importante il rapporto diretto con l'utilizzatore finale al fine di capirne le esigenze e le mutazioni nel tempo di tali esigenze”, spiega **Massimo Mossenta** di **Comac**. Che prosegue: “Il mercato privato sicuramente un'opportunità concreta anche perché le richieste provenienti dal settore privato ci spronano a trovare delle nuove soluzioni, quali per esempio la riduzione di tempi e costi necessari per la manutenzione delle macchine. E' stata particolarmente apprezzata dal setto-

re privato la riduzione dei consumi di combustibile resa possibile dall'utilizzo di un motore endotermico di potenza ridotta rispetto alla concorrenza; tale risultato è stato raggiunto grazie ad un razionale sfruttamento dell'impianto idraulico di bordo. Proprio in base alla richieste del settore privato è stato migliorato ulteriormente il confort dell'operatore, che utilizza la macchina per turni di lavoro di diverse ore. In fase di progettazione si è tenuto delle esigenze attuali, così come di quelle eventuali future, riservando all'interno della macchi-



ISAL

na spazi liberi dedicati all'installazione di idropulitrici, serbatoi di urea per i motori Euro 6, serbatoi acqua addizionali, radiatori supplementari per climi desertici. Possiamo ben dire che la customizzazione e la scelta dei molteplici accessori è garantita nelle nostre macchine. L'affidabilità dei componenti è un altro aspetto molto importante per il settore privato, dove in caso di fermo macchina possono venire applicate delle consistenti penali da parte del cliente finale. Tra le nostre proposte più interessanti è la spazzatrice stradale Comac CS140 "Twin Action", una macchina innovativa che filtra l'aria aspirata (certificazione PM10), non utilizza acqua per l'abbattimento delle polveri, con grandi risparmi di costi e di gestione, veloce nello spazzamento (40 km/h) per ridurre i tempi e i costi di utilizzo, che facilita le operazioni di manutenzione con l'impiego di un solo tecnico e che garantisce all'operatore il massimo confort". Anche **Daniele Bonini di Isal, gruppo Kaercher**, considera il settore privato molto interessante e destinato ad un grande sviluppo. "La necessità manifestata dalle imprese di pulizia e di servizi di avere spazzatrici sempre più accessoriate e dotate di attrezzi è molto ragionevole e comprensibile. La spazzatrice stradale già di per sé con il suo lavoro di routine deve affrontare per pulire strade e piazzali le più svariate situazioni climatiche con pioggia e umidità nelle stagioni invernali e/o autunnali oppure in estate e primavera l'arido e il secco delle polveri. I fondi stradali diversi non sempre ben mantenuti sono una variante da considerare. Già oggi la spazzatrice è una macchina camaleontica che deve adattarsi alle più svariate situazioni e trovo interessante ed approvo l'idea delle imprese di adottare le spazzatrici di ulteriori accessori che esistono già tra le proposte di noi costruttori ma che devono essere però riconosciute importanti o indispensabili anche per i nostri clienti. Le ultime nostre proposte di ISAL vanno dritte in quella direzione, nello specifico la nostra macchina stradale grande una 6MC è dotata di



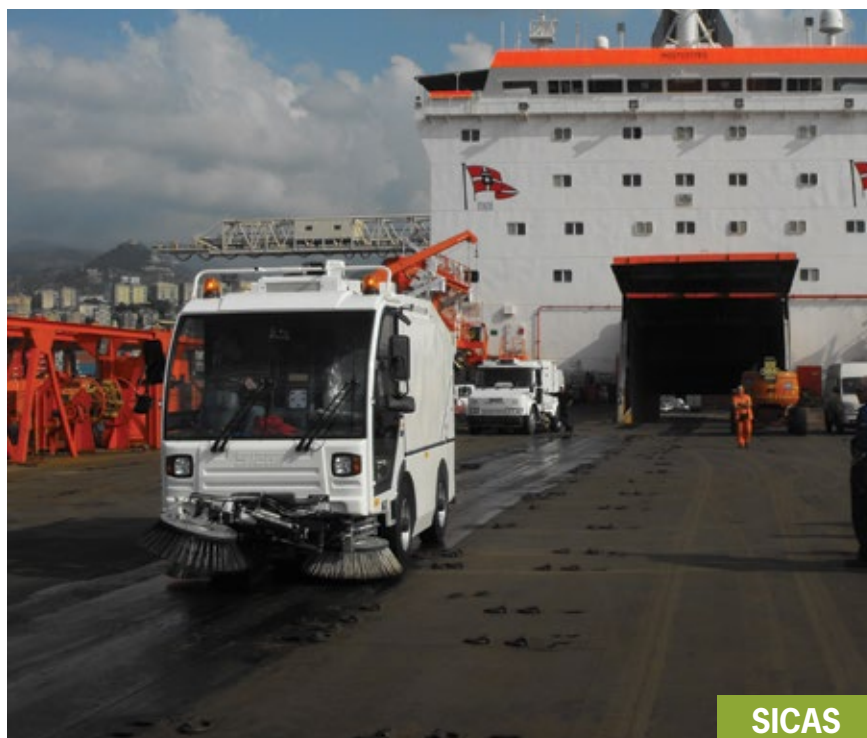
un sistema di controllo elettronico che permette di mettere in comunicazione il motore diesel con la trasmissione idrostatica ed ottimizzare i consumi e ridurli al minimo e risparmiare denaro. Per quanto riguarda i veicoli elettrici la Isal già da qualche anno ha messo sul mercato quella che era la prima spazzatrice urbana elettrica, macchina di piccole dimensioni per la pulizia dei centri città, le zone pedonali e affollate". Per **RCM** il settore privato ha sempre costituito la principale committenza anche se è stata la prima azienda al mondo a credere nello sviluppo di un'area importante anche per il pubblico di macchine di piccole dimensioni e a costruire, nel 1985, RX 918, una macchina espressamente costruita per dare una risposta alle primissime domande di meccanizzazione della pulizia di portici, marciapiedi e zone pedonali inaccessibili alle "grandi" stradali. Da allora ha sviluppato una serie di proposte in questo settore con macchine piccole, efficienti e d economiche sia meccanico-aspiranti sia aspiranti fino a Zero System, la piccola uomo a terra elettrica trasportata da un triciclo a pedalata assistita: questa macchina, che a prima vista può sembrare una provocazione, per noi è in realtà l'apripista per soluzioni sempre più orientate alla sostenibilità ambientale perché semplici, leggere, economiche e legate all'impie-

go di energie rinnovabili. Ora con Macroclean completiamo la nostra offerta anche con una 6 metri cubi". Per ciò che riguarda le richieste di personalizzazione, "Rcm è sempre stata sensibilissima in questo senso: sono molteplici le dotazioni speciali come aspirapolvere, idropulitrice, attrezzi per la pulizia manuale, tubo aspirante, scope a forbice, ecc. Anche nelle energie alternative siamo stati sempre all'avanguardia: voglio solo ricordare che già nel lontano 1986 abbiamo prodotto la prima motoscopa ibrida, e nel 2008 la prima a idrogeno".

Per **Mark D'Odorico**, Area Manager & Sales engineer **AEBI SCHMIDT Ita-**



lia, “il settore privato rappresenta una cospicua percentuale di fatturato della nostra azienda. Ogni cliente ha la propria esigenza: idropulitrici e tubo aspirafoglie sono optional “storici” ormai superati da telecamere, sistema di ricircolo dell’acqua, agevolatori di spazzamento e così via. Quando riceviamo una richiesta da parte dei nostri clienti essa viene analizzata e se tecnicamente fattibile viene successivamente ingegnerizzata, in modo tale da integrarla all’interno della documentazione del mezzo, al fine di agevolare la gestione del post vendita, diversamente da quanto può avvenire per soluzioni prototipali. In merito alle richieste da parte dei clienti per minori consumi e minori emissioni, sicuramente molto è già stato fatto; basta infatti pensare che dal 1990 ad oggi le nostre spazzatrici hanno visto una riduzione delle emissioni inquinanti dall’Euro 1 all’attuale EURO 6 senza modificare in alcun modo gli ingombri esterni dei mezzi; mi sembra inoltre corretto specificare che ormai l’affidabilità dei nostri mezzi ha raggiunto valori notevoli, tant’è che in alcune realtà private l’utilizzo medio annuo è di 2.800-3.000 h /anno”. “Le tipologie di spazzatrici che commercializziamo, spiega **Andrea Di Bitetto**, Responsabile Commerciale di **RAVO**, sono più indicate per i servizi di raccolta rifiuti. Nella nostra gamma di



SICAS

prodotti vi è la possibilità di montare molti accessori che permettono al cliente finale di esaudire le proprie esigenze (3 spazzola, lancia alta pressione, barra anteriore lavastrade, scrubber frontale ecc.). Inoltre abbiamo una spazzatrice da 1 mc completamente elettrica con batterie al litio che già opera in importanti città italiane. Questo permette al cliente di avere costi di manutenzione irrisori, totale assenza di inquinamento atmosferico e un notevole abbattimento dell’inquinamento acustico. Inoltre le nostre spazzatrici con motore endotermico sono progettate per avere dei consumi molto contenuti e costi di manutenzione ridotti. La nostra filosofia sarà sempre quella di progettare attrezzature con il minor impatto ambientale cercando di ascoltare le necessità del mercato”.

Giorgio Petriccioli, Direttore vendite Italia **SICAS**, evidenzia come “Il Gruppo Industriale **SICAS** metta sul mercato modelli di autospazzatrici che mediante opportuni accorgimenti e optional possano effettuare anche servizi di lavaggio strade ad alta pressione con attrezzature fisse sulla macchina lavaggio manuale ad alta pressione median-

te pompa, tubazione e lancia. Detta attrezzatura può anche essere supportata da un braccio superiore, montato su ralla girevole a 360 per consentire di superare veicoli in sosta o cassonetti per convogliare i rifiuti presenti sui marciapiedi, sotto i veicoli in sosta verso il centro della strada affinché siano raccolti dalla spazzatrice (funzione agevolatore di spazzamento). Questa soluzione consente di sostituire l’apparecchio soffiante spalleggiante con minore sollevamento di polvere, minor rumore e più agevole lavoro dell’operatore; aspirazione foglie, rifiuti in zone non raggiungibili dalla spazzatrice, aspirazione pozzetti stradali e caditoie; asportazione verde ai lati strada mediante apposite spazzole e serbatoio con irroratore per diserbante (ove concesso); attrezzatura spartineve leggeri e antigelo preventivo. Le macchine **SICAS** mediamente consumano, a seconda dei modelli, dai 6 agli 8 lt/h. Il nostro sforzo è teso ad essere in linea con la ripresa del mercato che oggi non solo auspicabile ma intravista in questi primi mesi del 2015, per iniziare una risalita per cui tutti del nostro settore e tutto il mercato nazionale stanno lavorando”.



RAVO

State perdendo tempo e denaro con panni che non puliscono?

DuraDry® 100% microfibra,
elimina il **99,99%** dei batteri,
ed è certificato per il contatto
diretto e indiretto con gli
alimenti (FCC) e antibatterico.

Chicopee® True Confidence.

Venite a conoscere Chicopee® alla fiera Pulire di Verona allo
stand B1 (padiglione 1) per ulteriori informazioni su questo
prodotto e su tante altre soluzioni di pulizia professionale!

Provate il
campione OMAGGIO DuraDry®
allegato a questa rivista



PULIRE 19-21 MAY 2015
THE SMART SHOW VERONA ITALY

man.tra, *i costi della manutenzione*

Alessandro Sasso, presidente di ManTra, presenta il convegno in programma giovedì 21 a Pulire (ore 10-12.30, Galleria 2/3): "Tra i relatori rappresentanti delle società di servizi e dei costruttori di mezzi". GSA Igiene Urbana media partner dell'iniziativa.

Tra gli appuntamenti più attesi di Pulire Outdoor, che quest'anno si concentra sul tema dello spazzamento stradale, è in programma, giovedì 21 maggio dalle 10 alle 12.30 nella Meeting Room Galleria 2/3, un convegno dal titolo "Buone pratiche manutentive: unica via all'efficienza nello spazzamento stradale", organizzato da ManTra con GSA Igiene Urbana come media partner.

Un settore complesso

Spiega **Alessandro Sasso**, presidente ManTra: "Quest'anno Pulire Outdoor affronta un tema affine ma al con-



tempo molto diverso rispetto a quello storico di Pulire. Quello dello spazzamento stradale meccanizzato, infatti, è un mercato che si rivolge in gran parte a soggetti pubblici come enti locali, comuni, municipalità. Ed è di notevole complessità: basti pensare che le spazzatrici stradali sono soggette a ben due normative: da un lato la Direttiva macchine, dall'altro il nuovo Codice della strada".

Per evitare commesse in perdita

"Dati questi presupposti - prosegue Sasso - è evidente che si tratti di un mondo con numeri diversi, volumi diversi e costi diversi. La prima necessità, dunque, è quella di valutare il servizio sia dal punto di vista della qualità, sia della remunerabilità della commessa. In poche parole fare efficienza con sistemi adeguati e buone pratiche".

Nel concreto cosa significa?

"Ad esempio iniziare a quantificare i costi, non solo quelli diretti, ma anche indiretti, come quelli della manutenzione. Altrimenti si rischia, come spesso capita, di incorrere in commesse antieconomiche, in perdita".

Tra buone pratiche e parametri di valutazione

E qui parte il ragionamento del con-

vegno ManTra: "Riteniamo, come abbiamo scritto anche nel titolo, che l'unica via per la vera efficienza nello spazzamento stradale siano le buone pratiche manutentive. Per questo abbiamo pensato di invitare, come relatori, soggetti in grado di raccontare la propria esperienza virtuosa. **Manlio Cinque** di Amiu Genova, in particolare, illustrerà i parametri di valutazione da inserire nel contratto. A fargli da "contraltare" saranno due fabbricanti di mezzi: **Alessandro Capitani** di Ravo, e **Pietro Ottoboni** di Bücher Municipal. Io, invece, mi occuperò di fare un intervento introduttivo presentando i temi su cui verterà il dibattito". Sono certo che da questo tipo di confronti trarrà beneficio il nostro lavoro quotidiano, come quello che stiamo svolgendo per supportare Uni a redigere una norma sulla documentazione di manutenzione anche di attrezzature complesse come le spazzatrici stradali.



Lavasciuga pavimenti Optima



Visitateci a
PULIRE - Verona
19/21 Maggio 2015
Padiglione 4
Stand
B1/C1/B4/C4

Optima offre grandi prestazioni: è adatta sia alla pulizia profonda di pavimentazioni industriali che alla pulizia di manutenzione di superfici più delicate, come in grandi centri commerciali. È disponibile anche in versione spazzante, per raccogliere piccoli rifiuti solidi.

È potente, grazie al doppio motore di aspirazione, e silenziosa per poter lavorare anche in presenza di pubblico senza disturbare. È semplice e comoda, per aiutare l'utilizzatore ad ottenere i migliori risultati.



**Comac ha realizzato
una nuova lavasciuga pavimenti:
adatta ad ogni ambiente, anche il più difficile.
È la soluzione ideale per la pulizia
di ampie superfici commerciali**

Ottimizza il consumo
delle risorse



Scopri Optima 85/100 B - 90 S
sul sito www.comac.it



il decoro e la qualità del paesaggio urbano

di Paolo Villa e Paolo Palmulli

Esiste un decoro, che ogni città merita e c'è una soglia sotto la quale non si può scendere. Per ogni città, questa soglia è posta a un livello diverso. Ci sono luoghi dove nessuno esporrebbe dalla finestra un oggetto inappropriato, e altri dove è normale oltraggiare la vista di tutto un paese presentando balconi, giardini e spazi comuni come depositi di materiali e oggetti di ogni genere. Le presenze indecorose impongono una ricerca su cosa intendiamo per decoro.

Innanzitutto occorre premettere che per riconoscere e valutare il decoro, occorre sviluppare la capacità di guardare vicino. Ammirare opere d'arte e riconoscere la bellezza è una pratica a cui siamo allenati. Lo insegnano a scuola, lo mostrano sui giornali e alla tv. Ne parlano gli amici e si organizzano viaggi, milioni di immagini sono rivolti alle opere d'arte. L'educazione alla bellezza dovrebbe alzare il livello medio di attenzione, ma in buona parte dobbiamo ricrederci, quando constatiamo che tra bellezza eccellente e quotidianità accettabile c'è di mezzo una voragine.

Il decoro è una qualità che deve emergere da un piano urbano coordinato e non può essere un fatto episodico. Non nasce rincorrendo le eccezionalità, ma semplicemente facendo funzionare gli elementi e le componenti delle attività urbane. Sembrerebbe una condizione raggiungibile senza particolari sforzi, un obiettivo banale e poco ambizioso. I fatti rivelano invece quanto sia difficile che si verifichino tutte le condizioni. Se partiamo dai risultati che sono stati ottenuti e rileviamo le situazioni indecorose mettiamo in evidenza una

realtà poco apprezzabile e siamo costretti ad ammettere la nostra assuefazione a certe condizioni negative che ci circondano e ci sommergono.

Bellezze assolute e qualità quotidiana

Se parlassimo solo di bellezza in senso assoluto, quella che si esprime attraverso opere di grande levatura artistica o di grande valore naturale, dovremmo automaticamente escludere molte città e molti paesi che non hanno avuto una storia ricca di eventi favorevoli, non ultimo quello di essere sorti in un bel posto.

Non è questo tipo di bellezza a cui ci riferiamo. Il decoro urbano è un risultato minimo che dovrebbero raggiungere tutte le città, e non solo le più fortunate, in quanto non dipende dal luogo e da quanto ereditato dal proprio passato. Dipende dalle azioni di pianificazione, progettazione, gestione e condivisione che vengono intraprese per garantire il diritto di vivere in luoghi decorosi. Anche se non decorati e panoramici.

Questa premessa non vuole azzerare le condizioni di partenza e le risorse esistenti, che devono rimanere punti di riferimento insostituibili, ma al contrario vuole offrire le stesse possibilità agli abitanti di ogni località. Città come Palermo e Catania sono decorate, ma non decorose. Valgono la pena di un viaggio, a patto che ci si concentri solo su alcuni punti specifici. Le loro ricchezze artistiche e paesaggistiche sono inestimabili, offerte però in un paesaggio che evidenzia un perenne conflitto, il cui risultato è fatto di incuria e di irrisolutezze. Di esempi in



Italia ce ne sono a centinaia, occorre solo guardare con occhi più esigenti, con un po' di allenamento si può imparare a osservare. Allo stesso modo conosciamo luoghi che non possiedono opere particolari, come molti centri urbani della costa pugliese, ma presentano un candore immacolato che fa pensare a un rigore esteriore e a un benessere interiore. Il decoro è la bellezza delle cose pulite, giuste, ordinate. Quindi non solo è contro al degrado, ma contro al disordine, alla sciatteria, alla mancanza di attenzione alle norme del buon senso e alle regole civili.

Comfort umano, ambientale, urbano

E' importante offrire città decorose. Vivere in un luogo dove sono garantite condizioni di comfort offre una immediata sensazione di benessere, induce a comportamenti migliori. Recenti studi hanno dimostrato che se in un quartiere c'è una vecchia pianta, il comportamento delle persone risulta migliore rispetto ad altre senza; e il divario tra la qualità della vita in lo-



La Piazza delle Erbe a Verona, anche quando è piena di bancarelle, rimane una parte vivace, funzionale e ordinata.

calità con diverso livello di decoro si acuisce sempre più.

Il decoro è rispetto dello spazio pubblico e cura dello spazio privato, perché è la somma delle due componenti da cui nasce il senso di piacere di stare in un posto, ed è la risultante di componenti essenziali, come la cultura e l'affezione ai luoghi.

Il decoro conduce a soluzioni compositive e funzionali, dove lo spazio è compiuto ed è possibile riconoscere l'identità dei luoghi. Quando i luoghi sono dimenticati, non sono più decorosi. Succede spesso, quando incontriamo gli spazi dell'auto, dalla rotatoria al parcheggio. L'obiettivo principale è favorire lo scorrimento sempre più veloce del traffico, nel rispetto della normativa, ma senza un'adeguata attenzione a pedoni e biciclette. Così alla funzione della viabilità si dedica ogni risorsa, tanto da trascurare l'identità, il carattere e le funzioni fondamentali per il comfort.



Decoroso e decorato

Il decoro è bellezza anche senza eccellenze, senza grandi colpi di genio, senza imprese faraoniche.

Il decoro è bellezza quotidiana e diffusa, a portata di tutti e fruibile da tutti. È un obiettivo minimo, ma una grande ambizione. È però utile chiarire quale interpretazione diamo alla sua definizione. Il vocabolario indica due strade, simili ma con sfumature diverse. Dalla radice del decoro derivano gli aggettivi decorato e decoroso.

Decorato si riferisce a ciò che viene abbellito, addobbato con elementi or-

namentali. Rende subito l'idea che sia il suo aspetto più che la sua sostanza a essere protagonista.

Decoroso ha un riferimento più profondo allo stato della dignità, al rispetto, all'ordine.

Da cosa dipende il decoro?

Non c'è lista esaustiva che possa comprendere tutti gli elementi che partecipano alla definizione del decoro, in quanto il concetto stesso cambia con il cambiare delle località e delle culture. Possiamo individuare quattro temi generali e per ognuno di essi precisa-

La gestione del verde. Minimo sforzo per massimo risultato. Il taglio dell'erba ritardato per godersi la fioritura del tarassaco, il pittosporo che integra alla base il verde durante l'inverno. Le piante che d'estate allungano la propria ombra lungo la strada. Tutto funziona. Verona, periferia est.

Nessuna esibizione, ma semplicemente una presentazione. Bari vecchia non mostra solo ricchezze artistiche, ma anche spicchi ammirevoli di quotidianità. Un grande patrimonio diffuso.

48
GSA
MAGGIO
2015



re le principali condizioni in cui si può verificare:

- 1) igiene e pulizia (gestione quotidiana e manutenzione ordinaria dello spazio);
- 2) paesaggio, estetica e cultura (qualità del paesaggio diffuso);
- 3) dotazioni e servizi (livello di attenzione degli abitanti e qualità dell'accoglienza);
- 4) risorse naturali (dotazioni, da mantenere efficienti e disponibili).

1) Igiene e pulizia

- problemi legati alla presenza degli animali e degli insetti
- scritte e affissioni abusive
- condizioni generali dell'igiene e della salute
- raccolta dei rifiuti, sistemi, tempi, gestione.

2) Paesaggio, estetica e cultura

- dimensione degli spazi, distribuzione, accessibilità, soluzioni compositive, uso dei materiali
- abusivismo
- degrado edilizio.

3) Dotazioni e servizi

- aree dedicate e servizi per gli animali in città
- barriere architettoniche
- mobilità urbana, piste ciclabili
- dotazioni di arredo urbano e stato di salute
- comodità dei percorsi pedonali
- parcheggi come servizio
- segnaletica stradale, stato di salute, utilità
- pubblicità: qualità, tipologia, invasività.

4) Risorse naturali

- odori, profumi e qualità dell'aria
- degrado delle zone verdi e degli spazi pubblici
- gestione dell'acqua (sprechi, perdite, ecc).

A chi possiamo riconoscere meriti e demeriti delle condizioni sopra esposte?

L'igiene e la pulizia sono a carico dell'Amministrazione che governa la città e dipendono dal grado di educazione della cittadinanza. Essendo l'Amministrazione una emanazione democratica, possiamo ritenere questo fattore fortemente legato alla cultura popolare.

Il paesaggio dipende da una serie di fattori complessi, che il progettista dovrebbe saper controllare. L'opera si manifesta a molte scale, dalla pianificazione ai progetti puntuali, e subisce una serie di verifiche e di approvazioni. Tutto nasce da chi scrive le regole del gioco, ma chi le interpreta e le fa attuare diventa l'artefice della trasformazione.

Il senso di decoro nel tempo

Il decoro dipende anche da fattori culturali e questi possono facilmente modificarsi nel tempo.

Non dobbiamo quindi pensare che la città, come la viviamo e la vogliamo oggi, corrisponda a un modello ideale immutabile. Questa affermazione comporta l'accettazione o meno di una serie di conseguenze, soprattutto a livello progettuale. Il modello chiuso, presenta delle insidie, perché potrebbe non essere in grado di riuscire ad adeguarsi a future mutate esigenze.

Esempi, famosi e no, ci aiutano a vedere come sono mutate le nostre condizioni. Una colonna che eroga servizi informatici o energia è oggi più ricercata della fontanella dell'acqua. La nostra dipendenza da certi strumenti supera le esigenze primarie. Quali saranno le nostre necessità future?

Paesaggio diffuso: l'esperienza di un quartiere a Segrate

Lo sviluppo e il miglioramento dell'area est di Segrate avviene sulla spinta contemporanea della realizzazione di un grande parco e di quartieri residenziali. Il Piano non si è fermato alla previsione di un parco, ma ha puntato alla realizzazione di un sistema del verde che propone un nuovo modo di vivere, conquistando anche il cemento e l'asfalto. L'esperienza di Segrate conferma che la qualità diffusa e quotidiana, non è utopia. Se è ricercata con meticolosità e continuità, idee chiare e persone motivate, può portare al risultato sperato senza la necessità di realizzare opere eccezionali. Per ottenere questo è necessaria la partecipazione di tutte le figure nel processo di attivazione e realizzazione, attenzione per i dettagli e per un utilizzo di materiali e tecniche durevoli, senza mai perdere di vista la qualità generale. La bellezza e il gusto per una vita più sana coinvolgono ogni frangente della città, entrano nei cortili, passano dalle scuole, si fermano nelle aiuole spartitraffico. Non c'è metro quadrato o singolo elemento che sia stato trascurato. Ogni intervento è risolto sia nel dettaglio, che nella sua relazione col paesaggio.

Il concetto di paesaggio diffuso significa vivere bene nel verde, ma anche sui marciapiedi, nei parcheggi e in tutti i posti nei quali trascorriamo molto tempo della nostra vita. Il tessuto minuto è un nuovo patrimonio della città. Una ricchezza dilatata a cui possono attingere i cittadini. Non ci sono confini, quindi l'alone di qualità, di sicurezza, di benessere può estendersi e abbracciare nuove aree. Può mostrare gli evidenti benefici di vivere in una città che si misura sulle esigenze quotidiane di migliaia di persone e dove gli spazi del paesaggio urbano diventano attrattivi, utili e funzionali.

Il CentrOparco è un moderno parco urbano che con i suoi 110 ettari diventerà il nuovo cuore di Segrate. Intorno ad esso è sorto in 10 anni un nuo-



vo quartiere con dotazioni e servizi. Più di 40 ettari tra aree realizzate e in corso d'opera.

Il sistema ciclopedonale è molto comodo per affrontare gli spostamenti all'interno del quartiere e per connettersi con le altre zone di Segrate. Questo è il motivo per cui si vede tanta gente in giro a tutte le ore.

Le scuole di questo quartiere sono concepite secondo criteri avanzati e sono dotate di vasti spazi aperti. La Scuola dell'infanzia Causa Pia D'Adda e la Scuola Media Giacomo Leopardi, in via San Rocco, offrono alla città il primo affaccio verso il CentrOparco. Nei giardini delle aree residenziali private troviamo soluzioni meticolose, costruite secondo il criterio base adottato per le opere di paesaggio: facilità di manutenzione, semplicità di disegno, contenimento dei costi. Si premia il risultato complessivo: costruire una città a misura d'uomo.

Per capire se un posto funziona, bisogna vedere come la gente lo usa e lo rispetta. Il Paesaggio diffuso è un paesaggio più aperto, più fruibile, accessibile a tutti. Gli elementi naturali e culturali si integrano con altri elementi più moderni e funzionali alla sicurezza dei frequentatori. Quartiere CentrOparco a Segrate.

Caro decoro

In poche pagine abbiamo cercato di esporre il principio secondo cui il decoro non è una qualità eccezionale. E' bellezza diffusa, che si basa sull'ordine, la pulizia, l'utilità, e la legalità. Un concetto semplice, ma rivoluzionario. Chi volesse seguirlo, non deve che alzare il livello e mantenerlo stabile in ogni punto della città. Massima attenzione, massimo sforzo, massimo risultato. Il tutto senza partire da grandi patrimoni o spendere dei capitali. Non conta cosa abbiamo, ma come lo teniamo. La città va tenuta unita e l'unico collante di cui la città dispone è la gente che la visita, la abita, la vive ogni giorno.

littering e abbandono di piccoli rifiuti: *novità normative e progetti di controllo del fenomeno*

di Giorgio Ghiringhelli*

Che cos'è il littering

Oggi sempre più spesso si sente parlare di *littering* ovvero dell'inquinamento di strade, piazze, parchi o mezzi di trasporto pubblici causato gettando intenzionalmente o lasciando cadere piccoli rifiuti e abbandonandoli. Anche se in termini assoluti le quantità di rifiuti lasciate sul suolo sono relativamente ridotte, la maggioranza della popolazione percepisce il fenomeno come fastidioso. Il *littering* compromette la qualità di vita e il senso di sicurezza negli spazi pubblici, genera costi elevati per i servizi di pulizia e nuoce all'immagine delle località. Le cause della crescente mole di rifiuti abbandonati sono molteplici. Sempre più persone trascorrono la pausa pranzo sul posto di lavoro o di formazione e mangiano per strada. La conseguenza quasi inevitabile di queste nuove abitudini di consumo, abbinate a un'accresciuta utilizzazione degli spazi pubblici, è la presenza di una quantità maggiore di rifiuti abbandonati all'aperto. I rifiuti gettati nell'ambiente, oltre a comportare diversi danni di natura ambientale in senso lato possono comportare, per le loro caratteristiche chimiche, biologiche e tossicologiche, danni anche sulla qualità dei suoli o delle acque e in ultima analisi sulla qualità della vita e sulla salute umana.

Le norme contro il littering e l'abbandono rifiuti

In Italia le principali disposizioni concernenti l'abbandono dei rifiuti sono contenute nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ovvero

nel cosiddetto "Testo Unico in Materia Ambientale". Più precisamente, le norme d'interesse sono contenute nella quarta parte del D.Lgs. 152/06 che si occupa della disciplina della gestione dei rifiuti, oltre che della bonifica dei siti inquinati. In merito alla tematica in questione, interessanti modifiche sono state introdotte dal D.Lgs. 205/210, che ha modificato l'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie applicabili alla violazione (art. 255). L'articolo 192 "divieto di abbandono" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riveste importanza fondamentale ai fini dello studio della normativa vigente in Italia in tema di abbandono di rifiuti. L'articolo stabilisce infatti, al primo comma, che "*l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati*". È dunque evidente come il legislatore italiano abbia chiaramente identificato l'abbandono, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee, quali comportamenti assolutamente antisociali e lesivi del bene giuridico primario, ovvero l'ambiente. Come evidente le citate norme concentrano l'attenzione sull'abbandono di quantitativi rilevanti di rifiuti mentre l'ordinamento è sicuramente meno applicabile per il tema del *littering* ovvero del getto di particolari tipologie di piccoli rifiuti (gomme da masticare, cicche di sigaretta, etc.). Da qui l'interesse del legislatore che nel Disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica 2014 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), in discussione in Parlamento, ha inserito



Mozziconi di sigaretta

all'art. 29 (Rifiuti di prodotti da fumo e gomme da masticare) specifiche disposizioni per la modifica dell'art. 232, 255, 263 del T.U.A. per il contrasto del fenomeno, e, sinteticamente:

- I Comuni devono installare contenitori per la raccolta delle gomme da masticare e cicche di sigaretta;
- Campagne di sensibilizzazione per i consumatori;
- Introdurre il divieto di abbandono specifico per queste fattispecie di rifiuti;
- Introdurre una sanzione amministrativa pecuniaria di € 150 per chi viola il divieto;
- I proventi delle sanzioni al 50% finanzieranno le iniziative del Ministero dell'Ambiente e al 50% saranno destinate ai Comuni.

Un'ulteriore proposta di emendamento è tesa inoltre ad affrontare il problema delle deiezioni canine, spesso oggetto di specifiche ordinanze sindacali, introducendo specifico divieto nazionale e relative sanzioni in caso di violazione.

Cosa fare per contrastare efficacemente il fenomeno

Gli studi e le ricerche sul *littering* hanno dimostrato la complessità del tema, so-

prattutto in relazione alla complessità psicologica del fenomeno che impedisce di avere uno “stereotipo” di chi abbandona. L'atto di gettare i rifiuti nell'ambiente è influenzato dal luogo, da cosa si ha da gettare e se le persone sono sole o in gruppo. Un elemento chiave di qualsiasi percorso contro il *littering* e l'abbandono dei rifiuti è introdurre elementi per educare i cittadini al rispetto dell'ambiente e cambiare quindi le abitudini e la percezione dell'importanza del fenomeno e dei gesti di ciascuno.

Per agire sul fronte preventivo e soprattutto su quello repressivo occorre conoscere il fenomeno sia dal punto di vista generale e territoriale sia dal punto di vista specifico al fine di fornire agli organi competenti gli strumenti conoscitivi atti a permettere il coordinamento delle azioni di pattugliamento e presidio del territorio. Ad oggi non sono disponibili a livello nazionale dei sistemi specifici e organici che agevolino gli Enti di riferimento nelle attività di contrasto al fenomeno.

Un web-GIS come strumento di controllo e prevenzione del *littering* tra Italia e Svizzera

Il progetto sperimentale “Insubria Pulizia Sconfinata”, all'interno Piano Integrato Transfrontaliero (P.I.T.) “Rifiuti: nuovi percorsi di responsabilità transfrontaliera”, finanziato nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, ha avuto come obiettivo principale la creazione di un sistema web-GIS che consenta di mappare le aree che si presentano degradate a causa dell'abbandono dei rifiuti, costruendo un database dinamico fruibile da tutti gli *stakeholder* (www.puliziasconfinata.it). Il progetto

ha avuto come promotori la Provincia di Varese, la Repubblica e Cantone Ticino, ARS ambiente Srl e Terraria Srl. Il *tool* di segnalazione è affiancato da una serie di strumenti di analisi dei dati raccolti e di individuazione di indicatori predefiniti e personalizzabili che permettono alle forze

dell'ordine e agli Enti proposti di essere coadiuvati nelle loro azioni di monitoraggio e controllo.

L'applicativo web consente agli *stakeholder* di interagire in tempo reale e di condividere dati, informazioni, immagini e analisi in relazione alle aree che si pre-



Gomme da masticare

HYGAN[®] unyrain[®] PROFESSIONAL

**Efficace quanto serve,
delicato quanto basta.**

DERMATOLOGISCH GETESTET

ecologico
umwelt
freundlich

www.hygan.eu

HYGAN[®]
ENJOY VALUE

dal 1963

Littering in un'area pubblica



sentano degradate a causa dell'abbandono dei rifiuti. Ciascun utilizzatore può localizzare un abbandono puntuale, inoltre nel caso di piccole discariche o abbandoni diffusi è possibile disegnare su mappa l'area o anche il tratto di strada. Il sistema gestisce il processo evolutivo delle segnalazioni (validazione, aggiornamento, reiterazione, chiusura – ovvero pulizia del luogo) ed è integrato con le modalità di accertamento amministrativo utilizzate dalle autorità che presidiano il territorio. L'utente mediante un wizard può specificare le caratteristiche dell'abbandono, e le informazioni variano a seconda del profilo dell'utente. Tutti gli utenti hanno la

possibilità di associare alle segnalazioni delle fotografie e tale opzione è molto utile per monitorare l'evoluzione dei luoghi nel tempo. Ciascun utente inoltre è dotato di un proprio "cassetto delle segnalazioni" nel quale può ritrovare agevolmente ciò che ha inserito e monitorarne l'evoluzione o aggiornarne lo stato. Una segnalazione può essere ovviamente anche "chiusa" e ciò avviene quando i luoghi sono ripuliti o bonificati, riportandone anche i costi sostenuti. Questo sistema è stato sperimentato per 2 anni da oltre 100 Comuni della Provincia di Varese e 5 Comuni del Cantone Ticino dimostrando che è possibile e utile coordinare le attività dei vari Enti coinvolti e avere un archivio storico e dinamico delle informazioni per orientare le iniziative di contrasto al littering e soprattutto monitorarne efficienza ed efficacia. Il progetto è stato segnalato dalla Giuria del Premio all'Innovazione amica dell'ambiente 2015 di Legambiente, come esempio di buone pratiche ambientali (<http://www.premioinnovazione.legambiente.org/section.php?p=premiati>)



Campagna del progetto "Pulizia Sconfinata"

ed è oggetto del freebook "L'abbandono rifiuti e il littering: strumenti per conoscere il fenomeno e contrastarlo" (http://freebook.edizioniamambiente.it/libro/70/Labbandono_di_rifiuti_e_il_littering).

**[ARS ambiente Srl]*

The power of senses



Creazione e produzione di fragranze per cosmetici, profumi, candele, saponi e detergenti; oli essenziali naturali per aromaterapia e cosmetica, prodotti chimici aromatici e specialità. Creazioni su specifica richiesta conformi ai più rigidi standard qualitativi, formulate sulla base delle linee guida RIFM-IFRA e disposizioni legislative comunitarie.

Creation and production of fragrances for cosmetics, perfumery, candles, soaps and detergents; natural essential oils for aromatherapy and cosmetics, chemical compounds and specialities. Creations on specific demand complying with the most stringent qualitative standards based on RIFM-IFRA guidelines and EU regulations.



L.R. COMPOSIZIONI PROFUMANTI S.r.l.
Via Mongibello, 89/A Zona Ind.le Piano Tavola
95032 BELPASSO (CT) - Italy
Tel. +39 095 7135944 (PBX) Fax +39 095 7135356
www.lrcomprof.it - info@lrcomprof.it



we create fragrances of quality







LAVOR



...HYPER!

Siamo presenti a:

PULIRE
THE SMART SHOW

VERONA ITALY 19-21 maggio

Pad. 3 - Stand B5/3

*Dall'esperienza quarantennale
di Lavorwash nasce la nuova
gamma di macchine per la
pulizia industriale dedicate
agli specialisti del pulito.*



LAVOR HYPER offre una gamma di prodotti
altamente professionali che presentano soluzioni
studiate ad hoc per le esigenze di un settore
estremamente specializzato.

Idropulitrici, generatori di vapore, aspiratori,
monospazzole, lavasciuga pavimenti e spazzatrici
progettate e realizzate per soddisfare le
necessità degli operatori professionali.

LAVORWASH S.p.A.

Via J.F.Kennedy, 12 - 46020 Pegognaga (MN) Italy

Tel. +39 0376 55431 - Fax +39 0376 554392 - E-mail: info@lavorwash.it - www.lavorhyper.com

mobilità urbana: *anche in italia avanza il car sharing*

di Marco Catino

Il trasporto pubblico urbano ed extra-urbano nazionale necessita di almeno 40 miliardi di euro di investimenti per colmare il gap infrastrutturale che ci separa dagli altri Paesi europei, rinnovando reti metropolitane e tranviarie, potenziando il parco mezzi su gomma e su materiale rotabile e abbassando l'età media dei mezzi (in Italia 11,6 anni rispetto ai 7 anni del resto d'Europa). Intanto, disoccupazione giovanile oltre la soglia di sicurezza e rapida diffusione di nuove forme di mobilità condivisa si confermano due tra le principali cause della crisi del settore auto sul mercato europeo (e non solo) vissuta negli ultimi anni. Il car sharing registra in tutto il mondo una crescita costante e difficilmente prevedibile con oltre 5 milioni di utenti. Boom anche in Italia (+70% rispetto al 2013) e in particolare a Milano. Cresce la voglia della "connected CAR". Sono questi i principali trend che emergono dall'analisi annuale condotta a livello mondiale dalla società globale di consulenza aziendale AlixPartners dal titolo "Nutrire la mobilità



del futuro", i cui risultati sono stati illustrati nel corso della manifestazione #FORUMAutoMotive, promossa a Milano con l'obiettivo di dare una forte scossa ai protagonisti della mobilità a motore.

La ricerca realizzata evidenzia come la stimata crescita della popolazione mondiale (+35% dal 2010 al 2050 da 7 a 9 miliardi complessivi) e la mag-

giore concentrazione nelle aree urbane (52% nel 2010 contro il 67% previsto per il 2050) renderà la mobilità urbana un tema sempre più strategico per gli spostamenti di persone e beni con criteri di efficienza e sostenibilità. A causa di problematiche come traffico, difficoltà di trovare parcheggio e costi di mantenimento del mezzo e con l'efficace concorrenza di altre mo-

Car Sharing: cos'è

Il Car Sharing (dall'inglese auto condivisa o condivisione dell'automobile) è un servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio, e pagando in ragione dell'utilizzo fatto. Questo servizio viene utilizzato all'interno di politiche di mobilità sostenibile, per favorire il passaggio dal possesso del mezzo all'uso dello stesso (cioè all'accesso al servizio di mobilità), in modo da consentire di rinunciare all'automobile privata ma non alla flessibilità delle proprie esigenze di mobilità. L'auto, in questo modo, passa dall'ambito dei beni di consumo a quello dei servizi.

(Fonte Wikipedia)



dalità di trasporto per medie-lunghe distanze (treno alta velocità/voli low cost), l'auto oggi non viene più percepita come sinonimo di libertà.

Lo scorso anno è stato l'anno della consacrazione per il mercato mondiale del car sharing, che ha raggiunto quasi i 5 milioni di utenti (+39% sul 2006) con circa 100.000 veicoli condivisi (+30% rispetto al 2006) e uno sviluppo che ha bruciato anche le più rosee previsioni. E siamo solo all'inizio: le stime attuali prevedono che nel 2020 tra Europa e Nord America saranno circa 12 milioni i cittadini che si rivolgeranno al car sharing per le proprie esigenze di mobilità con evidente impatto positivo sugli scenari della mobilità urbana: ogni auto di car sharing sostituisce 15-30 vetture in circolazione (minor inquinamento) o parcheggiata (minori costi di gestione e maggiore spazio disponibile). In Francia, il successo della formula con veicoli elettrici ha portato alla riduzione del parco auto di 22.500 veicoli equivalenti a 164 milioni di km percorsi in un anno.

In Italia il boom vero e proprio dell'auto condivisa si è registrato nel 2013 (+330% sul 2012 con 130.000 iscritti e 1.800 vetture) e il trend di crescita si è confermato anche nel 2014 (+70% rispetto al 2013), con il servizio presente ormai in 11 città italiane con 220.000 utenti e 3.000 auto complessive. Milano si conferma "regina" di questo particolare mercato, con quasi l'80%. Di pari passo con la condivisione si sta rapidamente ampliando il mercato delle connected cars per le quali lo studio prevede nei prossimi anni quasi un raddoppio nel valore, guidato da soluzioni di connettività mobile per fornire servizi di infotainment, sicurezza e informazione/navigazione.

"L'evoluzione della mobilità nei centri urbani sarà sempre più improntata alla "intermodalità" con un adeguato bilanciamento tra trasporto pubblico e privato, e alla connettività tra vetture e

delle vetture con le infrastrutture" ha commentato **Giacomo Mari**, Managing Director di AlixPartners in Italia. "Le tecnologie delle 'Connected car' e delle 'Autonomous car' sono il motore di questa evoluzione che avrà positive ripercussioni sulla qualità della

nostra vita e ridisegnerà la mappa della mobilità negli anni a venire. Il mercato mondiale della connettività cresce con ritmi sostenuti e raggiungerà i 46 miliardi di dollari entro il 2017, anno in cui quasi il 60% delle vetture nuove sarà connesso.



SISTEMA SINERGICO
LAVAR CHIARO

**Sistema Sinergico
Lavarchiaro:
il gene della pulizia.**



Il regno dell'ospitalità e dell'igiene.



QUALITY SERVICE CATERING è l'offerta specifica del GRUPPO DETERPLAST SPA per alberghi, ristoranti e case di riposo. Un sistema di pulizia completo e affidabile che unisce la sicurezza e l'efficacia del SISTEMA SINERGICO LAVARCHIARO® a forniture specifiche di **alta qualità e consulenze tecniche dedicate**, a cura dei migliori professionisti.

città sempre più interattive: *la comunicazione ambientale passa dalle app*

di Antonio Bagnati

Negli ultimi anni è avvenuto un sorpasso storico: per la prima volta nel cammino dell'umanità gli abitanti delle città hanno superato quelli delle campagne. Questi dati inducono a ripensare il rapporto dell'uomo con l'ambiente e con i (sempre più) grandi nuclei di aggregazione antropica. Con un obiettivo: migliorare la qualità della vita nelle nostre città senza incidere in negativo sull'ambiente.

L'igiene in città: una sfida importante

Una sfida immane, che deve coinvolgere vari soggetti (dai decisori al mondo della produzione, dalla ricerca ai servizi, fino al semplice cittadino, la cui azione è tuttavia indispensabile) e tenere in considerazione una molteplicità di aspetti: energia, accessibilità, funzionalità ed efficienza dei servizi. Anche quelli di pulizia e igiene ambientale. In tutto ciò l'Italia, paese caratterizzato in molte zone da un'al-

tissima densità insediativa sebbene non esistano vere e proprie magalopoli, non può fare orecchie da mercante e la pulizia è una delle condizioni per parlare di città del futuro. Non più tardi di due anni fa, proprio a Verona (Pulire 2013, guarda caso la prima edizione... "smart"!), una bella ricerca Coesis presentata da **Alessandro Amadori** ha evidenziato come quasi la metà degli italiani premi le città pulite. Lo studio, condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana di circa 1.400 persone, ha dimostrato che agli occhi degli italiani il fattore pulizia-igiene pesa per il 47% sulla qualità della vita, contro il 14% della sostenibilità e il 13% della sicurezza.

La città, un sistema complesso

La lezione è chiara: attireremo capitali e occupazione solo con sistemi urbani che garantiscono una qualità della vita in linea con gli standard europei. Per

questo l'investimento nelle nostre città e nella loro pulizia ha precedenza assoluta anche per il rilancio economico. Un messaggio che suona quanto mai urgente, proprio nei giorni dell'Expo. La necessità di un ripensamento delle aree urbane è ormai irrinunciabile anche qui da noi. Sono urgentissimi i problemi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in città caratterizzate da incremento e invecchiamento della popolazione, aumento del traffico e peggioramento delle condizioni ambientali, crescita del consumo di suolo, aumento della povertà. Anche in Italia si va affermando la smart city come modello risolutivo e le azioni di sviluppo e ripensamento urbano improntato a questo modello stanno assumendo sempre maggiore rilevanza nell'agenda dei comuni italiani: mobilità, energia, condizioni ambientali, servizi, sono solo alcuni dei problemi che si possono affrontare con l'ausilio delle nuove tecnologie.

MappiNa, un esempio virtuoso



Si parla tanto di Italia del nord e di regioni virtuose. Ma stavolta l'innovazione arriva dal "profondo sud" e si chiama MappiNa: è un recentissimo progetto che offre modi alternativi di attraversare e trasformare la città attraverso il contributo critico ed operativo dei cittadini stessi. Nato nel capoluogo campano, si è già diffuso anche a Roma, Milano e Venezia. L'idea è semplice ma geniale: creare una piattaforma che permette a chiunque di georeferenziare foto, video, suoni e testi per vedere la città con occhi

diversi creando "mappe tematiche" come Mappa dei luoghi, dei suoni, degli abbandoni delle idee (finalizzata al riutilizzo), degli attori e degli eventi.

Il ruolo delle app

In tutto questo, infatti, è fondamentale il ruolo delle app. Molti sono gli ambiti di miglioramento in questo senso: le app possono servire per orientarsi nello spazio urbano, per essere sempre aggiornati su eventi e news che riguardano la vita cittadina, ma possono giocare un ruolo fondamentale anche per ciò che concerne le condizioni igieniche e ambientali. In quest'ottica, come vedremo, la comunicazione è essenziale. Alcuni esempi? Un quartiere, un'area o un edificio in condizioni degradate può essere in tempo reale fotografato, commentato e segnalato a chi di dovere. Le app possono permettere

re al cittadino di segnalare ad esempio quando un servizio di igiene urbana non è stato svolto, o non ha dato i risultati attesi. Può permettere al comune o all'ente di comunicare in linea diretta con ciascuna utenza; può consentire una mappatura dettagliata delle aree critiche, ottimizzando il servizio. E molto altro ancora. Anche questo significa "smart city".

App alla portata di tutti

In uno scenario caratterizzato dalla sempre più rapida diffusione di smartphone e tablet, le app sono ormai alla portata di (quasi) tutti. Il Rapporto 2014 sulla "Qualità dell'ambiente urbano" di Ispra, ormai arrivato alla decima edizione, su 73 comuni analizzati (fra cui la maggior parte dei capoluoghi di provincia con più di 50mila abitanti), il 40% concentrato soprattutto al nord-est (8 su 10) e nord-ovest, è dotato di applicazioni che vengono messe a disposizione dei cittadini. D'accordo, ma che cosa si offre? A farla da padrone sono le applicazioni relative al turismo (presenti nel 65% dei casi), seguono le app che permettono di ricevere aggiornamenti in tempo reale su eventi e notizie (40%). A seguire una serie di app correlate alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'ambiente urbano: pagamento e individuazione di parcheggi liberi (30%), possibilità di segnalare malfunzionamenti nel territorio del comune (28%), app specificamente dedicate a temi ambientali (23%) e ai mezzi pubblici di trasporto: orari dei mezzi, notizie su scioperi o deviazioni di linea, elaborazione di percorsi (20%).

In crescita comunicazione e indicatori ambientali

Ma c'è un aspetto di grande interesse, e guarda caso in veloce crescita: parliamo di quello relativo alle iniziative di comunicazione ambientale. La comunicazione, infatti, è il presupposto fondamentale per ogni tipo di azione volta al miglioramento della quali-

Arriva la panchina intelligente

È antibatterica, antinquinamento, autopulente. E' dotata di prese elettriche, wi-fi, sistema SOS H24, sensore per la pioggia, sistemi antifurto e antivandalo e poi ancora resistente, leggera, visibile al buio e riciclabile. È la Panchina Intelligente brevettata dal Politecnico di Milano. "La panchina, elemento classico dell'arredo urbano, diventa tecnologica per rispondere a nuove esigenze e si trasforma in seduta multifunzionale" spiegano gli esperti. La superficie è in tessuto di fibre di carbonio alluminizzato, il corpo centrale è in puro carbonio a vista, i profili della panchina sono trattati con una resina capace di assorbire la luce del sole per restituirla di notte rendendola facilmente localizzabile. In caso di pioggia, la Panchina Intelligente del Polimi è in grado di spegnere tutte le fonti di corrente e di lasciare attivo il solo sistema di Sos, il cui servizio sarà gestito da una centrale operativa H24 con comunicazioni vocali bidirezionali. E' facile da installare e si presta a realtà urbane indoor e outdoor e luoghi di grande transito come aeroporti, stazioni, centri commerciali.



tà ambientale e delle condizioni igieniche dei contesti urbani. Nella maggior parte dei siti considerati, infatti, compare in una posizione privilegiata per la ricerca la voce "notizie ambientali", e gli indicatori ambientali sono gli strumenti che hanno registrato un incremento maggiore rispetto all'edizione precedente della ricerca (ben il 23% in più). Sono sempre di più, inoltre, i siti comunali che offrono rapporti e informazioni regolari sulla qualità dell'aria, e anche le notizie ambientali registrano una crescita di cinque punti rispetto ai rapporti precedenti. Discostandoci per un attimo dalla ricerca, sappiamo che in molti comuni o aree territoriali stanno prendendo piede progetti innovativi basati sulla par-

tecipazione della cittadinanza: esistono app, ad esempio, che permettono al cittadino di informare in tempo reale il comune o gli uffici di competenza nel caso, come di "littering", e/o di abbandono "selvaggio" di rifiuti (come anticipato nell'articolo precedente). Questo rende molto più semplice l'intervento rapido da parte degli enti competenti e agevola il mantenimento delle ideali condizioni di igiene in ambito urbano.

un esperimento di conversione ecologica

di Giulio Rigotti (1), Emidio Panna (2), Franco Bontadini e Anna Bruneri (3), Sergio Capelli (4)

Ogni anno la Fondazione Cariplo pubblica bandi finalizzati al sostegno di azioni volte ad aumentare la sostenibilità della comunità in cui si svolgono. Nel 2012 è stato pubblicato il bando “Costruire comunità sostenibili” per “contribuire allo sviluppo di iniziative finalizzate a una gestione del ciclo delle risorse efficiente e sostenibile nelle comunità locali, la cui efficacia possa essere sperimentata, documentata e applicata in altri contesti. In particolare, verranno sostenuti progetti che propongano soluzioni efficaci e condivise alle problematiche ambientali legate ai cicli integrati di acqua, energia e rifiuti”. ESPER ha dunque proposto al Comune di Novara di partecipare al Bando, coinvolgendo nella progettazione dello stesso l'Associazione Mille Città del Sole di Milano (già attiva sul territorio novarese sulle tematiche relative all'energia) e la Cooperativa Sociale la Ringhiera di Albino (BG) da anni operativa nel campo dei servizi ambientali, che ha assunto il ruolo di capofila del progetto in quanto ente no profit.

Altri partner e finanziatori del progetto sono Novamont, ASSA (l'azienda che si occupa di raccolta e trasporto RSU a Novara), Consorzio Bacino Basso Novarese – CBBN, Società Cooperativa La Terra Promessa, Fondazione Comunità Novarese Onlus e Acqua Novara VCO.

Viene steso un progetto che si articola in varie azioni, che interessano i temi del risparmio energetico, del corretto utilizzo dell'acqua con conseguente risparmio di risorse, dei rifiuti, partendo dalla riduzione della



produzione fino al tema della raccolta. Il progetto viene approvato dalla Fondazione Cariplo, che lo finanzia con 88.000 €, pari al 41% del totale dei costi del progetto.

Il progetto, denominato CEN – Comunità Ecosostenibile Novarese, prende il via ufficialmente il 13 aprile 2013, con la festa di inaugurazione del punto sostenibilità, localizzato presso la ex sede ASSA di viale Curtatone 15, che sarà il baricentro di tutto il progetto, ospitando lo Sportello Energia e il Mercatino del Riutilizzo. Il termine formale del progetto era il 28 febbraio 2014. In realtà molte delle azioni sono state adottate come permanenti dal Comune di Novara.

La misurabilità dei risultati ottenuti era uno dei requisiti principali richiesti dalla Fondazione Cariplo. Alla semplice contabilità legata alle azioni messe in campo si è deciso di calcolare anche l'impatto in termini di gas climalteranti. A tale scopo si è deciso per l'utilizzo di uno stru-

mento che fosse disponibile a chiunque e che fosse validato da un ente terzo. La scelta è caduta su WARM, web-application creata e validata da EPA – United States Environmental Protection Agency.

Di seguito le azioni messe in campo e i risultati ottenuti

Rifiuti – Ecofeste. Le feste, le sagre e le varie manifestazioni sul territorio del Consorzio di Bacino Basso Novarese sono numerose e raccolgono moltissime adesioni. Il momento di aggregazione è quindi strategico per proporre comportamenti ecosostenibili e per ridurre le grandi quantità di rifiuti che si producono. Agli organizzatori vengono proposti un disciplinare e una serie di azioni finalizzate alla minimizzazione dell'impronta ecologica della festa stessa, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti prodotti nell'ambito della sagra. A fronte della sottoscrizione del disciplinare e della conseguente presa d'impegno nel mettere

in campo le azioni sottoscritte, agli organizzatori viene concesso il permesso di utilizzare il logo “ECOFESTE CEN”, di poter sfruttare i canali della comunicazione istituzionale, avendo così maggior visibilità, ma, soprattutto, di vedere coperti gli extra costi dovuti alle scelte verdi con una fornitura di stoviglie in Mater-Bi pari a un massimo di 2.500 coperti. Nel corso del 2013 nove fra feste di piazza, manifestazioni culturali e sagre hanno chiesto di accedere al progetto Ecofeste-CEN (Inaugurazione CEN, Street Games, Veg Festival, Festa SEL, Novara in Piazza, NovarArchitettura, Festa dei Popoli, ECOSOSTENIAMOCI, Gara Ciclopodistica Settembre) per un totale di 30.000 coperti. Numeri che significano 1.800 kg di plastica risparmiata, ma non solo: utilizzando stoviglie compostabili, quindi conferibili direttamente nell’umido, è possibile recuperare tutti gli avanzi, quantificabili in 200g a pasto, per un totale di 6.000 kg di organico recuperato. In termini di emissioni di gas serra, significa la mancata emissione di circa 5 tonnellate di CO2 equivalenti.

Rifiuti – Mense sostenibili. Quando è iniziata la fase di progettazione, le mense scolastiche novaresi rappresentavano già un esempio virtuoso. L’amministrazione comunale già aveva percorso la via della sostituzione delle stoviglie monouso con quelle lavabili in gran parte delle scuole. Rimanevano una scuola più piccola dove l’utilizzo delle stoviglie permanenti sarebbe stato antieconomico e i giorni in cui per qualche emergenza si era costretti a usare stoviglie monouso. Si è scelto di bonificare queste “piccole” sacche di in-sostenibilità con l’utilizzo di stoviglie compostabili in Mater-Bi. Non solo, si è scelto di passare in tutte le scuole comunali di Novara all’acqua in brocca. Tali scelte non solo hanno interessato l’anno scolastico



2013-2014, ma sono state istituzionalizzate e inserite nel nuovo bando per l’affidamento del servizio mensa nelle scuole novaresi. In questo caso i numeri sono decisamente più importanti: nel solo primo quadrimestre dell’anno scolastico 2013-2014 sono stati serviti 360.704 pasti in stoviglie permanenti e 5.767 in stoviglie compostabili, per un totale di 22.000 kg di stoviglie di plastica non utilizzate e 78.500 kg di scarti alimentari recuperati. Tali quantità si traducono in circa 85 tonnellate di CO2 equivalenti non immesse in atmosfera. Anche la scelta di utilizzare acqua in brocca, andando a eliminare le bottigliette da 0,5 litri ha avuto risultati significativi. Su un totale di 366.471 pasti sarebbero state servite agli alunni 549.706 bottigliette (dati forniti dalla società appaltatrice), molte delle quali poi abbandonate sul tavolo ancora contenenti dell’acqua, per un totale di circa 13,7 tonnellate di PET. Convertito in gas climalteranti, risulta che con questa operazione si sono evitate emissioni per 8,5 tonnellate di CO2 equivalenti (che se le bottigliette fossero destinate ad incenerimento diventerebbero 46,9, secondo WARM).

Rifiuti – Mercatino no profit del riuso. In linea con altre esperienze at-

tive sul territorio italiano e piemontese, si è deciso di mettere in piedi un Mercatino del Riuso. Obiettivo di queste azioni è non solo quello di intercettare beni ancora validi dal punto di vista funzionale prima che vengano conferiti come rifiuti, ma quello di avvicinare la cittadinanza attraverso il coinvolgimento e la condivisione al tema della corretta gestione dei rifiuti.

Per la formazione del personale che gestisce il mercatino ci si è rivolti ad un soggetto leader a livello nazionale come la torinese Triciclo, dal 1996 gestori di mercatini del riuso sul territorio del capoluogo piemontese. Non solo: ci si è consultati con Occhio del Riciclone, responsabile tecnico del PRISCA – *Pilot project for scale re-use starting from bulky waste stream* – un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Life Plus Ambiente 2011 che si propone di dimostrare la fattibilità di due Centri di Riuso, realizzati a Vicenza e a San Benedetto del Tronto, deputati ad avviare a riutilizzo i beni riusabili presenti nel flusso dei rifiuti solidi urbani e che, in assenza di una filiera organizzata, attualmente sono destinati perlopiù allo smaltimento.

I cittadini novaresi possono quindi conferire i beni che non intendono più usare e che sarebbero destinati a diventare rifiuti pur essendo ancora funzionalmente validi (mobili, piatti, posate, elettrodomestici, manufatti, oggetti elettronici...). Tali beni, selezionati, puliti e, quando possibile restaurati, venivano valutati dal gestore del mercatino. L’oggetto viene fotografato e caricato nel database e sul sito del mercatino. L’utenza ha dunque la possibilità di scegliere e prenotare gli oggetti presenti direttamente da casa propria. Ovviamente, trattandosi di mercatino no profit, la valutazione consiste in Eco-Stelline. Per ogni oggetto portato, dunque, il cittadino riceve ecostelline

che può riutilizzare nell'acquisto di altri beni presenti al mercatino. L'accesso ai servizi del mercatino è stato possibile grazie a una tessera di riconoscimento personale, che ogni utente è tenuto a presentare. Attraverso questo supporto è possibile caricare in caso di deposito, sottrarre in caso di acquisto, ecostelline sul profilo dell'utente stesso.

Per gli utenti più avvezzi all'utilizzo di strumenti tecnologici si è provveduto alla smaterializzazione della card utilizzando un QR code sullo smartphone dell'utente stesso, attraverso il quale è possibile accedere al suo profilo personale. Fra l'aprile 2013 e il febbraio 2014 ci sono stati 456 accessi al mercatino, per un totale di 2.122 oggetti (1.620 kg) depositati. Sono stati evitate 16 tonnellate di CO2 equivalenti.

Il Mercatino no profit del Riuso continua la propria attività anche dopo la fine del progetto CEN, ed è tutt'ora aperto, grazie alla collaborazione fra l'amministrazione comunale, ASSA e l'Associazione Mille Città del Sole.

Rifiuti – Recupero energetico della frenata. I mezzi utilizzati per la raccolta rifiuti sono, al pari di tutti gli altri mezzi con motore a scoppio, fonte di emissioni inquinanti e climalteranti. In particolare in Comuni in cui si effettua la raccolta domiciliare, le continue frenate e ripartenze a cui sono costretti gli automezzi, fa aumentare sia i consumi di carburanti, sia le emissioni inquinanti. Nello specifico l'impianto frenante è sottoposto a un elevato stress operativo, facendo rilevare un rapido deterioramento delle componenti usurabili e richiedendo una manutenzione molto frequente. Proprio per queste ragioni è diventato abbastanza comune il montaggio su mezzi dediti alla raccolta rifiuti di sistemi denominati "Retarder" che utilizzano l'induzione magnetica per frenare il veicolo evitando di sollecitare troppo il sistema frenante



te tradizionale e ridurre così i costi di manutenzione. Allo stesso modo sono ormai disponibili sul mercato mezzi ibridi con il recupero energetico della frenata per la ricarica delle batterie dell'automezzo stesso. Con l'assistenza tecnica di ESPER e della Cooperativa Sociale La Ringhiera, è stata proposta la sperimentazione, su due dei mezzi costipatori leggeri da 5 mc di capienza impiegati per la raccolta "porta a porta", di prototipi dei sistemi di frenatura rigenerativa, progettati con la collaborazione del Politecnico di Milano. Al momento sono in corso sperimentazioni su analoghi sistemi di frenatura rigenerativa in varie parti del mondo (Berlino, Baltimora, New York, Miami) ma su mezzi di maggiore dimensione (autocompattatori da 26 mc) dove l'energia utilizzata per la frenata dell'automezzo viene immagazzinata in un serbatoio a pressione idraulica e viene utilizzata in fase di accelerazione. Questi sistemi sono stati sviluppati in parallelo sia dalla Bosch Rexroth in partnership con Mercedes e Volvo, che della inglese EATON in partnership con Crane Carrier, che dalla Parker's RunWise in partnership con Iveco.

L'agenzia americana EPA, nel corso della sperimentazione in atto su mezzi della UPS, ha certificato che tali sistemi riducono le emissioni di anidride carbonica del 40 % circa. La particolarità più interessante è

quella che questi sistemi possono essere applicati anche su un parco mezzi già esistente, migliorando i parametri di emissioni, risparmiando carico al motore termico (allungando la vita del veicolo) e limitando l'uso dei freni (allungando la durata dell'impianto frenante). Si è dunque provveduto alla installazione del kit progettato dal Politecnico su due mezzi per la raccolta, uno che svolgesse il proprio servizio in città (ASSA) e uno che lo svolgesse fuori (CCBN). Dopo l'installazione del kit sono stati rilevati a banco consumi di carburante inferiori del 32% rispetto ai consumi standard dei mezzi impiegati su percorsi misti. Un risultato in linea con quello delle esperienze similari condotte in Europa e negli Stati Uniti, ma che presenta, secondo i partner della sperimentazione, ulteriori e consistenti margini di miglioramento ottimizzando maggiormente la tecnologia di accoppiamento e lavoro in sincrono tra il motore a dinamo alimentato da condensatori ad alta capacità e il motore a scoppio dell'automezzo.

Restano da valutare i risultati in termini di emissioni di inquinanti di gas serra e soprattutto quanto e come il kit influisca sulla manutenzione del mezzo.

Energia – Condominio sostenibile. E' un'azione di informazione e formazione di condòmini, amministra-

tori, proprietari di case. In collaborazione con ANACI (Associazione amministratori di Condominio), Mille Città del Sole individua condomini intenzionati ad effettuare opere di manutenzione importanti, informando i rappresentanti degli stessi relativamente a quali opere si possano effettuare al fine di riqualificare anche dal punto di vista energetico lo stabile in questione. E' stata dunque sviluppata un'azione di presentazione e discussione delle possibili forme di riqualificazione energetica (cappotto, isolamento coperture, impianti a pavimento, sistema di ventilazione con recupero di energia, ecc.), cui segue l'assistenza passo dopo passo alle diverse fasi dell'intervento deciso dall'assemblea condominiale, dall'analisi dei preventivi per le opere alla gestione delle pratiche burocratiche volte all'ottenimento degli incentivi disponibili, dal monitoraggio dei lavori in corso fino al collaudo finale e al monitoraggio a regime.

Acqua – Meno acqua calda negli scarichi. In collaborazione con AMFAG sono stati distribuiti ai cittadini di Novara dei kit rompigitto. Si è provveduto a informare correttamente la cittadinanza sull'installazione e l'uso del kit stesso, chiedendo ai cittadini un impegno nel monitorare i reali risparmi conseguiti con l'adozione del kit (consumi idrici e consumi energetici). La distribuzione dei kit è iniziata con l'inaugurazione dello spazio sostenibilità, il 13 aprile 2013 ed è ancora in corso.

Acqua – Meno acqua minerale in bottiglia. In collaborazione con Acqua Novara VCO e il Comune di Novara, CEN ha supportato l'avvio di tre "case dell'acqua" presso cui i cittadini possono riempire le proprie bottiglie con acqua filtrata fresca, naturale o gassata con un costo di 0,05 euro al litro. Il risultato è stato assai incoraggiante, si distribuiscono

oggi settimanalmente ventimila litri di acqua dell'acquedotto trattata, cui corrisponde almeno il 50% di litri di acqua minerale in bottiglia di plastica che non vengono più trasportate né smaltite.

[1 - Assessore all'Ambiente

Comune di Novara

2 - Presidente Cooperativa Sociale

La Ringhiera

3 - Associazione Mille Città del Sole

4 - Tecnico E.S.P.E.R.]



C.C.A.G. CROTTI



**PREMIATO
SPAZZOLIFICIO**

**Produzione
di spazzole
industriali**

La ditta C.C.A.G. Crotti srl produce spazzole tecniche destinate a qualsiasi industria. Una notevole esperienza garantisce la fabbricazione di prodotti di altissima qualità.



C.C.A.G. Crotti S.r.l.

**C.so Italia, 21 - 24040 - Osio Sopra (BG) - Tel. +39 035 500212 - Fax +39 035 501706
www.ccagcrotti.com - spazzolificio@ccagcrotti.com**

il mondo visto dai rifiuti

Dimmi cosa butti, e come lo butti, e ti dirò chi sei. Ma per capirlo bisogna avere un'affinità profonda – e quasi sempre dolorosa – con il mondo dei rifiuti.

La discarica degli angeli che dà il titolo al romanzo (opera prima) di Dario Bonfante (Morgani editore, 2010) non è, propriamente parlando, una discarica; è una stazione ecologica dove si conferiscono in maniera differenziata in grandi scarabelli i rifiuti ingombranti. L'autore però conosce bene la materia, e anche la vita e i caratteri che si sviluppano intorno al mondo dei rifiuti: soprattutto quelli generati dai beni durevoli che vanno a finire nelle stazioni ecologiche. E, soprattutto, coglie perfettamente l'affinità esistenziale tra il mondo dei rifiuti e il mondo dei reietti: entrambi sviliti, scartati e allontanati dalle case e dalla vita delle persone "normali" e tuttavia ricchi di infinite potenzialità e di una enorme disponibilità a ricominciare una nuova vita in altre forme e in diverse modalità.

Bruno, il protagonista del romanzo, è un reietto destinato fin dalla nascita all'emarginazione: figlio di una prostituta, non ha mai conosciuto suo padre, ha passato l'infanzia in un orfanatrofio e l'adolescenza facendo il garzone muratore e abitando con la madre nella casa dove questa esercitava la sua professione, per finire, per quindici anni, in un manicomio criminale per aver ammazzato a colpi di martello non si sa se anche la madre o solo un suo cliente dopo che entrambi, in stato di ubriachezza, lo avevano costretto a prendere parte ai loro giochi erotici. Uscito dal manicomio Bruno ha lavorato prima come aiuto becchino nel cimitero di un pic-

di Guido Viale

colo comune che lo ha preso in carico, assegnandogli anche una piccola casetta in stato di degrado, senza luce e molto malmessa, al fondo di un vicolo in disarmo. Poi, quando il vicolo viene "risanato", il che vuol dire quando le case vengono abbattute per far posto a condomini e villette, Bruno viene trasferito a gestire la stazione ecologica, al cui interno si ricava un'abitazione utilizzando uno dei cassoni della raccolta differenziata. E' qui che lo incontriamo – la sua storia passata viene fuori solo a spizzichi e bocconi attraverso i suoi ricordi – insieme alla colorita troupe di alcuni frequentatori dell'impianto: "gli angeli della discarica", le persone con cui Bruno stringe amicizie indissolubili perché sono come lui reietti e abbandonati; piegati, ma non ancora vinti dall'esistenza: Aldo, per esempio, artista di grande sensibilità, che annega in una colla maleolente gli scarti opportunamente selezionati per divenire oggetti che raccontano un mondo di reietti ed emarginati. Bicio, uomo scarmigliato e senza parole, con una piccola e innocua ossessione per gli abiti femminili. Lisa, l'ex-prostituta rumena, ora badante: la prima a soccorrere Bruno, a tendergli la mano nel vuoto e nella disperazione delle corsie ospedaliere. Consulich, uno slavo senza braccia, saltato su una mina cercando di strappare invano la figlia alla morte, orgoglioso e indiscusso monarca di un popolo di straccioni. Ferro, che viene a rifornirsi di materiali ferrosi da rivendere, senza rivolgere una sola parola agli altri. La vicenda di Bruno ha poi un lieto fine: con materiali tutti riciclati si costruisce una casetta in una valle frequentata da zingari e pakistani e alla fine incontra l'amore, che gli darà anche un figlio, in Teresa, una ragazza fuggita dalla Romania per sottrarsi agli stupri del



monaco-capo di un monastero ortodosso. Il racconto è continuamente solcato dall'intreccio tra la vita della discarica e i caratteri dei suoi frequentatori abituali: impariamo a conoscere questi attraverso quella e quella attraverso questi. Anche la decisione di scrivere il libro è opera degli "angeli":

"A dire il vero anche Lisa e Consulich mi hanno stuzzicato a farlo e perfino Mario, che ieri viene qua in discarica a cercare un pezzo di lamiera e, mentre fruga nel cassonetto, mi vede dentro la baracca con la penna in mano, ferma e sospesa sul foglio. Ride, il lazzarone, mostrando quei quattro denti neri e storti. Mario quasi non parla, mugugna, per lo più. La gente lo crede scemo e del resto lui fa di tutto perché lo pensino. In verità è intelligente. Altroché se lo è. Quando viene in discarica fruga per cercare solo cose che gli servono e lo fa sempre con discrezione, quasi con gentilezza. Non lo noti nemmeno. Solo una volta, che gli serviva un bottiglione, è scivolato nel cassone quasi vuoto del vetro e non riusciva più ad uscirne. Lo sentivo chiamare, ma non con i grugniti che è solito fare, proprio con la sua voce, al punto che pensavo fosse un altro".

Quel posto, poi, non è così sgradevole: "Alcuni pensano che sia un brutto mestiere fare il custode di una discarica. 'Un lavoro come un altro', mi dice qualcuno

per compatirmi, fingendo di credermi come gli altri. Come loro. Che ipocriti... Comunque a me piace stare tra le cose scartate. Da dietro questa rete vicino al camposanto, anche uno come me può vedere e capire cose della vita che nemmeno immaginano".

E la vita in discarica ha anche la sua poesia: "Ascolto, tra i tanti discorsi della pioggia, soprattutto quello dei goccioloni del temporale, che rimbalzano sulle latte di vernice vuote. *Tan tan lata laid, tan tan lata laid*, fanno sui bidoni. Poi arriva lo scroscio che copre tutto. Dispettosa, la pioggia! Bisognerebbe ascoltare di più i suoni del mondo, per capirlo. Sembra impossibile quello che puoi trovare dentro un suono, un rumore che ti passa vicino. Lascia una traccia. Mi rimane nella testa per un po' e sto lì, anche per ore, a cercare di riconoscerlo, a capire dove lo avevo già sentito, cosa mi ricorda, chi lo può emettere, se una cosa, una bestia. Una volta sentii un tonfo seguito da un tintinnio ed uscii a vedere. Ma sapevo già che erano delle tende smesse, di quelle vecchie, pesanti, tenute su da anelli d'ottone". Niente sfugge all'orecchio allenato di Bruno. "Sto sempre attento ai suoni delle cose, così imparo a riconoscere gli oggetti e non mi faccio fregare dai furbi. Sì, perché a volte, spesso direi, la gente gode a buttarmi nel cassone della plastica oggetti di ferro. O viceversa. Così, tanto per fregarmi, per fare una cosa vietata, una bravata nei confronti di chi credono stupido. Neanche s'immaginano che io sento, disteso sulla mia branda, cosa hanno veramente scaricato. E questione di esperienza: se ti alleni ogni giorno, lo riconosci ad orecchio lo scarto del mondo. All'inizio non capivo un granché; sbagliavo, mi confondevo, prendevo un suono, che so... di una bicicletta buttata nel cassone del ferro per quello della rete di un letto. In realtà, quello della bici è un suono inconfondibile".

Poi si entra nella psicologia delle persone. Ci sono due modelli antitetici

di utilizzo di una stazione ecologica. Uno è quello di chi non vede l'ora di sbarazzarsi del superfluo: "Molti vengono qui in discarica con una di quelle macchine che sembrano trattori tanto sono alte, e rovesciano a terra solo roba nuova: computer, in genere, o giochi dei loro figli, quei giochi elettronici che li hanno stufati, o vestiti neanche tanto vecchi, messi magari una volta sola, tanto odorano ancora di nuovo... A volte mandano i loro figli a fare il servizio di pulizia. Loro sono sempre incazzati quando vengono in discarica, facce torve e buie, come se venir qui fosse una punizione. Le donne neanche ti salutano: le infastidisce venire, hanno fretta di andarsene. Buttano la roba così malamente che finisce il più delle volte fuori dei cassoni... A tutti, giovani, vecchi, uomini o donne, madri o figli, gli leggi in faccia una gran soddisfazione mentre buttano via le cose: lanciano nel cassonetto degli ingombranti e si sfregano le mani come per nettarle e un gran sorriso di liberazione appare stampato sul viso. A dirla sembra volgare, ma hanno la stessa faccia di uno appena uscito dal cesso, di chi si è liberato l'intestino per fare posto al nuovo materiale in arrivo. Ci sono di quelli che hanno schifo del vecchio. Che poi non è vero che gran parte della roba che arriva qua sia vecchia. Per lo più sono cose comprate per niente, che si scopre poi che non servono a niente. Le acquistano con tutte le buone intenzioni di fare questo o quello, ma poco dopo si stufano, le ritengono inutili".

Al lato opposto dei tipi psicologici troviamo gli abitanti delle vecchie case dei vicoli dove un tempo abitava anche Bruno, quando, in seguito al "risanamento", cioè alla loro demolizione, arrivano alla stazione ecologica i materiali che si erano andati accumulando nel corso degli anni nel retro di quelle abitazioni. Anche questi conferimenti tradiscono immediatamente la psicologia dei loro confe-

EXPERT CLEAN AGRUMATO

IL DETERGENTE EFFICACE E DELICATO PER I TUOI PAVIMENTI

- > INTENSAMENTE PROFUMATO
- > UTILIZZABILE CON MOP, FRANGIA E LAVASCIUGA
- > NON NECESSITA DI RISCIAQUO
- > DISPONIBILE IN ALTRE 8 VARIANTI DI PROFUMO
- > ANCHE IN VERSIONE MONODOSE



 **INTERCHEM**
ITALIA

Via Spagna, 8 - 35010 Peraga di Vigonza (PD)
tel. +39 049 8932391 - fax+39 049 8932300
www.interchemitalia.it - info@interchemitalia.it

ritori: “Oh, li ho visti, quelli delle case vecchie, quando ancora portavano in discarica tutto l’ammucchiato dei retri. Arrivavano per lo più con roba che per una vita non avevano avuto il coraggio di buttare. Molta era ancora in buono stato ma, via le tettoie, si sa, si butta anche quello che ci sta sotto. Così si sono sbarazzati di carrozzine, biciclette da bambini, giocattoli di legno fatti da loro, la testata di un letto piccolo, attrezzi agricoli di una volta, magari dei loro padri o dei padri dei loro padri, stie da pollame, moscarole incancrenite per sempre dall’odore di formaggio. Quella era gente che prima di venire da me aveva senz’altro tentato di darla via, ’sta roba. Quando dai via la roba che ti è stata cara, cerchi di darla a qualcuno che la tenga bene, la rimetta in vita, la migliori magari, così spero di rividerla, un giorno. Ma quando la butti, la butti! Avranno provato anche dai marocchini, facendosi ridere dietro. Qualcuno veniva con il carretto pieno, lasciandomi anche quello, che andava poi a finire nel cassone del legno o veniva portato via dai

Furlani come legna da ardere. Altri più industriosi arrivavano con il camion, ma li vedevo tutti per niente contenti di sbarazzarsi di quelle loro cose. Per loro non era una liberazione, come per quelli che scaricano contenti i computer, le televisioni, i frigoriferi. No! Questi delle casette buttavano via la roba ma pareva che fino all’ultimo fossero pronti a far marcia indietro, a ripensarci e riportarsela a casa. Prima di buttarla se la rigiravano in mano e parevano accarezzarla se non altro con gli occhi. Se la salutavano gettandola nel cassone e stringendo gli occhi come se avessero preso una botta. Tenevano con sé solo quello che nessuno avrebbe mai potuto obbligarli a buttar via: il ricordo. Alla fine, andandosene mogli e gobbi, mi salutavano gentilmente”. Ma a dare vita agli oggetti dismessi, richiamandoli a una nuova esistenza sono, come in tutte le cose, soprattutto i bambini. In questo caso, i bambini degli zingari: “C’era un bambino che urtava una specie di carriola che aveva come ruota la puleggia della centrifuga di una la-

vatrice che avevano gommato con non so quale grossa guarnizione di un altro elettrodomestico. Il cassone della carriola l’avevano ricavato da un vecchio scaldabagno segato a metà, in cui il termometro tondo diventava il contachilometri del loro bolide. *Broom, broomm*, faceva quello dentro il mezzo scaldabagno, mentre un altro lo spingeva a tutta birra in giro per la corte. Un altro gruppo di bambini aveva a disposizione uno zoo di bestie fatte con vecchi fusti delle tinture per le pareti e con bombole del gas. Vidi che un bidone era diventato il corpo di uno struzzo, con tanto di gambone lunghe. La testa era una scarpa rotta che sembrava proprio una bocca aperta posta su un lungo tubo snodato da idraulici. Andavano e venivano da una specie di carrozzone in miniatura con il cassone fatto di legno e montato su ruote di bicicletta. Le finestre erano gli oblo di lavatrici e i fanali i lumini rossi del cimitero, mentre il comignolo l’avevano costruito con tubi di cartone”.

Cleaning in silence - Pulire in silenzio

MAXWIND ELECTRIC - Maxwind Elettrica



www.mphtcleaning.com YouTube mphtcleaning

>> MAX Line

>> MAX 73
3.400 m³/h
Battery / Petrol



>> MAX 108
9.000 m³/h
Battery / Petrol
LPG



>> MAX 109
9.000 m³/h
Battery / Petrol
LPG



>> MAX 110
12.600 m³/h
Battery / Petrol
Diesel / LPG



>> MAX 170
20.000 m³/h
Battery / Petrol
Diesel / LPG



OUTDOOR sweeper, unique in **PERFORMANCE**, technical features and **COSTS**.
Spazzatrice per la **pulizia urbana**, unica per **prestazioni**, **caratteristiche tecniche** e **costi**.

*Accendi
la tua curiosità.*



*Vieni a scoprire
la forza di*

Zero 

a PULIRE 2015
Verona, 19-21 Maggio
Pad. 2 - Stand E5-F5/2



L'igiene è stabile!

Dalla ricerca scientifica all'Innovazione applicata:
biostabilizzazione ambientale e microflora benefica
riduzione stabile dei patogeni
riduzione del rischio di trasmissione delle infezioni
Più qualità e Più sicurezza
Meno costi e Meno impatto ambientale



PCHS Sistema Probiotico di Pulizia e Igiene
Già in oltre 40 Strutture Sanitarie l'Igiene è stabile!



*Lascia anche tu il segno sul nostro stand
con una firma a sostegno di*

Medici Senza Frontiere.

STAND B6
padiglione 2



www.soligena.it



gsa intervista i presidenti di produttori, distributori, imprese

dalla redazione

In occasione di Pulire 2015, la “tre giorni” veronese in cui l’intera filiera del cleaning professionale si ritrova “sotto un unico tetto”, GSA fotografa l’intero settore, dai fabbricanti ai dealers alle imprese, con una straordinaria carrellata di interviste “a caldo” ai presidenti delle associazioni più rappresentative dei rispettivi segmenti.

I temi caldi

La bufera economico-finanziaria è passata? Qual è il riscontro sull’economia reale? Quale lo stato di salute della fetta di mercato che rappresentate? Siamo davvero nel post-crisi? Come vanno le cose? Come si sviluppa l’attività associativa? Questi temi, e molti altri ancora, sono al centro delle interviste-flash che proponiamo in esclusiva in questo numero.

Gli intervistati

Per offrire un “survey” completo di tutta, ma proprio tutta la filiera, abbiamo sentito per voi **Matteo Marino**, presidente di AfidampFab, **Francesco Bertini**, presidente di AfidampCom, **Lorenzo Mattioli**, presidente di Anip-Fise, **Fabrizio Bolzoni**, presidente di Legacoop Servizi, **Nicola Burlin**, presidente di Fnip-Confcommercio, **Francesco Gennarielli**, vicepresidente nazionale e portavoce per le imprese di pulizia di CNA Servizi alla Comunità, **Antonio Cacudi** vicepresidente Fiden, **Andreas Lill** direttore generale di Feni.



MARINO, AFIDAMPFAB

“L’associazione è forte ma la crisi non è passata”

Matteo Marino, presidente di AfidampFab, si presenta a Pulire 2015 alla guida di un’associazione in salute e molto attiva su più fronti. Del resto fin dalla sua costituzione, ormai oltre trent’anni fa, Afidamp è il punto di riferimento per un mercato d’eccellenza in Italia. E’ l’occasione per ragionare ad ampio spettro, dalla crisi all’innovazione, dal ruolo di Afidamp a un’edizione di Pulire che si presenta più forte che mai in un momento di flessione del settore fieristico.

Presidente Marino, come sta andando?

“L’associazione va bene, si presenta a Pulire 2015 forte di un successo che continua e si conferma. Siamo sempre più un punto di riferimento per gli oltre 100 fabbricanti associati che rappresentano la grande maggioranza del mercato italiano. Negli ultimi anni abbiamo continuato a sviluppare contatti su più fronti: istituzionale, associativo, della ricerca. Se poi la si guarda dal punto di vista fieristico Pulire, in un momento non certo roseo per il mercato delle fiere, sta mantenendo la propria posizione confermandosi fiera leader a livello internazionale. Non solo: da qualche anno a questa parte AfidampFab è tenuta in sempre maggiore considerazione da soggetti istituzionali come è accaduto per i Criteri Ambientali Minimi per le pulizie, del 2012, e sta accadendo



Matteo Marino

anche ora per i Cam in sanità, dove sediamo di nuovo al tavolo degli interlocutori. Questo è molto importante, perché siamo riconosciuti come i detentori di un know-how tecnico e, come tali, siamo interpellati e ascoltati dal legislatore”.

Afidamp, naturalmente, non è solo Pulire, ma anche un’associazione sempre presente a supporto delle aziende

“Certo. Al di là degli eventi di richiamo, la vita delle aziende è fatta di quotidianità, e anche in questo Afidamp fa moltissimo in termini di cultura, informazione, formazione, pubblicazioni, corsi e tante altre iniziative”.

A proposito, come sta il mercato? La crisi è passata?

“A mio parere, purtroppo no. Siamo in una fase complicata e ancora preoccupante, in cui si continua a registrare una contrazione del mercato interno”.

Quali sono le cause?

“In questo momento direi senza dubbio i tagli orizzontali sugli appalti a cui le imprese vengono sottoposte di continuo. Un trend che prosegue or-

mai da anni e ha messo il mercato, inteso come tutta la filiera, in forte difficoltà. Fortunatamente le nostre imprese sanno reinventarsi e sono capaci di proporsi su mercati diversi contrastando parzialmente la contrazione. Ma questa situazione non può continuare troppo a lungo e abbiamo forte necessità di una ripresa del mercato interno.”.

I nuovi scenari macroeconomici, come il calo del petrolio e dell’euro sul dollaro, non possono aiutare?

“Dipende. Senza dubbio le aziende che esportano molto, come i produttori di macchine, possono avvantaggiarsene. Le cose vanno peggio alle aziende che hanno una propensione all’esportazione inferiore (come ad esempio le aziende chimiche). Queste aziende sono state svantaggiate dalla riduzione del valore dell’Euro da una parte e avvantaggiate dal calo del prezzo del petrolio dall’altra. Queste due variabili macroeconomiche hanno di fatto determinato una stabilità del costo delle materie prime ma non certo l’auspicata riduzione del loro prezzo. Tutto ciò viene complicato dalla contrazione del mercato interno che si è registrata negli ultimi anni e che sembra non essersi ancora arrestata”.

Fabbricare significa anche innovare. Ma le aziende hanno ancora da dire in questo senso?

“Guardi, ne parlavo proprio l’altro giorno, quando abbiamo tirato le somme sui partecipanti al Premio Innovazione 2015: quest’anno sono stati superati tutti i record, abbiamo oltre 26 candidature. Ciò significa che le aziende sono sempre attive sul fronte della ricerca e continuano a proporre al mercato nuovi prodotti. Il problema, semmai, sta nel recepimento dell’innovazione: purtroppo quando la logica dominante è quella del massimo ribasso c’è poco margine anche per le migliori innovazioni”.

Nel recepimento delle Direttive europee sugli appalti ci sarà un riferimento importante anche sul criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

“Staremo a vedere, per il momento nell’aggiudicazione delle gare l’aspetto economico ha un peso assolutamente eccessivo rispetto agli aspetti tecnici e innovativi proposti. Troppo valore (in termini di punteggio) viene dato alle offerte ribassate, molto spesso di importi tali da rendere le proposte incongrue in rapporto alle richieste fatte: di fatto anche se gli appalti sono aggiudicati con la formula dell’offerta economicamente più vantaggiosa la vera determinante resta il prezzo e quasi solo quello”.

BERTINI, AFIDAMPCOM: “I dealer devono collaborare e fare gruppo”

AfidampCom si presenta a Pulire 2015 con un’iniziativa utilissima, che senza dubbio sarà apprezzata dai dealer del cleaning professionale e, c’è da scommetterlo, non solo da loro. A presentarla è il presidente AfidampCom, **Francesco Bertini**: “A Verona, presso il nostro stand, ci sarà lo



Francesco Bertini

sportello Mepa-Consip operativo con **Lorenzo di Vita**, la persona che si occupa del supporto operativo”.

Il Mepa

Per capirci qualcosa in più dobbiamo fare un piccolo passo indietro. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) è un’opportunità interessante per le aziende di pulizia professionale, che vi vedono trasparenza, rapidità, superamento dei vincoli geografici. L’iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l’attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio, di sportelli di supporto alle imprese che forniscano informazioni e formazione per l’utilizzo degli strumenti del Mercato elettronico. E qui entra in scena Afidamp, che ha attivato uno sportello che sta già avendo un notevole successo. In sostanza, per aiutare le imprese ad abilitarsi, Consip ed Afidamp hanno attivato sul territorio uno Sportello al quale le aziende associate possono rivolgersi per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico. Quindi se le aziende associate hanno bisogno di supporto sui concetti generali, sulla navigazione, sulla normativa, sull’abilitazione ai bandi, sulla gestione del catalogo, ecc. Afidamp è a disposizione.

L’indagine Rivenditori, ormai un appuntamento tradizionale

Prosegue Bertini: “Ma non sarà l’unica novità che porteremo a Pulire. Infatti la fiera veronese sarà anche l’occasione di presentare l’indagine Rivenditori 2014, che è ormai diventata un appuntamento tradizionale”. A proposito, come sta l’universo dei dealer in tempo di crisi generale? “La crisi c’è, inutile negarlo, e chiaramente ne ha risentito di più chi è meno organizzato. La flessione, però, ha fatto anche capire a molti l’importanza di fare gruppo: chi è più organizzato riesce a posizionarsi meglio sul mercato”.

L’attività di promozione

Una domanda tira l’altra: che sta facendo AfidampCom per alimentare la partecipazione associativa? “Anche su quel fronte stiamo facendo bene, e lavorando molto. Abbiamo assunto una nuova figura che si occupa di comunicazione e stiamo riorganizzando i nostri contatti. Se tiene conto che attualmente sono associati circa 100 soggetti, abbiamo un ottimo margine di crescita. Non sarà facile ma.. ci proviamo”.

Poi ci sono i corsi e le altre iniziative.

“L’ultimo che abbiamo fatto sul no-leggio ha avuto un successo enorme. L’argomento, del resto, è molto sentito tra i dealer, come abbiamo visto anche dalla nostra pubblicazione dedicata”. Già, le pubblicazioni: un altro aspetto molto apprezzato dell’attività AfidampCom, perché affrontano in modo semplice e snello i problemi reali del mondo dei dealer.

Ma qual è il modello di dealer del futuro?

“Bella domanda: direi che unirsi e collaborare può essere una carta importante.

Saper fare gruppo, unirsi e collaborare

In ultima analisi, insomma, ciò che davvero conta, per Bertini, è fare gruppo, e questo va letto anche in chiave associativa: “Associarsi significa poter arrivare dove da soli non si arriva, essere rappresentati da un’associazione che offre tanti servizi, partecipare e, perché no, vedere più ampi orizzonti di business”.

MATTIOLI, ANIP

“La partita decisiva è il recepimento delle direttive europee”

Il recepimento in Italia delle nuove Direttive europee sugli appalti pubblici è una partita decisiva per il settore dei servizi, e non c’è spazio per la



Lorenzo Mattioli

superficialità. Per questo il presidente ANIP **Lorenzo Mattioli**, già impegnato sul fronte della proposta di legge sui servizi AC 2475, non si concede un attimo di tregua. Ora è la volta del Manifesto del mercato dei servizi per i patrimoni immobiliari e urbani pubblici, già ribattezzato Manifesto dei “buoni appalti”, sottoscritto dalle principali associazioni imprenditoriali del comparto: una piattaforma condivisa basata su nove regole chiare per imprimere al settore quella svolta verso la trasparenza, la legalità e l’efficienza che non si può più procrastinare. Siamo in piena fase di presentazione del manifesto nelle sedi istituzionali e Mattioli ha il delicato ruolo di fare da portavoce delle istanze delle imprese.

Come è nato e da quali esigenze ha visto la luce il Manifesto del mercato dei servizi per i patrimoni immobiliari e urbani pubblici?

“Il Manifesto dei Servizi, lo ricordo in premessa, è stato sottoscritto da tutte le principali Associazioni datoriali del comparto dei servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui FISE ANIP, oltre a Legacoop Servizi, Federlavoro/Confcooperative, Assisital, FNIP/Confcommercio e Afidamp, con il supporto tecnico e scientifico di FORUM PA, Patrimoni PAnet e Terotec, e nasce dall’esigenza di dare un tavolo di rappresentanza, forte ed efficace, all’intero comparto del Facility Management. Si tratta, come è ben noto, di un comparto di grande importanza economica ed occupazionale, che non trova però

adeguati riconoscimenti alle sue possibilità di sviluppo in sede istituzionale e legislativa. Il recepimento delle Direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e di concessioni costituisce un'occasione unica per superare le attuali criticità e dare finalmente un quadro di riferimento normativo ai nostri servizi che assicuri la crescita nella trasparenza e nella legalità; le nostre Associazioni non potevano lasciarsi sfuggire questa opportunità, anche per andare incontro alle esigenze di efficientamento della spesa pubblica. E' quindi in questo contesto, e per rispondere alle necessità di tutto un sistema imprenditoriale caratterizzato da alcuni grandi operatori e molte PMI, che nasce il Manifesto dei Servizi, i cui rappresentanti sono stati anche ascoltati nella competente Commissione Lavori Pubblici del Senato nell'ambito del ciclo di audizioni che si sono svolte sulla proposta di Legge delega per il recepimento delle menzionate Direttive comunitarie.

Qual è stato il ruolo di Anip? Quali sono, secondo Anip, le esigenze più urgenti del settore?

“Il ruolo di ANIP è stato di sostegno e supporto, anche tecnico, per la redazione del testo, oltre che di comunicazione e media relation; ritengo che la capacità propositiva dell'Associazione (che ha trovato un importante riconoscimento nella Proposta di Legge AC 2475) sia stata apprezzata e riconosciuta. Per quanto riguarda le esigenze più urgenti del settore, queste sono molteplici, ma sicuramente fondamentali sono il superamento del massimo ribasso come criterio di aggiudicazione, tanto più negli appalti di servizi *labour intensive*, insieme a una disciplina più coerente per quanto riguarda il rispetto della contrattazione collettiva nazionale di riferimento, la qualificazione delle imprese offerenti nonché delle Stazioni appaltanti. Importante, per non dire fondamentale, la semplificazione normativa: oggi troppo spesso significative oppor-

tunità di sviluppo del mercato e delle imprese sono bloccate da interminabili vicende giudiziarie o da una burocrazia non efficiente e preparata.”

E' noto il suo ruolo-chiave nella promozione della nuova proposta di leg-

ge sui servizi, che sta incassando consensi un po' su tutti i fronti. A che punto siamo con la legge-quadro sui Servizi? Come si integra l'iniziativa legislativa con il Manifesto?

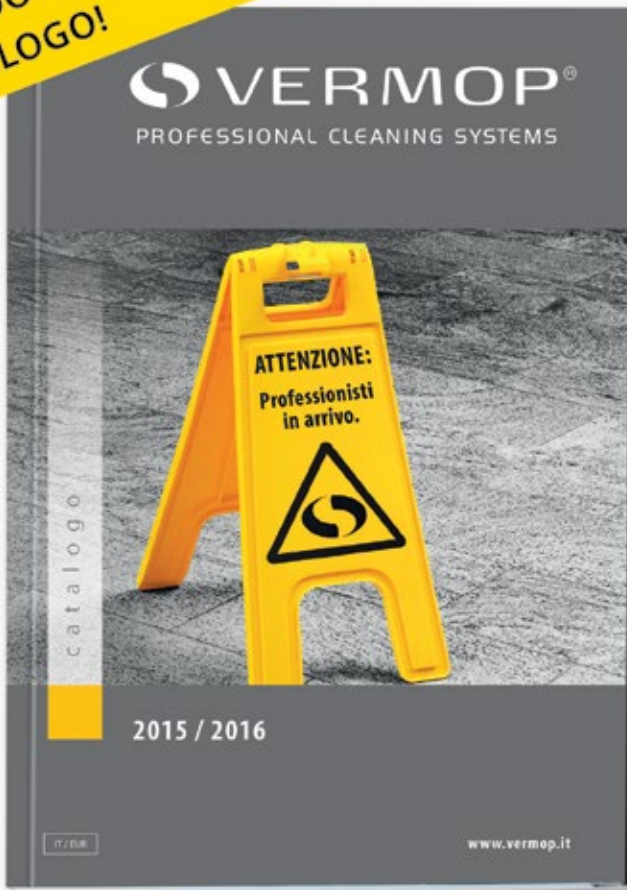
“Le due iniziative sono chiaramente integrate, in termini di contenuti



VERMOP®

**SCOPRITE IL MONDO DI VERMOP
NEL NUOVO CATALOGO!**

catalogo



**Per richiedere
una copia
del catalogo
non esitare
a contattarci.**

PROFESSIONAL CLEANING SYSTEMS

VERMOP Italia S.r.l.
 Tel. + 39 02 45 70 60 93
 info@vermop.it, www.vermop.it

SALMON-GROUP

e di proposte, essendo entrambe funzionali ad una nuova disciplina degli appalti, che troverà la sua sede principale in nuovo Codice dei contratti pubblici nel quale si tenga effettivamente conto delle specificità e delle esigenze dei servizi di Facility Management. Ovviamente un nuovo Codice dei Contratti pubblici ancora non esiste, anche se sono in corso attività redazionali che dovranno peraltro tener conto delle indicazioni della legge delega per il recepimento che il Parlamento si appresta a licenziare, ma che ad oggi non è ancora compiutamente definita.”

BOLZONI, LEGACOOP SERVIZI

“Le cooperative di servizi hanno retto nonostante la crisi e i tagli”

Trecentocinquanta cooperative solo nel settore della pulizia, servizi integrati e servizi ambientali, per un volume totale di circa tre miliardi di euro. Se poi ci aggiungiamo altri servizi come logistica, ristorazione e servizi affini, si arriva agli otto miliardi di euro sviluppati da 1.900 cooperative per un totale di 160 mila addetti. I numeri, impressionanti, sono di Legacoop Servizi. **Fabrizio Bolzoni**, pur segnalando una lieve flessione degli addetti nell'ultimo periodo, è soddisfatto della tenuta di Legacoop Servizi pur in un momento non facile. “Siamo reduci dalla nostra assemblea di mandato quadriennale, e siamo ben consapevoli che ci attende un periodo impegnativo”.

La crisi si è sentita?

“Sì e non mi pare finita. D'altra parte è un motivo di soddisfazione, per noi, essere riusciti a tenere anche in un momento di grande sofferenza generale. La crisi c'è stata, ma se nel



settore della pulizia e servizi ambientali le nostre cooperative hanno sviluppato ben tre miliardi significa che hanno saputo reagire bene. Devo dire che molte coop del settore hanno affrontato la contrazione di alcune commesse attraverso processi di diversificazione, devo dire con grande lungimiranza”.

Crisi significa anche tagli, soprattutto in certi settori

“Sì è sentita molto la spending review, con tagli importanti soprattutto nel settore pubblico. E' chiaro che in questo scenario le aziende maggiormente strutturate hanno meglio retto il colpo, molte anche rinunciando a parte degli utili in favore del mantenimento dei posti e delle condizioni di lavoro. D'altra parte stiamo assistendo a processi di centralizzazione della domanda che premiano le aziende più solide: il trend mi sembra piuttosto chiaro.

L'impegno Legacoop, d'altra parte, si articola su più fronti

“Siamo presenti, naturalmente, sui vari tavoli contrattuali. La discussione sul Multiservizi, in questo momento, è in fase di ripresa dopo uno stop dovuto a difficoltà contingenti e questioni sindacali urgenti come quelle dei lavoratori socialmente utili nelle

scuole. Siamo presenti anche sul versante, molto importante, del recepimento delle Direttive europee su appalti e concessioni. Con altre importanti sigle datoriali del comparto dei servizi siamo firmatari del “Manifesto sui buoni appalti”, che abbiamo presentato in audizione in Parlamento ricevendo attenzione e una disponibilità a tenere conto delle nostre istanze.

Una strada ancora lunga e spinosa, perché a volte basta una formuletta in un allegato per mandare in fumo un lavoro di mesi...

“Siamo consapevoli che la strada del recepimento, che pure si dovrà concludere entro marzo 2016, è ancora piuttosto lunga: dopo la commissione Lavori pubblici, infatti, la legge dovrà andare in aula del Senato, poi alla Camera. E ricordiamo comunque che si tratterà soltanto di una norma-quadro. Poi bisognerà fare molta attenzione sugli attuativi, come dice lei, perché a volte un dettaglio rischia di vanificare molto impegno”.

Per finire una domanda, ce la permetta, sul valore della cooperazione in un momento non facile

“Siamo consapevoli, e non lo nascondiamo, che negli ultimi tempi il mondo delle coop è stato toccato da episodi e situazioni non chiare e spiacevoli. Premetto che, anche rispetto alle vicende di questi mesi, che hanno visto coinvolte alcune aziende cooperative in indagini per casi di corruzione e illegalità, occorre non anticipare i processi e rispettare i diritti delle persone: lo dico convintamente e non per ripetere frasi fatte. Tuttavia, Legacoop non ha esitato - in situazioni che, pur non essendo definitivamente acclarate, evidenziavano comportamenti inopportuni e contrari ai principi cooperativi - a escludere dai propri organismi i dirigenti coinvolti. Così come ha chiesto, nei casi più critici, alle aziende coinvolte di procedere - a loro volta - a cambiamenti radicali

degli amministratori. L'illegalità non è mai accettabile e dalle cooperative si pretende anche di più. Essere aderenti a Legacoop significa credere in alcuni valori come la sicurezza dei lavoratori, la regolarità, esprimere con serietà il proprio modo di lavorare. Purtroppo non si può dimenticare che la forma societaria cooperativa spesso è utilizzata, soprattutto nel settore dei servizi, in modo "spurio" e per aggirare le regole, a danno di soci e lavoratori spesso sfruttati: nelle prossime settimane inizierà una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che contrasti il fenomeno. Tante imprese sono cresciute, alcune sono ormai "storiche" e tante ne stanno nascendo. Ci sono diverse coop giovani che possono contare su livelli di istruzione e preparazione dei soci imparagonabili con quelle dei primi tempi. Si rende necessario, e lo sarà sempre di più in futuro, affrontare una economia e un modo di lavorare in velocissima trasformazione:

ne: essere cooperativa ed essere soci dovrà essere declinato in modo diverso dal passato. Tuttavia, i principi mutualistici e la gestione democratica dovranno essere confermati, pur aggiornati ai tempi, pena la perdita degli elementi fondamentali dell'essere cooperativa".

BURLIN, FNIP **"Diamo voce alle piccole e medie imprese del settore"**

Il messaggio è forte e chiaro: "Difficile, anzi, impossibile, trovare in un'altra realtà associativa l'impegno che Fnip-Confcommercio sta approfondendo a favore delle esigenze delle Piccole e Medie Imprese del settore delle pulizie, servizi integrati, multiservizi". Parola di **Nicola Burlin**, che da quasi due anni è alla presidenza di Fnip - Federazione Nazionale delle Imprese di Pulizia. Una situazione



Nicola Burlin

non facile, quella delle piccole e medie imprese del settore. "Imprese che -ricorda Burlin- non sono aziende artigiane con un unico codice fiscale, ma Srl e, a volte, anche Spa che fatturano da 1 a 20 milioni e oltre, e che si stanno vedendo sbriciolare sotto i piedi, colpo su colpo, il loro mercato di riferimento naturale".

73
GSA
 MAGGIO
 2015

www.rgstrumenti.it



Scarica gratuitamente
 il catalogo dal nostro
 sito web

LA CERTEZZA DEL PULITO



Campionatori d'aria
 per la valutazione
 degli ambienti di lavoro

Lampade moschicida e
 germicida a raggi UV



Bioluminometro per il controllo delle
 superfici e delle acque di risciacquo



Glosmetro digitale
 per la misura della
 brillantezza delle superfici



Bassuometro per la
 misurazione del livello
 di polvere su superfici



Qual è il punto?

“Se già la crisi ha messo in ginocchio molte imprese, come ben sappiamo, il resto lo sta facendo il sistema Consip, con l’accentramento delle convenzioni e le gare divise in lotti dal valore troppo alto per permettere la partecipazione delle PMI. In particolare lamentiamo i guasti ingenerati da una malgovernata politica di centralizzazione delle gare pubbliche, nelle quali vengono richiesti requisiti di fatturato irraggiungibili per le piccole e medie imprese, che pure costituiscono la stragrande maggioranza del tessuto imprenditoriale del comparto. Le PMI non possono partecipare perché la suddivisione in lotti, non funzionali ma macroregionali, di valore che si aggira intorno ai 100 milioni di euro, fa lievitare i requisiti di capacità tecnico-economica, che nei bandi Consip è commisurata ad una “ragionevole” proporzione tra valore del singolo lotto e fatturato specifico aziendale nell’ultimo biennio. Come abbiamo visto di recente, le tre ultime gare Consip hanno di fatto sottratto alle PMI un valore totale di quasi 6 miliardi di euro”.

Qualcosa, però, sembra muoversi...

“Questo, devo dire, proprio grazie a Fnip: le recenti audizioni che abbiamo ottenuto come Confcommercio e come Fnip in Senato hanno portato ottimi risultati, e infatti nell’ultima bozza del testo di legge, che proprio in questi giorni la Commissione VIII ha licenziato alle associazioni, vengono recepite le istanze relative al valore dei lotti, che dovranno essere tali da consentire una più ampia partecipazione delle imprese, oltre a prevedere il riordino del quadro normativo vigente, volto a una significativa riduzione del complesso delle disposizioni legislative, amministrative e regolamentari. Quindi si sottolinea il preferenziale utilizzo, per l’aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni, del criterio dell’offerta econo-

micamente più vantaggiosa derivante dal rapporto qualità/prezzo, anche per garantire un’individuazione più agevole delle offerte anomale: per gli appalti ad alta intensità di manodopera si era addirittura parlato della possibilità di eliminare del tutto il criterio del massimo ribasso. Tutte cose che andiamo dicendo da tempo. Mi fa piacere che il nostro impegno sia ascoltato dalle istituzioni ed evidentemente premiato dalle imprese. Negli ultimi due anni le aziende associate sono triplicate, e oggi sono circa 500 su tutto il territorio nazionale all’interno del sistema Confcommercio”.

Un’associazione che ormai sa muoversi benissimo anche sul territorio... e sulle isole!

“Sì, e lo dimostra la partecipazione alla Leopolda siciliana svoltasi a Palermo il 28 febbraio e il 1 marzo scorsi. In quell’occasione abbiamo tenuto un tavolo sul “Facility management” dedicato alle specifiche esigenze delle numerose imprese di pulizia/servizi integrati/multiservizi attive in Sicilia. Molto importanti i temi a dibattito: innanzitutto la possibilità di attivare, in Sicilia, una Centrale d’acquisto regionale dotata di autonomia nel bandire gare con lotti funzionali, come già previsto dalla 163/2006. L’altro grande tema è la questione delle migliaia di lavoratori socialmente utili presenti in Sicilia, che sta portando a un massiccio e antieconomico ritorno all’internalizzazione di molti servizi. In merito Fnip ha formulato una proposta articolata che tiene conto, naturalmente, della realtà dei lavoratori socialmente utili senza sottoporre le imprese al rischio di perdere il loro mercato di riferimento. Oltre che a livello nazionale, dunque, siamo molto impegnati e presenti sul territorio. E se in certe sedi siamo stati ascoltati ce ne prendiamo tutto il merito, perché sono temi sui quali stiamo lavorando fin dall’inizio”.



Francesco Gennarielli

GENNARIELLI, CNA

“La crisi ha fatto riscoprire il valore dell’aggregazione”

Bentornata CNA! Pulire 2015, tra le tante novità, avrà anche il ritorno di quelli che, ammettiamolo, erano ormai da tempo i “grandi assenti” della filiera. Parliamo degli artigiani riuniti sotto la sigla di CNA Servizi alla Comunità. **Francesco Gennarielli**, vicepresidente nazionale Unione CNA Servizi alla Comunità e portavoce per le imprese di pulizia, sostiene: “Quello che lei dice sulla nostra “assenza” è condivisibile. Purtroppo negli scorsi anni abbiamo mancato diverse occasioni per farci sentire, ma vogliamo riprendere il filo del discorso e lo faremo a partire da Pulire”.

CNA a Verona con un convegno e tante iniziative da presentare

“Infatti. L’appuntamento è per il primo giorno di fiera, il 19 alle 11.30. Lo interpretiamo come una grande occasione per riunire gli associati in un momento importante. Da poco abbiamo un contratto collettivo, la veste associativa è stata rinnovata e le imprese di pulizia hanno un ruolo

lo molto importante all'interno degli equilibri associativi. In occasione del convegno rifletteremo su punti di grande attualità come il recepimento delle Direttive europee sugli appalti pubblici, ora al vaglio presso l'ottava Commissione del Senato, che ci coinvolge direttamente. Ma anche sulle nostre iniziative di formazione rivolte agli imprenditori: abbiamo un progetto su scala nazionale a questo proposito, sono tante le iniziative in corso".

Che dire della crisi?

"Naturalmente anche le nostre imprese l'hanno subita, in modo sensibile. Paradossalmente, però, per molti è stata l'occasione per fare chiarezza su una grande verità: da soli non ce la si fa. E così la crisi ha stimolato un grande valore, quello dell'aggregazione. Le aziende si sono sentite nella necessità di compatarsi e riconoscersi in obiettivi (e anche problemi comuni). A Pulire, fra l'altro, presenteremo la nostra esperienza Maret, una rete di 10 imprese in Toscana che potrebbe essere una formula vincente nell'attuale scenario del mercato delle pulizie e servizi integrati".

C'è la necessità di "fare rete"?

"Certo, le dinamiche attuali lo richiedono. Teniamo anche presente che in molti casi, ed è questo un altro importante messaggio che voglio dare, la grande impresa non ce la fa ad arrivare dappertutto. Questo, se mi permette, è il vero valore aggiunto dell'impresa artigiana, tanto più che in molti casi parliamo anche di imprese strutturate, in grado di gestire anche commesse di una certa complessità. Un altro tema che tengo a sottolineare è quello della cultura del pulito, che ancora scarseggia in Italia".

Le difficoltà legate all'Iva

Le imprese artigiane, ultimamente, si sono imbattute anche in altre dif-

ficoltà, come quelle introdotte dalla nuova disciplina sull'Iva. Spesso, nei mesi scorsi, ci siamo soffermati ad analizzare le due nuove misure "antievazione" introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2015 (190/2014), che ha ampliato il "re-

verse charge" anche alle operazioni di pulizia, demolizione, installazione impianti e completamento relative ad edifici ed ha introdotto lo "split payment" nei rapporti con la pubblica amministrazione. In entrambi i casi, pur facendo le debite distin-



AMUCHINA
PROFESSIONAL

Una linea appositamente studiata per la pulizia e l'igiene dei tuoi locali.

Amuchina Srl - Gruppo Angelini
Customer Service tel. 071.809809
www.amuchina.it

zioni, il prestatore di servizi non incassa l'Iva, poiché l'onere del versamento dell'imposta viene attribuito non al prestatore ma al committente. Ma adesso stanno emergendo, in tutta la loro chiarezza, le prime difficoltà interpretative. Dice Gennarielli: "L'aspetto senza dubbio più preoccupante è quello del recupero dell'Iva: sia il reverse charge che lo split payment pongono le imprese in una costante posizione di credito d'Iva. Questo perché eliminano l'onere del versamento dell'Iva su chi effettua la prestazione ma non pregiudicano il diritto di detrazione sull'Iva pagata ai propri fornitori sugli acquisti. In poche parole: tutta l'Iva a credito pagata ai fornitori non trova più la corrispondente Iva a debito correlata alle fatture emesse. Ciò per le imprese di pulizia artigiane può rivelarsi un problema, specie nel caso di grandi spese, come sostituzione parco mezzi, acquisti di veicoli o di macchine importanti. E non sempre il meccanismo di recupero è vantaggioso". Prosegue Gennarielli: "Poi c'è un risvolto forse non immediato ma molto critico. Mi riferisco al caso dei Consorzi. Come lei sa bene, spesso per partecipare a gare pubbliche l'unico modo che hanno le imprese artigiane è quello di consorziarsi, e lo fanno attraverso consorzi d'impresa che agiscono con mandato senza rappresentanza. In questo caso, però, tutta l'Iva pagata dal consorzio alle imprese consorziate per le prestazioni da queste eseguite in virtù del contratto consortile, non trova capienza nell'Iva a debito, dal momento che la fattura che emette il consorzio sarà senza Iva in virtù dell'applicazione del meccanismo del "reverse charge". Anche qui si tratta di criticità che spesso le imprese artigiane, da sole, non sono in grado di fronteggiare. Ed ecco allora che torna importante fare rete, per informarsi, formarsi e fare luce sui temi più attuali del settore.



Antonio Cacudi

CACUDI, FIDEN "Cambiano i numeri ma tutta Europa è paese"

A Verona ci sarà anche la Fiden, storica federazione europea che riunisce gli imprenditori legati alla filiera del cleaning professionale. "Dopo il successo dell'ultimo congresso di Dresda (2014), e in preparazione all'appuntamento di quest'anno che si svolgerà ad Abu Dhabi dal 22 al 25 ottobre prossimi, a Pulire 2015 è prevista per il giorno 21 una riunione del Direttivo Fiden in cui si parlerà di vari temi attuali sullo scenario europeo della pulizia professionale".

Così **Antonio Cacudi**, vicepresidente Fiden e storica voce italiana della Federazione, presenta la riunione ristretta del Direttivo, a cui parteciperanno almeno una quindicina di membri. "Proseguirà naturalmente l'organizzazione del congresso 2015, che come al solito sarà un momento di lavoro ma anche un'occasione di incontro, scambio di vedute e arricchimento culturale. Poi discuteremo dello stato dell'arte del settore."

Illegalità, ritardi, "superlotti" negli appalti: i problemi sono sempre gli stessi?

"Non ci crederà ma in fondo in tutta Europa i problemi sono gli stessi: i

ritardi di pagamento, le criticità nelle gare d'appalto, la legalità e la trasparenza, il valore dei lotti negli appalti pubblici che stanno distruggendo la piccola e media impresa. Quello che cambia sono semmai i numeri, non certo la sostanza dei problemi: in Germania quelle che da noi sarebbero grandi imprese fanno parte del tessuto medio, in Svizzera lamentano ritardi di pagamento per noi irrilevanti. Poi ci stiamo rendendo conto di un'altra cosa: spesso le stesse multinazionali assumono i comportamenti del paese in cui operano: in Svezia pagano a 30 giorni, qui a 90. Come dire: il malcostume si diffonde e attecchisce rapidamente".

È uno sguardo internazionale di alto profilo

"In Fiden si ha l'occasione di guardare al cleaning in una prospettiva di ampio respiro su scala internazionale. Si tratta sempre -aggiunge Cacudi- di uno sguardo di alto livello: noi abbiamo tra gli associati veri leader europei e mondiali nelle imprese di servizi e nei produttori. Nata dall'esigenza di singoli imprenditori, Fiden è oggi una delle realtà associative più antiche del settore. Fin dal 1956 offre una piattaforma europea per imprese e ed imprenditori, operanti nel settore della pulizia industriale e del Facility-Management. Inizialmente fondata quale associazione esclusiva per le imprese operanti nel settore della pulizia industriale, si è nel corso degli anni sviluppata quale associazione in favore di tutto l'intero settore. Oggi la Fiden è un punto d'incontro per tutte le imprese, o meglio gli imprenditori, operanti nel settore della pulizia industriale. Ciò significa quindi, non solo per le tipiche imprese di pulizia, ma anche per tutte le altre attività che collaborano col settore, che le imprese di pulizia industriale possono offrire i migliori prodotti a prezzi competitivi ed affinché le esigen-

ze dei clienti, di pulizia e di igiene, possano essere quotidianamente soddisfatte. Come dicevo, i nostri soci non sono soltanto imprese di pulizia industriale, ma anche grandi produttori di macchinari ed apparecchiature per la pulizia; produttori di detersivi; imprese di consulenza orientata al settore della pulizia; fornitori di software speciali per il settore; associazioni di interesse alla pulizia industriale regionali e nazionali. Non siamo, e lo sottolineo, un'associazione di categoria, ma prima di tutto un gruppo di imprenditori che si riconoscono, nei diversi paesi europei, in problematiche comuni. Molto apprezzato, infatti, è il contatto personale ed il superamento dei confini statali per mezzo di questa unica branca, grazie alla quale si può usufruire della pluriennale esperienza e collaborazione dei nostri membri”.

Una riflessione sulla crisi?

“Purtroppo non è passata, e anche laddove morde meno ha lasciato pesanti strascichi. D'altra parte, però, ha creato nel tessuto imprenditoriale una consapevolezza che prima non c'era. Molti piccoli e medi imprenditori (e non solo in Italia, devo dire) si sono resi conto che non si può continuare a prendere appalti in perdita, ad essere schiacciati negli ingranaggi del subappalto, ad essere soggetti alla tirannia di certi general contractors che, di fatto, sono solo degli intermediatori fra i committenti e i subappaltatori, i quali sono i veri esecutori del lavoro”.

ANDREAS LILL, FENI **“Il nostro impegno europeo contro il sommerso”**

Anche il nostro settore è toccato, senza dubbio, dal lavoro nero, o sommerso. Cioè, tanto per essere chiari a costo di apparire banali, il lavoro



ro che viene effettivamente svolto e retribuito (ovviamente fuori contratto) ma non è registrato. Non compare da nessuna parte, insomma. Lo sanno tutti, vero? Il fenomeno ha ripercussioni negative su amministrazioni, imprese e lavoratori. Le amministrazioni pubbliche vengono private del gettito fiscale e dei contributi previdenziali. Le imprese trasparenti subiscono una concorrenza sleale da parte di quelle che ricorrono a lavoratori non dichiarati e ne godono un indebito vantaggio. I lavoratori hanno i diritti alla pensione ridotti e un accesso limitato all'assistenza sociale. E ora l'ha messo nero su bianco anche l'Europa.

Già, perché non si tratta, come spesso si crede, di una questione che riguarda la sola Italia. Il problema è sentito anche a livello europeo, e proprio per questo la Commissione europea, nell'aprile del 2014, ha proposto la costituzione di una piattaforma proprio allo scopo. In particolare, l'Europa si è resa conto, e ha deciso di intervenire operativamente, del fatto che il lavoro sommerso danneggia il mercato, turba la regolare concorrenza, rende la vita difficile a chi opera in trasparenza. Il problema, come si dice in gergo, è “non perdere il tre-

no”. Cioè assicurarsi che il settore del cleaning sia coinvolto nella piattaforma. A parlarne è **Andreas Lill**, direttore generale della Feni, federazione europea delle imprese di pulizia: “La questione parte un anno fa, il 9 aprile del 2014. A quella data la Commissione europea ha diramato la proposta di una piattaforma per combattere il lavoro sommerso. Il presupposto è che ci sono settori in cui il lavoro sommerso è da considerarsi un problema trasversale a tutta l'Unione europea, e quest'ultima è la sede ideale per elaborare strategie congiunte al fine di elaborare misure e politiche più indicate e di collaborare con maggiore efficacia per sviluppare nuovi strumenti. Resta la questione centrale: chi farà parte della piattaforma? Quali settori saranno coinvolti? Nella proposta della Commissione non era chiaro questo aspetto, e come Feni ci siamo subito attivati presso la Commissione europea e il relatore responsabile nel Parlamento europeo affinché anche il nostro settore venga ricompreso nell'iniziativa”.

Le iniziative Feni

“Già il 28 novembre 2014 FENI e il sindacato del settore UNI-Europa hanno espresso una presa di posizione congiunta nella quale, dopo aver presentato il settore, chiedevano procedure più chiare per la selezione dei settori coinvolti nella piattaforma e l'inclusione dell'industria del cleaning nell'iniziativa. Il nostro settore, infatti, è profondamente coinvolto nei problemi del lavoro nero e la Feni è interessata alla tutela delle imprese trasparenti. Nel frattempo l'iter si è allungato rispetto ai tempi previsti e la prossima scadenza è il voto di maggio nella commissione parlamentare « Occupazione e affari sociali ». Proprio in vista di questo appuntamento, il 20 aprile 2015 i settori agricoltura, pulizie, costruzioni, security services, horeca han-

no sottoscritto, come partner sociali, cioè imprese e sindacati, una lettera congiunta ai membri della commissione parlamentare in cui tornavano sulla questione dei settori interessati dalla piattaforma. Lo scopo di tutte queste attività è di assicu-

rare un coinvolgimento del nostro settore nei lavori futuri di questa piattaforma”.

La crisi? C'è solo per metà Europa
Feni, certo, ha una panoramica complessiva del settore a livello europeo.

Nessuno meglio di Lill può scattare un'istantanea affidabile. “La crisi, se vista su scala europea, si sente quasi solo nell'area mediterranea e in alcuni paesi del est d'Europa. Certi paesi come Germania, Austria, Paesi Bassi, Scandinavia, non hanno vissuto la crisi di Grecia, Spagna, Italia e Portogallo. Un dato generale che, naturalmente, si riflette sul settore del cleaning.” È evidente dunque che, per certe realtà, non ha molto senso parlare di crisi. Continua Lill: “Sì, magari anche in Austria o Germania si sente parlare di crisi. Ma poi vai a vedere i numeri e scopri che quello che chiamano crisi è, in realtà, una lieve flessione dei volumi che, comunque, restano a segno più”.

A Pulire ci sarà la presentazione di European Cleaning Days

“A Pulire ci sarà la presentazione ufficiale di European Cleaning Days, un'iniziativa congiunta con EUnited cleaning e AISE, le associazioni europee dei produttori di macchine e detergenti. Tutto ruota intorno al sito www.cleaningdays.eu, destinato a diventare un collettore di eventi europei dedicati al cleaning professionale. Fiere, manifestazioni, eventi dedicati, seminari, iniziative di formazione a cura delle associazioni di riferimento. In pratica, quando c'è in programma qualche iniziativa sul cleaning organizzata o approvata dalle associazioni di riferimento, è possibile inserirla sul sito e mettere le date e le informazioni essenziali a disposizione di tutti gli interessati. Per ora l'iniziativa si limita al 2015, ma si pensa già di estenderla al futuro. Lo scopo è quello di fare rete, e di creare cultura e condivisione a livello europeo”.

eudorex PRO
Non scratch sponge scourer

**evo sponge, una vera
rivoluzione nel settore**
grazie ai nuovi brevetti Made in Italy



Lavabile in lavatrice e anche in lavastoviglie, resiste fino a 100 lavaggi,
fino a 90° disponibile in codice colore per l'uso nei vari ambienti (normativa HACCP)

PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, LA CLIMA E L'ENERGIA

Eudorex partecipa al Programma Nazionale per la Valutazione dell'Impronta Ambientale

PULIRE
19-21 Maggio 2015
padiglione 2 stand C8/I



La monodose professionale superconcentrata.

www.ecosi.it/mono

Linea MONO è la gamma di prodotti monodose conforme ai CAM per l'ottimizzazione del servizio nella pulizia professionale.

È composta da 5 monodose differenziate per utilizzo: **multiuso, pavimenti, sgrassante, igienizzante, bagni.**

Le monodose si presentano in pratiche **confezioni da 30 fiale** da 40 ml, da diluire in quantità standard di acqua.

È in grado di migliorare la gestione delle operazioni di lavoro e ridurre gli sprechi in ambienti civili di ogni tipo.



Certezza del dosaggio
senza rischi



Prodotto sostenibile
e conforme ai CAM



Risparmio di risorse
e di spazio

al via la proposta di legge sui servizi: *grandi novità per le imprese*

di Simone Finotti

La proposta di legge sui servizi AC2475 è dal 23 aprile 2015 all'esame delle Commissioni Riunite Ambiente e Attività Produttive della Camera. Fra i punti principali: offerta economicamente più vantaggiosa, modifiche all'allegato P, congruità delle offerte, Durc, subappalti, cambio d'appalto e responsabilità solidale. Ma ci sarà integrazione con il recepimento delle Direttive europee sugli appalti?



appalti" (163/2006) e sul Regolamento del Dpr 207/2010. Prima di passare alla disamina dei punti-chiave della proposta, una domanda è d'obbligo: ci chiediamo se e come si integrerà questa iniziativa di legge con il recepimento delle Direttive europee su appalti e concessioni pubbliche (delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici), ora al vaglio dell'VIII Commissione (Lavori pubblici) del Senato. A questo proposito, proprio nei giorni scorsi la Commissione ha presentato una bozza che in diversi punti (vedi offerta economicamente più vantaggiosa) appare analoga, o comunque armonizzabile, con la proposta AC2475. Tra le differenze spicca il fatto che il testo del Senato, che comunque recepisce le istanze delle più rappresentative associazioni di categoria, tra le quali Legacoop Anip-Fise, Confcooperative, Fnip-Confcommercio, Assital, appare più attento alle specifiche esigenze della piccola e media impresa (valore dei lotti, requisiti per la partecipazione alle gare, ecc.). A questo proposito, tuttavia, non resta che seguire l'iter parlamentare di en-

trambe le proposte, fermo restando che il recepimento delle Direttive europee, e i relativi applicativi, dovranno essere conclusi entro marzo 2016.

Il documento più nel dettaglio

Dopo la parte definitoria, il testo proposto parte dal criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** (articolo 6). Ecco uno stralcio: *"Le stazioni appaltanti, per la determinazione dell'offerta più vantaggiosa, al fine dell'affidamento degli appalti di servizi di facility, facility management, global service e city global prendono in considerazione i seguenti elementi: a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, ricavate dalla relazione di offerta (progetto tecnico); b) prezzo. Le stazioni appaltanti, al fine dell'affidamento degli appalti di servizi di facility, facility management, global service e city global, adottano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"*. Si dispone dunque che il Governo provveda a modificare il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 indicando, quale criterio generale per l'affidamento degli appalti di servizi di facility, facility management, global service e city global, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, salva la possibilità per le stazioni appaltanti di scegliere il criterio del prezzo più basso solo previa adeguata motivazione contenuta nella documentazione di gara o nel provvedimento di indizione della gara medesima.

Il ccnl di riferimento

Altro aspetto molto discusso, che ha visto in tempi recenti situazioni anche pa-

Quattordici articoli, suddivisi in quattro capi, per dare dignità e trasparenza al mondo dei servizi integrati, global service, facility management. E' partito alla Camera il 23 aprile scorso, dopo aver incassato consensi un po' dappertutto in Italia e in Europa, l'esame a Commissioni riunite (Ambiente e Attività produttive) della proposta di legge AC2475 fortemente voluta da Anip-Fise e dal suo presidente **Lorenzo Mattioli** e presentata il 20 giugno 2014. La proposta, a firma dell'onorevole **Dario Ginefra**, reca nel titolo "Disposizioni in materia di servizi, anche integrati, di gestione degli immobili e disciplina delle gare di appalto ad essi relative". Gli obiettivi sono molteplici: tra i principali quello di dare specificità e dignità a un settore storicamente "schiacciato" da una legislazione calibrata soprattutto sui "lavori", ma anche quello di favorire la liberalizzazione del comparto e garantire trasparenza e regolarità delle procedure ad evidenza pubblica. In particolare, il testo della proposta interviene in più punti sul "codice degli

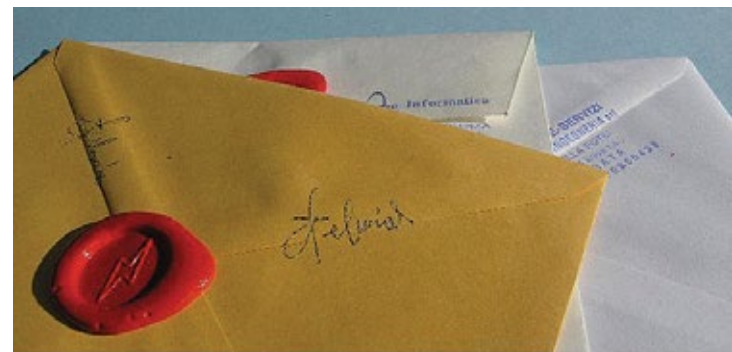
radossali, è quello dell'indicazione precisa, in capitolato, del **CCNL di riferimento**. Recenti sentenze hanno addirittura stabilito che, qualora non aderisca a nessuna sigla associativa firmataria di contratto collettivo, l'imprenditore può fare uso di qualsiasi contratto, anche più vantaggioso di quello di riferimento per la tipologia di servizio eseguito. Una vera bomba che rischia di creare situazioni di concorrenza distorta. Ecco perché l'obbligo per le stazioni appaltanti di indicare nei bandi e nei capitoli i contratti collettivi di categoria sottoscritti tra le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, da assumere a riferimento per l'esecuzione del servizio, nonché l'obbligo di prevedere nel bando i requisiti di partecipazione oggettivi, atti a verificare la qualificazione o comunque la qualità dei processi aziendali adottati dai concorrenti. Inoltre si propone una **modifica dell'allegato P** al regolamento, disponendo che per i servizi di facility, facility management, global service e city global trovi applicazione la formula per la determinazione del coefficiente da attribuire all'elemento prezzo elaborata dalla stazione appaltante. Modificando gli articoli 86 e 87 del Codice Appalti (163/06), sono disciplinati i criteri per la **verifica di anomalia** valevoli per gli affidamenti di servizi di facility, facility management, global service e city global. In particolare, in tali ipotesi, la norma individua un parametro ad hoc per il calcolo della congruità delle offerte presentate dagli operatori del settore. Nel predisporre le gare d'appalto, gli enti giudicatori, sempre secondo la proposta di legge, sono tenuti a valutare l'adequazione e la sufficienza del valore economico rispetto al costo del lavoro determinato periodicamente dal Ministero del lavoro. Si prevede anche la **verifica delle offerte anormalmente basse**: il compito di definire i criteri per la verifica delle offerte è dato all'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici (le cui funzioni, come si ricor-

derà, sono passate all'Anac).

Subappalto e responsabilità solidale

Sempre sul codice degli appalti (art. 118), e stavolta in tema di **subappalto**, interviene la proposta di legge all'articolo 9, disponendo che negli appalti di servizi di facility, facility management, global service e city global, il bando di gara o la lettera di invito contengano l'espressa previsione che la stazione appaltante corrisponda direttamente al subappaltatore, cottimista o affidatari (comma 11 art. 118) l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Un tema caldo, parlando di subappalto, è quello della responsabilità solidale, una questione infinita nella quale la proposta di legge cerca di mettere ordine: qui saltiamo direttamente all'articolo 13, dove si prevede che *"fatto salvo quanto previsto all'articolo 29, comma 2 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, e fatti salvi il preventivo procedimento di contestazione da parte del responsabile procedimento e i relativi termini di cui all'articolo 5, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, in caso di appalto di servizi di facility, facility management, global service e city global, l'ente pubblico è obbligato in solido con l'appaltatore e con ciascun subappaltatore a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di trattamento di fine rapporto, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione all'esecuzione dell'appalto, sino alla concorrenza del debito che l'ente pubblico ha verso l'appaltatore o il subappaltatore alla data in cui i lavoratori avanzano la richiesta formale di pagamento. Resta, in ogni caso, salvo il disposto del citato articolo 5, commi 2 e 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010. A fronte del pagamento delle spettanze di cui al comma 1 effettuato dall'ente pubblico*

in favore dei lavoratori dell'appaltatore che ne abbiano fatto richiesta, l'ente pubblico detrae dai corrispettivi maturati e non ancora saldati all'appaltatore le somme corrisposte ai dipendenti di quest'ultimo. Ove sia previsto il pagamento dei corrispettivi direttamente dall'ente pubblico al subappaltatore e l'ente medesimo provveda al pagamento delle spettanze di cui al comma 1 in favore dei lavoratori del subappaltatore che ne abbiano fatto richiesta, l'ente pubblico detrae dai corrispettivi maturati e non ancora saldati al subappaltatore le somme corrisposte ai dipendenti di quest'ultimo. Nel caso in cui non sia previsto il pagamento diretto da parte dell'ente pubblico dei corrispettivi del subappaltatore, ove l'ente pubblico paghi le spettanze di cui al precedente comma 1 in favore dei lavoratori del subappaltatore che ne abbiano fatto richiesta, lo stesso ente pubblico detrae dai corrispettivi maturati dall'appaltatore le somme corrisposte ai lavoratori del subappaltatore. L'appaltatore detrae dai corrispettivi maturati dal subappaltatore il medesimo importo a lui già detratto dall'ente pubblico a fronte del pagamento delle spettanze di cui al citato comma 1 in favore dei lavoratori del subappaltatore... Le disposizioni dell'articolo 2751-bis del codice civile si applicano anche ai crediti delle imprese appaltatrici di servizi di facility, facility management, global service e city global per quanto riguarda gli oneri retributivi e previdenziali relativi ai lavoratori impiegati nella commessa, nei limiti della relativa voce di costo compresa nel corrispettivo contrattuale".



Si interviene in materia di Durc e cambio appalto

Il documento unico di regolarità contributiva (Durc), prevede la possibilità per le imprese del settore di ottenere dall'Inps un verbale attestante la propria regolarità contributiva nei con-

fronti del personale utilizzato nel singolo appalto. Si prevedono anche discipline specifiche per i contratti ad alta intensità di manodopera, con una modifica integrativa all'art. 115 del Codice degli appalti. In particolare viene previsto che per i contratti labour intensi-

ve la revisione periodica dei prezzi sia calcolata anche sulla base della revisione annuale del costo del lavoro (art. 11). All'articolo 12 si affronta un tema importante nel nostro settore: quello dei passaggi di personale per **cambio d'appalto**, disciplinato come è noto dall'articolo 4 del CCNL Multiservizi: *"In caso di subentro di un appaltatore a un altro appaltatore nello svolgimento di servizi di facility, facility management, global service e city global in favore di un medesimo soggetto in modo da determinare una continuità nel servizio, l'assuntore subentrante, indipendentemente dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) cui aderisce, è tenuto ad assumere, senza periodo di prova, i lavoratori dipendenti e i soci lavoratori dell'assuntore cessante che siano impiegati nell'appalto da almeno quattro mesi e, comunque, dal maggior termine eventualmente previsto dal CCNL cui aderisce l'assuntore uscente. 2. Il licenziamento da parte dell'assuntore cessante dei lavoratori dipendenti che siano impiegati nell'appalto da almeno quattro mesi e, comunque, dal maggior termine eventualmente previsto dal CCNL cui aderisce l'assuntore uscente, è un licenziamento individuale, sebbene plurimo, per giustificato motivo oggettivo".* Altre disposizioni della proposta riguardano i corsi di studio e di formazione (art. 14). L'obiettivo finale è che si arrivino a prevedere precisi indirizzi professionali volti alla formazione di periti del facility management, attraverso il regolamento di cui al DPR n. 87 del 2010 (riordino degli istituti professionali). Questi i contenuti principali della proposta: vedremo nel prossimo futuro, come dicevamo, se e quale sarà il percorso di integrazione con il recepimento delle Direttive europee del 2014 sugli appalti pubblici, all'esame presso il Senato e il cui iter si dovrà concludere entro marzo 2016.

[Per approfondimenti:

www.terotec.it/pdf/proposta-legge-fm.pdf]

di
PER ESTINGUERSI BASTA POCO.



- Prodotti e macchinari unici e garantiti
- Un partner con oltre 50 anni di esperienza
- Un metodo innovativo che migliora la produttività



PARTNER D'IMPRESA



IDENTITY

STYLE FOR EFFICIENCY

Identity, una linea innovativa, dedicata all'area washroom nata per esprimere valori che conquistano.
Le sue forme distintive esaltano lo stile di ogni ambiente e raddoppiano la bellezza nelle varianti bianco e nero.
La sua anima tecnologica garantisce un'efficienza assoluta e produce un risparmio che conta.
Il suo cuore green alloggia le carte certificate ecologiche Lucart Professional, una vera innovazione ecosostenibile.
Identity è tutto quello che non c'era prima.



www.lucartprofessional.com



 **LUCART**
PROFESSIONAL

direttive europee appalti: *prosegue l'iter di recepimento*

di Umberto Marchi

Recepimento Direttive europee Appalti (AS 1678): ascoltate molte istanze delle imprese su razionalizzazione, trasparenza, accesso, PMI. L'8 aprile scorso la Commissione Lavori pubblici del Senato ha prodotto un testo trasmesso ad associazioni e soggetti istituzionali per eventuali ultime integrazioni.

84
GSA
MAGGIO
2015

Procede a rapide tappe l'iter del recepimento in Italia delle nuove Direttive Europee per gli Appalti pubblici (AS 1678, DDL delega recepimento direttive 2014/23, 24 e 25 UE del 26 febbraio 2014), a cui sta lavorando l'VIII Commissione Lavori Pubblici del Senato. Nella seduta del giorno 8 aprile scorso la Commissione ha licenziato un primo testo che ha sottoposto alle associazioni che hanno avuto tempo fino al 15 aprile per inviare le proprie osservazioni insieme a tutti i soggetti istituzionali che nei mesi precedenti sono stati auditi in Senato. Il testo appare più completo rispetto alla versione precedente, e recepisce molte delle istanze e delle proposte di emendamento avanzate dalle associazioni imprenditoriali in occasione delle varie audizioni avute in Senato, tra le quali le firmatarie del "Manifesto dei buoni appalti" (Manifesto del mercato dei servizi per i patrimoni immobiliari ed urbani pubblici) Afidamp, Assistal, Confcooperative, Fise Anip, Fnip, Legacoop Servizi. Ad esempio, tra i punti più caldi, il riordino del quadro normativo vigente, finalizzato ad ottenere una significativa riduzione del

complesso delle disposizioni legislative, amministrative e regolamentari (attualmente gli articoli del Codice appalti 163/06 sono 257, oltre a una ventina abbondante di allegati). Quindi il preferenziale utilizzo, per l'aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa derivante dal rapporto qualità/prezzo, anche per garantire un'individuazione più agevole delle offerte anomale: per gli appalti ad alta intensità di manodopera si era addirittura parlato della possibilità di eliminare del tutto il criterio del massimo ribasso. Appare importante anche il rafforzamento della funzione di controllo della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, con attenzione particolare ai poteri di verifica del responsabile del procedimento, del direttore dei lavori nei contratti di lavori e del Dec (Direttore esecuzione contratto) nei servizi e forniture, e comunque vietare negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale l'attribuzione dei compiti di responsabile o direttore dei lavori allo stesso contraente generale. Tra gli ambiti di "revisione", quello del sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità e trasparenza, prevedendo la decadenza delle attestazioni in caso di procedure fallimentari e introducendo anche misure di premialità connesse a criteri reputazionali basati su parametri oggettivi e misurabili (come ad esempio rispetto dei tempi e dei termini contrattuali, compresi i costi, gestione dei contenziosi, ecc.). A questo proposito, sembra dunque poter avere una ricaduta effettiva la questione (che



fino ad oggi appariva un po' fumosa e priva di sbocchi concreti) del rating di legalità per le imprese, con "pagelle" di merito che, come già stabilito, saranno appannaggio dell'Anac, Autorità Nazionale Anticorruzione. Ma si va anche oltre: nel testo dell'VIII Commissione si parla anche di "pagelle per le stazioni appaltanti", sempre da gestire dall'Anac, alla quale spetterà anche il compito di ridurre le 30mila stazioni ad oggi presenti in Italia ma staremo a vedere. Sono infine da sottolineare due aspetti: il primo, emerso durante le audizioni in Senato di Fnip e di Confcommercio, riguarda il miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e delle concessioni per le Piccole e Medie Imprese e per le imprese di nuova costituzione, anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa degli appalti. Inoltre si prevede una specifica disciplina per gli appalti pubblici di servizi, con particolare riguardo a quelli ad alta intensità di manodopera (cioè con almeno il 50% del costo manodopera), che introduca clausole sociali ad hoc per la stabilità del personale addetto. Questa la situazione allo stato attuale (metà aprile). Va detto che mentre scriviamo, e le associazioni stanno ultimando l'approntamento delle relative osservazioni, l'iter del recepimento delle Direttive continua a ritmo serrato.

**Semplicemente
Sensazionale!**

Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione

KIEHL
die saubere Lösung

La mobilità è tutto.

La nuova, innovativa
KIEHL App permette
di ottenere le risposte
giuste alle vostre
domande tecniche
rapidamente, ovunque
ed in qualsiasi momento
della giornata!



Accesso veloce per

- Scheda di informazione dei prodotti
- Schede di sicurezza
- Calcolo dei consumi
- Suggerimenti per la pulizia
- Contatto con il referente più vicino

Contenuti in diverse lingue straniere

www.kiehl-app.com

www.kiehl-group.com

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 9
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
via Michelangelo 29
I-16036 Avigno (GE)
Tel. +39 0185 730 008
Fax +39 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Svizzera AG
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com



www.kiehl-group.com

pubblicato lo standard uni en 16636: *per il controllo e la gestione degli infestanti*

di Paolo Guerra*

Premessa

“... descrivere l'impatto di ogni potenziale effetto negativo dell'intervento di servizio sull'ambiente circostante ...” è solo una delle tante competenze richieste agli operatori del pest control inserita nell'allegato A della norma UNI EN 16636. Il documento, promosso a livello europeo dalla Confederation of European Pest Management Association (CEPA) e sostenuto dalle associazioni di categoria di ciascun Paese, è stato unanimemente approvato a Dicembre del 2014 e pubblicato, a cura dei rispettivi Enti di Normazione, ad Aprile del 2015. Il lavoro, cominciato nel 2010, è stato realizzato dal CEN TC/404, un gruppo

di Tecnici ed Esperti del settore provenienti ed indicati dalle associazioni delle imprese europee (per l'Italia Anid), che hanno dato vita ad un ciclo di riunioni [Fig.1] e di confronti talvolta partecipati anche da alcuni esponenti delle istituzioni ministeriali e dalle associazioni europee per la tutela degli animali e per la conservazione dell'ambiente. La norma UNI EN 16636 era attesa anche dagli stessi operatori del settore che, negli anni recenti, richiedevano un intervento a sostegno di questa professione, sempre rimandato dal legislatore di turno, ma che fortunatamente trova risposta con questo documento. Come accaduto in esperienze analoghe, l'auspicio è

che questo standard possa essere preso a riferimento dai fruitori dei servizi e dagli enti di controllo come fosse la good manufacturing practice (GMP) per il settore dei servizi per il controllo e la gestione degli infestanti.

Il processo dei servizi di gestione degli infestanti

Il capitolo 5 della norma, rappresentato da una esauriente flow chart, descrive in 12 sottoparagrafi le altrettante fasi che compongono il servizio di gestione degli infestanti. Partendo dal contatto con il cliente (5.1.), si giunge all'ispezione del sito (5.2.) durante la quale devono essere valutati il tipo e il livello [Fig.2] di infestazione (5.3.) e i rischi per il cliente e l'ambiente circostante (5.4.). Tutto questo non esclude la capacità dell'azienda di servizi di definire il contesto legislativo nel quale si è chiamati ad intervenire (5.5.) per poi definire il piano di intervento (5.6.) che si ultima con l'emissione di una proposta formale e di carattere tecnico economico per il cliente (5.7.). La norma indica quali dovranno essere gli elementi essenziali contenuti nella proposta che, se accettata, darà luogo all'erogazione del servizio (5.8.). L'intervento di gestione e controllo delle infestazioni implica la produzione di un rifiuto [Fig.3] che dovrà essere gestito (5.9.) secondo le norme in vigore. Il servizio si conclude con la necessità di registrare l'attività svolta (5.10.), con il rilascio di un rapporto descrittivo dell'intervento contenente le raccomandazioni essenziali per il cliente al fine di prevenire il ripetersi di ulteriori infestazioni [Fig.4]. Sarà stimolante per i tecni-

86
GSA
MAGGIO
2015

Fig 1 Londra, il British Standard Institute sede di alcune riunioni



*Fig 2 Trappola X-LURE
MST per il monitoraggio
degli insetti*



*Fig 3 Esche
rodenticide esauste
da smaltire*

ci e gli addetti del settore individuare la procedura e i criteri per confermare l'efficacia del servizio (5.11.), sia che si tratti di un singolo intervento [Fig.5], sia che presso il cliente vi sia un contratto di servizio articolato che comprenda il monitoraggio degli infestanti (5.12.).

Le competenze e i requisiti per l'impresa professionale sono contenuti nel paragrafo 6 della norma. Gli elementi di base per una moderna organizzazione che offre servizi di gestione e controllo degli infestanti sono:

- le competenze del personale, per le quali si rimanda anche all'Allegato "A";
- i composti chimici, i criteri di scelta e di impiego;
- le attrezzature utilizzate e la loro gestione;
- la documentazione impiegata dall'organizzazione.

Viene richiesta la pianificazione di un percorso di formazione per il personale la quale deve essere riesaminata a

cadenze prestabilite (6.1.8). Il personale deve essere in grado di leggere, comprendere e interpretare i documenti tecnici, comprese le etichette e le schede di sicurezza dei Presidi Medico Chirurgici utilizzati. Relativamente alle attrezzature e agli automezzi, viene richiesta la loro identificazione interna e la registrazione degli interventi di manutenzione essenziali per garantirne l'efficienza (6.2.). Sulla scelta delle sostanze chimiche, viene raccomandato (6.3.3.) di privilegiare sistemi a minimo impatto ambientale, l'adozione di tecniche rispettose dell'ambiente e di metodologie che da un lato tutelino gli animali non bersaglio e dall'altro lato limitino l'impatto e la sofferenza sull'infestante. Per avvalorare quest'ultimo concetto si consideri che gli infestanti sono i più disparati e, oltre agli insetti e ai roditori, si parla di volatili, gatti randagi, arvicole e, in taluni paesi, persino delle volpi. L'ultimo asset di una moderna società di controllo e gestione degli in-



festanti è quello della documentazione. Oltre ai requisiti che in parte sono già insiti nei sistemi documentali di molte organizzazioni, viene posta attenzione al passaggio che richiede di educare i clienti (6.4.6.), di dimostrare l'efficacia del servizio erogato e di rilasciare raccomandazioni per evitare o prevenire ulteriori infestazioni. Frutto di un confronto nell'ultima riunione del gruppo CEN TC/404 è il pas-

*Fig 4 Installazione
di spazzole per
la prevenire delle
intrusioni di
infestanti.*

Fig 5 Utilizzo di test biologici per determinare l'efficacia di un trattamento con calore.

saggio nel quale si richiede che la società disponga di una assicurazione a tutela di propri committenti (6.5.) e che le organizzazioni che ricevono in subappalto l'intervento, svolgano anch'esse il proprio operato in conformità ai requisiti dello standard UNI EN 16636. Fra gli allegati, è necessario citare l'A, relativo al profilo e alle competenze che deve possedere il personale che lavora in queste organizzazioni avente mansioni:

- legate al reparto commerciale, ovvero agenti e rappresentanti;
- inerenti il settore tecnico, individuando il responsabile e l'operatore;
- riferite al settore amministrativo, del personale di sede.

Conclusioni e sviluppi

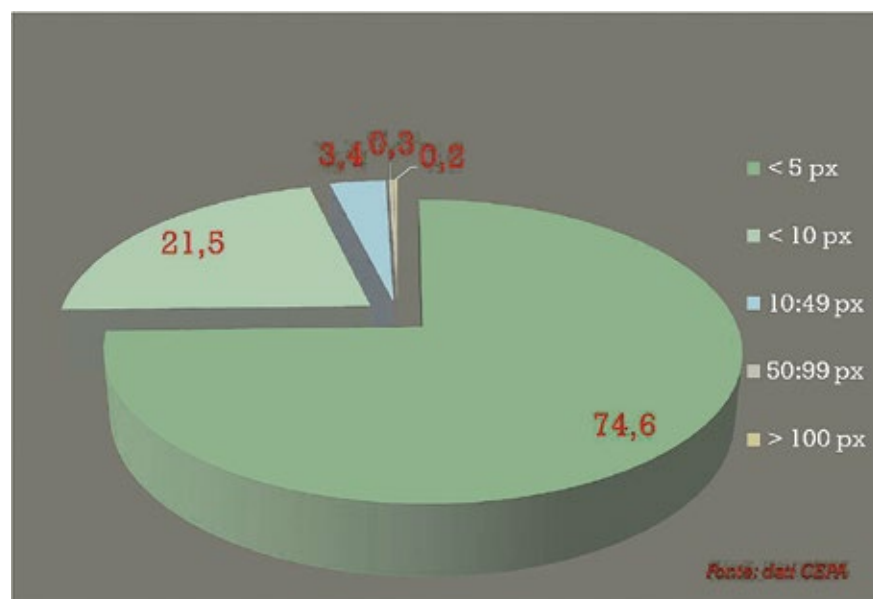
Il lavoro si è svolto tenendo ben presente le implicazioni legate all'applicabilità della norma UNI EN 16636 nelle società di servizi. Da una indagine della CEPA, il settore europeo risulta composto per circa il 74% da aziende con meno di 5 dipendenti e solo per lo 0,2% da aziende composte da più di 100 dipendenti [Fig.6]. Ogni requisito introdotto nello standard può essere applicato all'interno di aziende strutturate così come nelle aziende di piccole dimensioni, nelle quali più funzioni possono essere so-



vrapposte sullo stesso dipendente. Il settore della disinfestazione e dell'igiene ambientale è di importanza fondamentale per assicurare un adeguato livello sanitario per l'uomo nei contesti urbani, ed assume altrettanto rilievo quando si rivolge al controllo delle infestazioni degli alimenti, dei mangimi e delle aziende di trasformazione agro alimentare. L'importanza di questa attività, unita alla possibilità di libera circolazione dei servizi all'interno dell'UE, ha certamente stimolato la creazione di una norma alla quale il mercato possa riferirsi per la fruizione e per lo svolgimento dei servi-

zi in tutta l'Unione Europea. Questa norma fissa uno standard di riferimento che le aziende di *pest management* dovranno considerare, e progressivamente adottare, per essere riconosciute dalla committenza, sia privata che pubblica all'interno dell'Unione Europea. Le associazioni raccolte in CEPA hanno portato avanti questa tesi nella convinzione che questo standard possa contribuire, anche attraverso processi di certificazione volontaria, a tutelare e incentivare la competenza delle aziende operanti in un settore fondamentale per il controllo e per la tutela della salute pubblica. Il percorso ora si orienterà anche all'attività degli Istituti di certificazione e sarà complesso ed articolato in quanto sarà necessario trovare un adeguato equilibrio interpretativo ed applicativo sul quale ci si dovrà confrontare senza dimenticare quel percorso che i professionisti della disinfestazione hanno faticosamente intrapreso anche a livello associativo.

Fig 6 Dimensioni delle aziende del settore in UE.



*[Membro del Gruppo di Lavoro CEN TC/404 in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Imprese Disinfestazione
Supervisore Tecnico HPC-OSD Gruppo Ecotech Srl – Campogalliano (MO)]



Nuovo principio attivo

Lunga durata d'azione

Pratico da applicare

Rapido effetto

Nuova matrice

Attivo su *Blattella*, *Blatta* e *Periplaneta*



Scopri la nuova generazione di Maxforce®



Maxforce®
PLATIN

Nuovo Maxforce PLATIN insetticida gel contro gli scarafaggi - Per uso professionale

- ☑ Clothianidin: nuovo principio attivo con "Effetto Domino"
- ☑ 100% nuova matrice con microsfere, formulato con sostanze adescanti appetibili
- ☑ Rapido effetto: risultati subito visibili
- ☑ Ampio spettro d'azione (*Blattella germanica*, *Blatta orientalis*, *Periplaneta americana*, *Supella longipalpa*)
- ☑ Adatto per il settore *food*: non contiene numerosi tra i più importanti allergeni di origine alimentare*

contrasto alla criminalità organizzata

“quegli 11 chilometri verso la legalità”

di Simone Finotti

L'amministratore Antonio Picascia racconta la storia di Cle.pr.in, azienda di Caserta che ha incontrato la camorra e ora espone a Expo 2015. “Dal 2007 combatto una battaglia per la legalità e dico: non è vero che lo Stato è assente, abbiate il coraggio di indignarvi”. Ecco la sua storia, fra timori e incontri straordinari.



“Undici chilometri: tanta è la distanza tra la sede della Cle.pr.in, a Sessa Aurunca, e la più vicina stazione dei Carabinieri. Quel venerdì mattina, percorrendoli, avevo la netta sensazione di compiere molto più che un breve tragitto in auto. Sapevo che stavo iniziando un lungo, difficile viaggio verso la Legalità, quella con la L maiuscola”.

L'orgoglio di “non starci”

Antonio Picascia, 46 anni, amministratore delegato e contitolare di Cle.pr.in, parla con l'orgoglio di chi è consapevole di essersi schierato dalla parte giusta, contro un sistema di minacce, “protezioni” e corruzione che spesso, purtroppo, diventa la regola. E se tante volte, su queste pagine, siamo tornati sul tema della legalità, ora vale la pena, seguendo la più basilare regola del giornalismo, di raccontare i concetti con i fatti e i volti delle persone.

Una crescita continua, finché...

Facciamo dunque un passo indietro e seguiamo Picascia: “Cle.pr.in opera nella detergenza dal 1991. Produciamo detergenti ad uso professionale, e dal 1995, insieme con un altro commerciale, abbiamo deciso di rilevare l'azienda. Da

lì il percorso di qualità ed eccellenza è continuato più rapido di prima. Ci siamo dotati di tutte le certificazioni necessarie per presentarci come una realtà sana e all'avanguardia e, negli anni, siamo cresciuti. Per me la camorra era lontana anni luce, la vedevo solo in televisione. Finché un giorno...”.

Un “bel” giorno del 2007: “Vi abbiamo lasciati crescere, ma ora...”

Dopo una pausa piena di amari ricordi, Picascia prosegue: “Ce l'ho in mente come se fosse oggi: quello che credevo un amico mi invitò, domenica 7 gennaio 2007, a prendere un caffè in un bar del paese. Lì non trovai solo lui, ma altre due persone che riconobbi subito, dai modi, come poco raccomandabili. Per farla breve, mi fecero capire che se fino ad allora la mia azienda era cresciuta in pace era perché mi avevano la-

sciato stare. Adesso però, era il momento di “pagare il conto”. E ciò significava, secondo loro, prendere una persona a lavorare in azienda. L'appuntamento per il colloquio era fissato per il venerdì successivo”.

“Trovai il coraggio di dire no”

“Preso alla sprovvista, risposi che non c'era nessun problema se volevano venirmi a trovare in azienda, ma che di assumere questa persona non se ne parlava, non rientrava nei nostri programmi. Insomma, avevo trovato il coraggio di dire no, di declinare quella che, più che una proposta, era una vera e propria minaccia. Ma quelli insistettero: confermarono la visita e ci salutammo così”.

Quel venerdì di gennaio...

“Quel venerdì di gennaio, puntualmente, alla porta di Cle.pr.in bussarono due persone, e lì ebbi conferma di quello che già

immaginavo: la figura da assumere era il fratello di un boss. Anche in quell'occasione mi rifiutai, perché in pratica significava dare le chiavi dell'azienda alla camorra. Loro fecero pressione, e mi dissero che il lunedì successivo la persona in questione si sarebbe presentata in azienda. Quando i due se ne andarono le prime cose che feci furono fotografare le loro auto e prendere la mia per correte dai Carabinieri”.

Sulla strada della legalità

Un gesto coraggioso, non da tutti. Ecco i famosi 11 chilometri... “Sì. Sapevo di fare un salto nel buio. Fino ad allora, le ripeto, di certe cose avevo solo sentito parlare sui media, trovarmele davanti è stata tutt'altra cosa. Devo dire, però, che nemmeno per un minuto ho avuto dubbi sul da farsi. E devo dire, e sottolinearlo, che fin dall'inizio lo Stato si rivelò presente. Non è vero quando dicono che lo Stato non c'è: la mia esperienza è diametralmente opposta. Lo Stato c'è, quello che manca semmai è il supporto della società civile”.

“Lo Stato c'è...”

“Fin dall'inizio i Carabinieri mi tranquillizzarono, mi dissero che il lunedì quella persona non si sarebbe presentata. Le risparmi il mio stato d'animo durante tutto quel weekend. In effetti, però, il lunedì filò tutto liscio, e anche i giorni successivi. Dopo un po' fui convocato a Napoli dalla Direzione distrettuale antimafia, dove ebbi modo di incontrare **Raffaele Cantone**, che ora è all'Autorità Anticorruzione. Cantone fu molto chiaro, e mi disse che dal momento in cui avevo scelto di prendere posizione pubblicamente non avevo più nulla da temere. E in effetti, così fu”.

“...la società no”

“Da quel momento la mia vita, e la vita dell'azienda, è cambiata. Non è stato facile, naturalmente. Hanno provato a chiederci anche il pizzo, e anche lì declinammo, finché le persone che ci minacciavano furono arrestate. Divenni testimonial

di Confindustria, partecipai a incontri con i sindacati, finii anche su Raidue, in tv e alla radio, per raccontare la mia esperienza e dare la mia testimonianza. Ma se da un lato avevo capito che lo Stato c'era, dall'altro mi fermavo spesso a riflettere, con tanta amarezza, sull'abbandono da parte della società civile, che vuoi per diffidenza, vuoi per paura, arrivò addirittura ad accusarmi di aver portato io la camorra in paese. Come se il mafioso fossi io”.

Incontri straordinari

Anche qui, però, c'è un finché. “Infatti: nel 2008 incontrammo **Libera**, l'associazione contro le mafie di don **Luigi Ciotti**. Poi il comitato don **Peppe Diana**, che ci furono fin da subito molto vicini, ed entrammo nella **RES**, Rete di Economia Sociale, un progetto che ha l'obiettivo generale di promuovere e implementare, in un'ottica di rete, pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati alla camorra. Un bel progetto che promuove la riqualificazione del territorio, la trasparenza delle amministrazioni pubbliche e l'inserimento di lavoratori svantaggiati”.

Nuova Cooperazione Organizzata

Intanto nacque **NCO**, sigla che sta per Nuova Cooperazione Organizzata (e che sostituisce la più sinistra “Nuova Camorra Organizzata”), un consorzio di “uomini d'onore” (“ma nel vero senso del termine”, precisa Picascia) che sta dando vita a numerose iniziative come “Facciamo il pacco alla camorra”, del Nuovo Commercio Organizzato: un'idea che vuole ricordare la più classica delle truffe napoletane: appiappare pacchi di mattoni agli ingenui turisti appena scesi dal treno. In questo caso, però, i pacchi sono pieni di tante buone cose prodotte nei terreni confiscati alla criminalità organizzata.

I “buoni pacchi” di NCO arrivano fino a Expo

E proprio con questi “pacchi”, con dentro vino, olio, biscotti, sott'oli, verdure, ecc., e anche prodotti Cle.pr.in, Antonio Picascia arriva a Expo 2015, forte di un

Come funziona la RES (Rete Economia Sociale)?

L'intervento prevede la definizione di un “Contratto di Rete”, un “Programma comune di rete” e un “Fondo di solidarietà”, al fine di rendere sostenibili i percorsi d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati nell'agroalimentare sociale, nel turismo responsabile e nella comunicazione sociale. Al contempo si promuovono strette relazioni politiche, economiche e culturali, tra imprese, enti e/o territori extra-regionali e gli operatori locali. Il progetto mira, inoltre, a rendere accessibile, trasparente e valutabile da parte dei cittadini l'azione delle pubbliche amministrazioni locali per lo sviluppo locale sostenibile e il contrasto alla criminalità organizzata.

rating di legalità a tre stelle, il massimo del punteggio ottenuto dall'azienda lo scorso gennaio. A Milano esordì per ben sei mesi ospite di Slow Food, Kip International, Regione Campania, Camera di Commercio Italia-Africa Centrale, CNR. “Intanto parteciperemo anche all' “altro Expo”, alla Fabbrica del Vapore, insieme ai produttori del Terzo e Quarto mondo”.

La morale della storia...

Una storia da brividi, che ha tanto da insegnare a tutti: “Il mio primo messaggio è quello di avere il coraggio di denunciare, perché, lo ripeto e lo posso assicurare, anche nelle zone più colpite da fenomeni mafiosi lo Stato è presente. Certo, non è facile. In questi anni, anche dopo gli arresti, siamo stati vittima di episodi spiacevoli: per mesi ci hanno scaricato percolato davanti alla sede, hanno cercato di calunniarci e di colpirci con denunce anonime. Ma con l'aiuto delle istituzioni e delle “reti buone” tutto questo fa meno paura. E poi devo ringraziare questi “signori” -conclude Picascia- perché senza di loro non avrei incontrato persone splendide, non avrei mai partecipato a iniziative del genere, e non sarei mai arrivato a Expo. Ma ci pensate? Un'azienda della detergenza presente per mesi alla fiera più importante del pianeta non è cosa da tutti i giorni! Cercheremo di farci onore, e di presentare a venti milioni di visitatori una delle terre più belle del mondo”.

l'innovazione traina la fiera francese europroppe

dalla redazione

Il 31 marzo scorso, a Parigi, premiate due novità al "Trophées de l'Innovation 2015": la lavasciuga compatta I Mop di Alpes'Hy per la categoria "macchine" e il sistema portatile di diluizione Dosaclick dei Laboratori Rochex per i "prodotti".

Si conferma la tendenza del mercato per le macchine "compatte" e per i sistemi di diluizione concentrati sempre più efficienti. Ma avanzano anche i prodotti "bio" e le soluzioni per le mani, e scopriremo perché. A pochi giorni dall'apertura dell'attesissimo Pulire 2.1, che si annuncia più scoppiettante che mai, il 2015 da poco iniziato ha già una grande protagonista, e si chiama Innovazione. Il vento nuovo arriva da Parigi, dove il 31 marzo scorso, all'ultima edizione di Europroppe Multiservices Expo, sono stati premiati con il Trofeo dell'Innovazione 2015 due prodotti rivoluzionari: la lavasciuga compatta **I Mop** di Alpes'Hy e il sistema di diluizione portatile **Dosaclick** dei laboratori Rochex. La cerimonia di assegnazione dei premi, svoltasi alle 17 del

giorno 31 (la fiera è finita il 2 aprile nello spazio fieristico di Porte de Versailles), ha dunque incoronato due tra i 25 prodotti candidati e 6 nominati, esaminati da 12 giurati d'eccezione, presieduti da **Max Massa**, presidente della Fep, Federazione delle Imprese di Pulizia francese, sotto l'egida della quale si è svolto il premio organizzato da Tarsus et Services. Oltre ai due premiati con la palma dei vincitori, per le Macchine il secondo premio è andato ad **Auto-Mop B 60/10 C** di Kärcher, mentre il terzo a **Edge**, macchina che scrosta, pulisce e abrasa senza l'ausilio di prodotti chimici, di Justinesy Frères. Per i prodotti, medaglia d'argento a **Ecoway** di HTS Bio e di bronzo a **Oxybac**, schiuma lavante e disinfettante per le mani a base di perossido di idrogeno accelerato di Deb Group.

I "trend" di mercato

Si tratta di un premio dai risultati molto indicativi, tantopiù se arriva a un mese e mezzo circa da Pulire 2015, che ospita anch'esso, come è noto, un ambitissimo Premio Innovazione: infatti le novità premiate in Francia potrebbero, in qualche modo, segnare un trend non solo per quanto si vedrà a Verona, ma per l'intero mercato.

Ecco i premiati

E' dunque il caso di vedere, brevemente ma dettagliatamente, i prodotti premiati. Per la categoria Macchine si conferma la tendenza alle "ultracompatte": è stata infatti premiata l'azienda Alpes'Hy per la lavasciuga compatta I-Mop: con una larghezza di lavoro di 46 cm, la macchina combina



una base di lavasciuga e il manico di una scopa per il lavaggio a mop (da qui il nome del prodotto). Tra i vantaggi, una grande maneggevolezza e, al contempo, la possibilità di meccanizzare il lavaggio delle superfici in molti contesti. I plus? Aumento della produttività, miglioramento della qualità del lavoro, riduzione della fatica, migliorata ergonomia per gli operatori. Si tratta di una macchina davvero "user friendly": si mette all'opera con grande facilità e guidarla sulle superfici è facile e piacevole.

I "Prodotti" a un sistema di diluizione

Per i Prodotti si è aggiudicata il Trophées la tecnologia di diluizione Dosaclick, portatile e prerogolata con tre prodotti in pratiche cartucce. Pesa 2 chilogrammi ed è collegabile a tutti i rubinetti, dunque può essere impiegato in diversi siti e cantieri di lavoro. Permette di regolare con precisione la diluizione dei prodotti concentrati, di limitare l'esposizione del personale ai prodotti e di ridurre i rifiuti plastici. Semplice da utilizzare, non necessita di complicati calcoli di dosaggio. E' possibile, con la massima facilità, scegliere il prodotto da diluire grazie al selettore verde. Fra gli altri vantaggi, la semplicità del cambio-cartucce e la facilità di unire i connettori e di ottenere un pronto all'uso.



Le medaglie d'argento e di bronzo
Ma accanto ai due "primi premi", come anticipato sono stati altri quattro i prodotti a occupare i rispettivi podi di categoria.

Eccoli: per le Macchine il secondo premio è andato ad Auto-Mop B 60/10 C, anch'esso soluzione di lavaggio tra la scopa a mop e lavasciuga, di Kärcher: con la sua pista di lavoro da 60 cm (21 kg il peso totale), è una macchina unica nella sua categoria, progettata e realizzata con lo scopo di colmare la distanza fra la pulizia manuale e quella meccanizzata, abbinando i vantaggi di entrambe. E' in grado di lavare e asciugare superfici fino a 1500 mq/ora senza l'ausilio di elettricità. Performante, igienica, ergonomica, sicura ed ecologica: in questi vantaggi si riassume tutto il contenuto innovativo della macchina. Il terzo gradino per le "macchine" è occupato da Edge, straordinaria "scrubber" che scrosta, pulisce e abrada senza l'ausilio di prodotti chimici, di Justinesy Frères. Potente e versatile, spicca per la grande varietà di applicazioni: dal trattamento completo di pavimenti di palestre alla rimozione di vecchie incrostazioni di vernici e residui dal cemento, fino ad arrivare agli uffici. Insomma: dalle applicazioni ordinarie alle heavy duty, dalle comunità all'industria pesante, è l'alleato che serve per l'operatore e per l'ambiente.

Per i prodotti, medaglia d'argento a Ecoway, gamma completa di prodotti "bio" di manutenzione, di HTS Bio: anche quella dei "bio" è una tendenza che si sta affermando sempre di più, perché si parla di prodotti che sono al contempo altamente efficaci, ecocompatibili quindi impiegabili dappertutto con grande beneficio dell'ambiente, degli operatori e della comunità, e privi di elementi di rischio. La gamma è completa e comprende soluzioni per gli ambienti di vita, i sanitari, le cucine, i cattivi odori e molto altro ancora.

Bronzo a Oxybac, schiuma lavante e disinfettante per il lavaggio delle mani a base di perossido di idrogeno accelerato di Deb Group.

Le mani, si sa, sono il principale veicolo di contaminazione e la nostra vita di tutti i giorni ci espone a migliaia

di rischi. La schiuma, di consistenza untuosa, inodore e incolore, combina la tecnologia della schiuma Deb e de l'AHP® (perossido di idrogeno accelerato) per un'efficacia antibatterica ad ampio spettro e risultati sorprendenti con una sola dose.

Torino ****
Milano *****
Padova *****
Bologna *****
Genova *****
Roma *****

PAREDES
www.paredes.it

Un gruppo al servizio dell'igiene
Presente in europa
e su tutto il territorio nazionale.
contattateci

Per qualsiasi informazione tecnica e commerciale
potete contattare i nostri uffici: **GENOVA**
tel 010 6458799
fax 010 418750

FSC

IGIENE DELLE MANI

SOLUZIONI PER un'igiene sostenibile

- carta asciugamani
- saponi a flacone antireflusso
- saponi disinfettanti ed alcolici
- distributori innovativi
- prodotti ecolabel

IGIENE DELLE MANI

www.paredes.it - info@paredes.it

www.paredes.it

disinfestando 2015, fotografia di un settore che cresce e si rinnova

di Carlo Ortega

Il pest control italiano cresce nei numeri e nella professionalizzazione delle aziende. Questo è quanto emerge dall'ultima edizione di Disinfestando Pest Italy, che si è chiusa il 12 marzo scorso a Rimini. I partecipanti crescono del 25%, gli espositori sono realtà leader in Italia e all'estero. In fiera anche molti giovani che credono nel settore. La soddisfazione del presidente Anid Francesco Saccone.



94
GSA
MAGGIO
2015

Va in archivio anche la quarta edizione di Disinfestando Pest Italy, che si è svolta a Rimini l'11 e il 12 marzo 2015 presso il Palacongressi, unico evento fieristico italiano dedicato al settore. Segnali più che positivi arrivano dall'Expo-Conference della Disinfestazione organizzata da ANID (associazione nazionale delle imprese di disinfestazione): oltre 1.600 i partecipanti registrati all'evento, con un significativo + 25% delle presenze rispetto all'edizione del 2013. Tra gli espositori si sono contate 45 aziende leader in Italia e all'estero. Davvero ottimi numeri, anzi, numeri record, se si considera che quello della disinfestazione professionale è da sempre considerato un settore "di nicchia", per specialisti.

Molto interesse, grande attenzione ai temi-chiave del settore

Ma il dato ancora più incoraggiante è l'estremo interesse e l'attenzione che hanno caratterizzato l'area espositiva

dell'evento e le due sessioni di convegni e approfondimenti organizzati per fare il punto sulle questioni più scottanti che riguardano il settore. Il pest control, lo diciamo da tempo, è un comparto ormai estremamente professionale, dove improvvisarsi è diventato impossibile. Finito il tempo degli operatori che si inventavano disinfestatori dall'oggi al domani, in Europa e in Italia il quadro legislativo si è evoluto e gli standard sono sempre più professionali (vedi articolo apposito).

Internazionalizzazione, innovazione, ambiente

L'Italia, appunto. Il messaggio chiave che esce dalla kermesse riminese è forte e chiaro: la disinfestazione italiana lancia la propria sfida puntando su tre cardini strategici - internazionalizzazione, innovazione e ambiente - per mettere le basi al proprio futuro. In termini di internazionalizzazione la conclusione dell'iter che ha



portato alla definizione dello Standard Europeo è indubbiamente un successo: ora si tratta di tradurre nella pratica quotidiana questa importante norma, attivando procedure di certi-

ficazione volontaria, che porteranno un sicuro valore aggiunto alla qualità del servizio di disinfestazione e all'elevamento di una percezione reale di professionalità da parte della clientela pubblica e privata.

A proposito di internazionalizzazione, va sottolineata la dimensione sempre più internazionale della kermesse riminese: la più concreta testimonianza di questo è la recensione dell'evento pubblicata sul portale web inglese Pest Magazine (link: <http://www.pestmagazine.co.uk/content/newsitem.aspx?id=1271>). Ciò, se mai c'era bisogno di conferme, dimostra la considerazione che il pest control italiano ha assunto negli ultimi anni anche fuori dai confini nazionali.

Ora si tratta di innovare e tradurre in pratica gli standard

L'innovazione è strettamente connessa all'ambiente e si dirige in una direzione ben precisa: l'individuazione di tecniche e prodotti che salvaguardino la salute di persone e animali e presentino un basso impatto ambientale sul territorio: è una scelta, questa, che dimostra da una parte una sorta di responsabilità sociale del disinfestatore, dall'altra una naturale conseguenza dei nuovi regolamenti sui Biocidi (a partire dal quello europeo), che introducono disposizioni sempre più restrittive sull'utilizzo di tali prodotti chimici.

“Un settore vivo, un'associazione molto forte”

“Disinfestando 2015, commenta il presidente ANID **Francesco Saccone**, è stato un ulteriore passo in avanti per dimostrare la vivacità del nostro settore e la forza della nostra associazione: abbiamo messo in relazione gli operatori del settore, le imprese di servizio, le aziende sanitarie, i consulenti e i ricercatori, oltre ai quality manager delle imprese alimentari. Abbiamo interessato, con il nostro evento, anche delegazioni straniere, segno della credibilità raggiunta dal pest control italiano anche oltrealpe: risultati, questi, lasciatemelo dire con un po' di orgoglio, sui quali i meriti vanno riconosciuti anche al lavoro costante della nostra organizzazione”.

Tanti giovani

Infine una nota sull'universo giovanile: le due giornate di Disinfestando sono state vivacizzate dalla presenza di tanti giovani, presenti in rappresentanza delle aziende produttrici e anche delle imprese di disinfestazione. “Questo è un segnale importante – conclude **Saccone** –. Ci fa molto piacere, e d'altra parte ci carica di responsabilità, sapere che i giovani intravedono nella professione del di-

sinfestatore un'opportunità per il proprio futuro, investono con forza nella formazione e possono rappresentare un cambio di passo, una preziosa risorsa per il consolidamento delle nostre imprese: come ANID abbiamo voluto valorizzare proprio due gio-

vani, **Davide Scotti** e **Davide Poli**, riconoscendo loro la borsa di studio intitolata alla memoria di Riccardo Sarti e Paolo Fani, riservata ai corsisti più meritevoli che hanno frequentato, negli ultimi tempi, i nostri iter formativi”.

NOVITA' SEM 513

PIANALE ELETTRICO

SOVRASTRUTTURA PERSONALIZZABILE!

PERFETTO PER OSPEDALI, ALBERGHI E INDUSTRIE



kg PORTATA: 600KG

 FINO A 4 ORE DI AUTONOMIA

 RUOTE SUPERELASTICHE

 CARICABATTERIE INCORPORATO





WWW.BALDISRL.COM

Baldi srl
Via Gramsci 30, San Martino Siccomario (PV)
Tel. 0382.554080 Fax 0382.553929
www.baldisrl.com - info@baldisrl.com
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008









"Porta PIU' IGIENE in bagno"

**COPRIWATER con SISTEMA
di PULIZIA integrato**



**sostituisce l'uso
dello scopino**



**da oggi anche
a NOLEGGIO con**

Lakit[®]
Rent

PRODOTTO IN ITALIA

Lakindustria s.r.l.
via Ripe di Fusignano 17
Fusignano (RA) - ITALIA

www.lakit.it



info@lakit.it

800 58 92 35



LA RETE GLOBALE DI DISTRIBUTORI DEL PULITO PROFESSIONALE

➔ OLTRE 40 DISTRIBUTORI, CERCA QUELLO PIÙ VICINO A TE:

ATALDECAF
BALDI
BIOLOGICAL SERVICE
CENTRO DISTRIBUZIONE COLLETTIVITA'
CHIMICAL
CHIMICAL MERIDIONALE
CLIPPER
COMPREUR
COSTANTER div. TEMACO
DERBY
DETERLIGURE
DETERWAX
DEVER
DICAR

DIERRE
EDDYCART
ERREMME
EUROCOM NORD OVEST
FRINZI
GALCOV
GARMON
I.M.E.C. PROFESSIONAL
IGAM
KEY CLIENT SERVICE
LIMONGELLI
MA.IN.CART.
MAPPI
MASNATA CHIMICI

MONTECHIMICA
MONTESERVICE
NASTA & C.
OFA
PULICENTER TECNO
PUNTO BLU
RESS MULTISERVICES
SACI PROFESSIONAL
SANITEC
SICO 83
SPECIAL MAC
SYNERGY GROUP
TELESE FIGLI
UNIPER


weitalia
PROFESSIONALE, GLOBALE

Bologna
T. +39 051 26 86 01
info@we-italia.it
www.we-italia.it

batterie, *storia di una lunga evoluzione*

di Antonio Bagnati

Nascoste nel cuore delle macchine, invisibili eppure tanto importanti. Sono le batterie, che non si vedono ma ci sono eccome, e sono in grado di determinare, anche significativamente, la resa e l'efficienza di una macchina per la pulizia.



98
GSA
MAGGIO
2015

Si alza la febbre veronese del cleaning e... perdonateci la metafora: se è vero che Pulire è, in fondo, il cuore pulsante del settore della pulizia professionale in Italia, è altrettanto vero che all'interno delle macchine che assicurano il pulito in tutti gli ambienti batte un cuore elettrochimico che si chiama batteria. Torniamo dunque a parlare di batterie, dopo diversi anni, per scoprire cosa nel frattempo è cambiato e come scegliere quello che è tutto tranne che un accessorio secondario.

Una lunga storia

Un secolo e mezzo, o poco più: tanto è lunga la storia degli accumulatori al piombo, che hanno rivoluzionato le modalità di impiego dell'energia elettrica rendendone possibile (caratteristica preziosissima!) l'immagazzinamento. Le batterie (o accumulatori elettrici) sono, in sostanza, strumenti in grado di immagazzinare energia per poi rilasciarla quando serve. Nelle macchine per il pulito, come lavasciuga pavimenti e spazzatrici, le batterie sono indispensabili e il loro impiego serve alla trazione della macchina e alla messa in moto dei dispositivi. Le batterie sono costituite

da elementi collegati in serie in modo che la tensione dei singoli elementi si sommi. Gli elementi possono essere primari o secondari, a seconda che siano non ricaricabili, ad esempio le pile che usiamo tutti i giorni per i nostri piccoli strumenti elettronici, oppure ricaricabili, è il caso degli accumulatori e le comuni batterie delle automobili.

Tanti tipi di batteria

Esistono tanti tipi di batteria, destinati ad altrettanti usi: vi sono batterie stazionarie, di avviamento e per trazione. Quelle che fanno funzionare lavasciuga e spazzatrici sono batterie per trazione studiate appunto per garantire la movimentazione di macchine assicurando l'ideale combinazione fra assenza di manutenzione, capacità e lunga durata. Nel caso delle batterie per trazione destinate alla pulizia professionale, naturalmente, si parla di batterie ricaricabili (fra l'al-

tro il tempo di ricarica rappresenta un importante fronte di ricerca), ma che pian piano, dopo un certo numero di cicli (anche i cicli di vita, per inciso, sono una caratteristica di primaria importanza), tendono a perdere le loro proprietà. Non è da sottovalutare, fra l'altro, il rischio che si corre montando una batteria non adeguata: si corre il pericolo di rallentare o frenare il lavoro di un intero cantiere, rendendolo problematico o addirittura economicamente svantaggioso anche se svolto con macchine all'avanguardia. Ma com'è fatta una batteria? Partiamo dalla buona, vecchia batteria al piombo acido, costituita da un recipiente in materiale polipropilenico nel quale sono posti, in una soluzione di acqua e acido solforico chiamata elettrolito, gli elettrodi: questi ultimi sono piastre a carica positiva e negativa con interposti, fra l'una e l'altra, appositi separatori con caratteristiche di porosità.

Tecnologie “sigillate”

Questo, come dicevamo, vale per le batterie tradizionali: va detto però che quella che stiamo vivendo da un quarto di secolo a questa parte è forse la fase più dinamica della storia di questo indispensabile oggetto. Dal punto di vista tipologico, infatti, accanto alle batterie tradizionali (provviste di tappi) si annoverano quelle al gel, AGM o Dry Cell nelle quali l'elettrolito si presenta sotto varie forme: massa gelatinosa, acido assorbito e così via. Ora però, è in corso una fase ulteriore, caratterizzata da almeno due peculiarità: da un lato ci si sta avviando sempre più rapidamente verso soluzioni sigillate con assenza totale di manutenzione; dall'altro, più a lungo termine (si parla, mediamente, di 5-6 anni di attesa, anche se le sorprese potrebbero non mancare), si sta già pensando al litio come sostituto del piombo dalle incredibili caratteristiche prestazionali. Un altro aspetto da non sottovalutare è legato al green. La stampa specializzata estera, soprattutto anglosassone, ne sta già parlando: si discute di batterie rispettose dell'ambiente in fase di utilizzo e di smaltimento, e sarà, ci scommettiamo, una questione interessante da seguire. E l'Italia, d'altra parte, è pioniera in tutto questo, con l'esperienza del Cobat (anni Novanta) anche in Italia si parla da tempo della raccolta intelligente di batterie esauste, e il mercato (anche di casa nostra) offre già soluzioni con materiali di riciclo.



Meno manutenzione c'è, meglio è...

Come si sa, la manutenzione è qualcosa che se possibile si evita volentieri. Ciò soprattutto se la batteria è collocata in un posto della macchina difficile da raggiungere. Ecco perché le batterie sigillate sono consigliabili. Per quanto riguarda invece gli aspetti prestazionali, occorre senz'altro fare il conteggio degli ampère consumati e dimensionare la batteria sulla macchina, sui consumi, sugli impieghi e sulle esigenze dell'utilizzatore. In effetti un elemento su cui ci si sta scontrando parecchio sul mercato è quello dei cicli di vita, che spesso nelle schede tecniche viene lasciato nel vago e non determinato con precisione. Anche perché ancor oggi mancano adeguate certificazioni.

Alcune tendenze

Sull'altro fronte le imprese richiedono tecnologie sempre più performanti ed efficienti. Le batterie ermetiche, in questo senso, potrebbero rappresentare una soluzione. In questo momento, nel settore del cleaning, si sta assistendo a una certa flessione delle batterie tradizionali al piombo acido; e anche la tecnologia col gel, che fino a qualche anno fa era considerata il top per gli impieghi nel campo del cleaning, è oggi stata ridimensionata anche perché segue i flussi del prezzo del piombo.

Attenzione alla sicurezza

Oggi, fra l'altro, c'è una maggiore attenzione alle condizioni di lavoro negli ambienti, e anche in questo senso le ermetiche rappresentano la soluzione migliore, perché più sicura: non vi sono emissioni di gas, né fuoriuscite di elettroliti e la manutenzione, come dicevo, è davvero ridotta, se non annullata. In generale, comunque, si può dire che sia le batterie AGM che quelle GEL vanno bene, purché siano state costruite effettivamente per applicazioni a trazione. Una buona batteria ermetica per trazione, senza manutenzione, permette di lavorare per anni senza perdere tempo nel rabboccarla o pulirla, con benefici a lungo termine anche sotto il profilo economico.

Prestazioni e tempi di ricarica... aspettando il litio!

Un altro aspetto su cui si dovrebbe lavorare molto è relativo ai tempi di ricarica: non sempre un'impresa di servizi può permettersi ore per la ricarica di una macchina: per questa ragione il mercato propone batterie in grado di essere ricaricate in poco tempo, fino addirittura alla metà del tempo solitamente necessario. In generale, però, si può dire addio alle care vecchie batterie coi tappi. E anche dal punto di vista economico, si può dire che la scelta di una buona ermetica risulti sempre vantaggiosa: a fronte di un investimento iniziale maggiore, la batteria ermetica fa risparmiare moltissimo in termini di gestione: aspettando il litio, naturalmente. Ma già c'è chi, proprio a Pulire, promette sorprese anche in questa direzione...

DOSE SPRAY AUTOMATIC SYSTEM



DISPENSER PROFESSIONALE AD ALTO RENDIMENTO PER ESTERNI ED INTERNI

Ideale per ambienti esterni coperti come porticati, verande, gazebi, ecc.
Ambienti interni come sale, alberghi, ristoranti, negozi, centri benessere, centri commerciali, ospedali, uffici, sale d'attesa, palestre, ecc.

- ✓ Ricariche insetticida e deodoranti da 400 ml;
- ✓ Regolazione degli intervalli di erogazione: 7,5 – 15 – 30 min;
- ✓ Regolazione del funzionamento: 24 ore – solo giorno – solo notte;
- ✓ Regolazione della quantità di prodotto da erogare: min – med – max;
- ✓ Ideale per piccoli, medi e grandi ambienti: da 90 mc a 300 mc;
- ✓ Per uso in ambienti interni e in ambienti esterni semi coperti (patio, verande, pergolati, gazebo, ecc.);
- ✓ Lunga durata della ricarica (fino a 224 giorni);
- ✓ Economia d'utilizzo;
- ✓ Le ricariche associate al sistema Dose Spray si possono anche utilizzare manualmente grazie alla valvola ad erogazione continua e al tastino erogatore;



BATTITAPPETO SEBO EVOLUTION 300/350/450



talmente innovativo
da chiamarsi
Evoluzione

Vi aspettiamo a Pulire 2015 a Verona pad.1



SEBO ITALIA S.R.L. Via G.Carducci, 125/1 - 20099 Sesto San Giovanni - MI
Tel. 02.33404227 Fax. 02.33400682 e.mail: info@seboitalia.it



Alimentiamo il Cambiamento !

follow us

WE ARE



MILANO 2015

A CMS 2015 “People and Market” è il tema del 2 Congresso Internazionale



Il 2° Congresso internazionale, che si terrà a Berlino il 23 e 24 settembre prossimi, nell'ambito del CMS (Cleaning Management Services 22 – 25 settembre) è organizzato dalla Federazione europea delle imprese di pulizia (FENI), dall'Associazione europea delle macchine per pulizia (EUnited) e l'Associazione internazionale dei produttori di saponi, detergenti e prodotti di manutenzione (AISE).

Il tema sarà “People and Market” per sottolineare la particolare importanza dei lavoratori nel mercato della pulizia professionale. Personalità di spicco del settore, provenienti da tutto il mondo, cercheranno di capire, attraverso tavole rotonde e dibattiti, come il mercato, e quindi la domanda di servizi, cambierà nel prossimo futuro, e se il potenziale di forza lavoro

disponibile sia in grado di affrontare le nuove esigenze. Altri argomenti trattati saranno le conseguenze dei cambiamenti demografici, l'aumento delle pandemie e delle infezioni in rapporto alla capienza delle strutture sanitarie pubbliche e private. Si parlerà anche di formazione e del fenomeno della disoccupazione giovanile in Europa meridionale. Le presentazioni saranno tradotte simultaneamente in tedesco, inglese e francese.

[www.cms-berlin.de]

Nuovo studio sul metodo di asciugatura delle mani

Una nuova ricerca, condotta dall'Università di Westminster su commissione di ETS (European Tissue Symposium), ha riscontrato che asciugare le mani con asciugamani monouso mostra un livello di dispersione nell'aria di microbi e di contaminazione inferiore. Questo può consentire di ottenere installazioni maggiormente igieniche nei bagni pubblici. Lo studio, condotto dall'eminente microbiologo Keith Redway (che aveva già presentato importanti risultati alla HIS Conference di Lione l'anno scorso), ha ri-

guardato il potenziale di contaminazione microbica dell'asciugatura delle mani e i rischi di diffusione di microbi nell'aria, in particolare se le mani non vengono lavate in modo ottimale. Per la ricerca sono stati utilizzati quattro differenti metodi di asciugatura delle mani e tre diversi modelli di test. Lo studio sottoposto a peer-review è stato pubblicato nel numero di marzo 2015 del 'Journal of Hospital Infection'.

“Una corretta asciugatura è cruciale per il completamento del lavaggio delle mani e la riduzione del rischio di trasmissione di microbi” ha commentato Roberto Bernardi, presidente dello European Tissue Symposium (ETS). “Questa nuova ricerca va ad arricchire ulteriormente le prove già esistenti, che dimostrano come asciugarsi le mani con asciugamani monouso offra un livello di igiene senza confronti e una riduzione del numero di microbi presenti sia sulle mani sia nell'ambiente del bagno, rispetto agli asciugatori ad aria calda o a getto d'aria.”

[www.europeantissue.com]



103
GSA
MAGGIO
2015

Bayer sponsor ufficiale del primo Global Summit sul pest control nel settore alimentare

Bayer annuncia che sarà sponsor ufficiale del primo evento globale dedicato ai servizi di disinfestazione nel settore alimentare e nell'igiene pubblica, che si terrà dal 3 al 5 Giugno 2015 ad Antibes – Juan-les-Pins in Costa Azzurra. Il primo Global Food Summit of Pest Management Services è organizzato dalle associazioni di categoria del Pest Control: CEPA in Europa e NPMA negli USA, che hanno unito le loro forze per organizzare il primo summit globale sui servizi di disinfestazione nel settore alimentare. Durante la conferenza si discuterà dello sta-

to attuale del mercato della disinfestazione e dei suoi futuri sviluppi ed insieme a clienti e opinion leader si valuterà quali azioni intraprendere per far fronte ai bisogni futuri del settore. I temi che verranno affrontati saranno molteplici: si parlerà dell'importanza del controllo degli infestanti all'interno degli standard di sicurezza alimentare, si esaminerà lo scenario normativo legato alla sicurezza alimentare e ai servizi di disinfestazione, si discuterà delle innovazioni tecnologiche che potranno aiutare a garantire la disponibilità di cibo in futuro, il tutto con un ruolo centrale dei fornitori di servizi di disinfestazione. Con il sostegno a questo evento, Bayer dimostra ancora una volta la sua grande attenzione ai temi che riguardano il Pest Control, la sua forte vicinanza ai clien-



ti e il suo costante impegno nel ricercare soluzioni in grado di migliorare le condizioni di vita di tutti noi e delle generazioni future.

[es.bayer.it]

Aperto ad Udine un nuovo Kärcher Center



makes a difference

Kärcher – primo produttore mondiale di macchine per la pulizia – ha aperto, il 18 aprile scorso, un nuovo Kärcher Center ad Udine, nel cuore della zona industriale, lungo la strada verso il centro della città. Il negozio, facente capo a Clean Store, è specializzato nel settore del cleaning e rivolto a un'utenza consumer, professionale e industriale con un'ampia gamma di prodotti e servizi. Con 230 mq di superficie e la disponibilità di un ampio parcheggio, il nuovo

negozio conterà su centinaia di referenze e un bacino d'utenza proveniente da tutta la regione: impiegherà 13 collaboratori coordinati dal Direttore Massimiliano Marinig, titolare dell'attività. Dispone di un vasto Showroom per l'esposizione della gamma prodotti Kärcher: idropulitrici, aspiratori, lavasciuga pavimenti, spazzatrici, detersiva, gardening ed altro. Offrirà alla clientela, oltre la possibilità di acquisto diretto, anche consulenza sulle problematiche legate alla pulizia ed assistenza sulle macchine vendute con ritiro in tutta Italia (isole escluse). Caratterizzato da una pianta quadrata, il nuovo Kärcher Center di Udine presenta come primo reparto all'ingresso quello dedicato alle idropulitrici e alla lava-asciuga pavimenti. Un'attività di sicuro riferimento per la provincia di Udine, con un ruolo di pri-

mo piano nel panorama commerciale di tutta la regione. Già attuato all'estero dall'azienda, il format dei Kärcher Center (grandi superfici) e dei Kärcher Store (punti vendita di prossimità) costituisce un'anteprima assoluta per il mercato italiano: consente a dealer e a piccoli imprenditori nel settore del cleaning di aprire un'attività a marchio Kärcher caratterizzata da forte specializzazione, know-how avanzato e un sicuro ritorno degli investimenti. L'apertura di Udine segue quella di Padova e Genova Bolzaneto: anche in questo caso, sarà comunicata a livello locale e sul sito istituzionale.

[\[www.kaercher.it\]](http://www.kaercher.it)

104
GSA
MAGGIO
2015

Hygienalia+PULIRE 2015 in grande crescita

Hygienalia+Pulire 2015 registra una crescita sensibile sulla precedente edizione, grazie anche all'integrazione di nuovi settori come quello delle Attrezzature per Lavanderie che si è rivelata un successo, con la partecipazione di grandi fabbricanti come Miele, Boaya, Domus e IMESA SPA. Ad oggi oltre l'80% della parte espo-

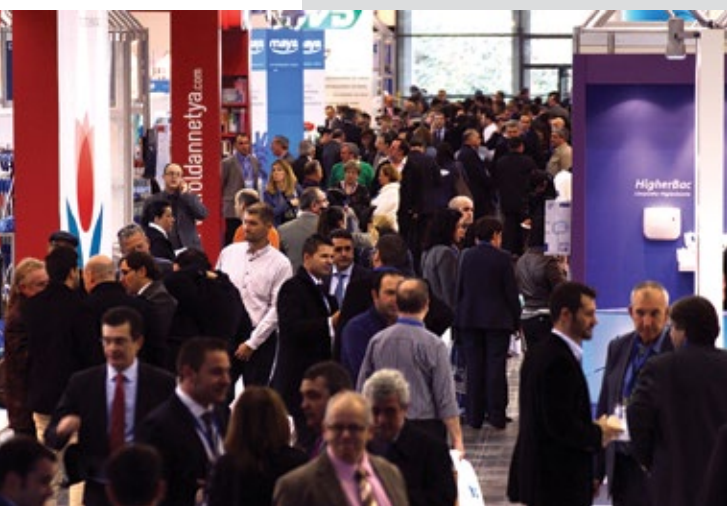
sitiva è stato venduto con 85 espositori, di cui il 18% è rappresentato da produttori stranieri. Hygienalia+Pulire giunge quest'anno alla sua terza edizione, con un trasferimento di sede e un'anticipazione delle date di svolgimento dell'evento: si terrà infatti a Madrid dal 27 al 29 ottobre 2015.

Una delle novità importanti di questa edizione è l'impegno di Hygienalia+Pulire in un progetto sociale che si chiama Solidarity Line, rivolto ai marchi più solidali. La manifestazione è pioniera di un forte impegno a promuovere la questione della RSA del settore, creando uno spazio dove le aziende potranno promuovere le proprie azioni di "Responsabilità Sociale Aziendale" in tutte le sue sfaccettature. Inoltre, Hygienalia+Pulire collabora con la Cruz Roja (Croce Rossa) attraverso il programma AHORA+QUE NUNCA (Ora più



che mai), e il suo progetto "Kit di appoggio alle famiglie" che consiste nel consegnare materiale scolastico, di igiene personale e di igiene per la casa, alle famiglie che vivono in condizioni di estremo disagio in coordinamento con altri piani di intervento di inserimento sociale e lavorativo. Hygienalia+Pulire devolgerà integralmente gli incassi della Solidarity Line operando da canale per la raccolta di donazioni, che si potranno effettuare sia sotto forma di donazioni economiche che di beni di consumo (materiali e prodotti di pulizia, abbigliamento, ecc.).

[\[www.hygienalia-pulire.com\]](http://www.hygienalia-pulire.com)



TSmall™

IL NUOVO DISTRIBUTORE DI SAPONE

MADE IN ITALY

EROGA:



SPRAY



CREME E GEL
LAVAMANI



FOAM



CREME
BARRIERA



T-SMALL PROFUMA ANCHE L'AMBIENTE!




NETTUNO
we take care of your hands

Ci prendiamo cura delle tue mani

NETTUNO S.R.L.
Viale Industria, 16/18
24060 Castelli Calepio (BG) Italia
Tel: +39 035 847508 - Fax: +39 035 848506
nettuno@nettuno.net - www.nettuno.net



NETTUNO IBÉRICA S.L.
Av. de Nisperos, 25 Naves 12-13
28350 Ciempozuelos Madrid - España
Tel: +34 918274104 - Fax: +34 918094689
nettuno@nettuno.es - www.nettuno.es

Socaf presenta la soluzione per la sanificazione meccanizzata in tutti gli ambienti sanitari

Attualmente le superfici orizzontali degli ambienti sanitari e ospedalieri vengono quotidianamente puliti con strumenti manuali e solo periodicamente la pulizia avviene con strumenti professionali meccanizzati (monospazzola e aspiraliquidi).

In questo contesto Socaf presenta i-mop, il cui nome non lascia dubbi sulle incredibili caratteristiche della macchina, una lavasciuga professionale da 46 cm con batterie agli ioni di litio che ha la stessa versatilità di un mop e che ha già ricevuto importanti premi internazionali per l'innovazione (primo tra tutti a ISSA InterClean di



Orlando). Grazie alla sua compattezza e versatilità, i-mop cambia il nostro modo di pensare al pulito.

A completamento dell'offerta è stato creato anche i-cart, il carrello compatto che consente non solo il trasporto agevole di i-mop ma mette a disposizione degli operatori un vero e proprio sistema di pulizia per il settore sanitario. Con i-cart gli utenti possono infatti trasportare fino a tre taniche di ac-

qua pulita, tre taniche di acqua sporca per essere autonomi dalle utenze e set extra di spazzole, il tutto rigorosamente con codice colore per il rispetto dei rigidi protocolli HACCP. Completa gli accessori il carica batterie a bordo che consente un uso 24/24, cassette estraibili per un sistema di microfibre e porta mop manuali per pulire anche le superfici verticali difficili da raggiungere. i-cart è un sistema modulare che consente grande flessibilità per gli utenti e massima personalizzazione: "un carrello deve contenere solo quanto strettamente necessario, nulla di più e nulla di meno". Socaf presenterà a PULIRE la soluzione i-cart come premio innovazione per il 2015, venite a testare la sua grande efficacia dal 19 al 21 maggio a fiere Verona nel Padiglione 3 – Stand D6 e visitate il sito.

[\[www.i-mop.it\]](http://www.i-mop.it)

Sorma: l'innovazione passa attraverso la specializzazione

Spesso viene usata la parola innovazione connotandola solo con caratteristiche legate alla tecnica o alla tecnologia (e quindi nuovi macchinari, nuove tecniche di lavorazioni, ecc.); troppo spesso invece si sottovaluta il peso della specializzazione di coloro i quali propongono il prodotto; quelli che un tempo erano chiamati i venditori e oggi sono diventati i consulenti alla vendita o semplicemente i commerciali sono una figura chiave nel successo di un'azienda. Devono proporre dei prodotti? Essere aggiornati e convincenti? Non è questa la sede per delineare il ritratto del perfetto venditore (anche perché probabilmente non esiste) bensì è importante sottolineare come Sorma

abbia deciso di investire risorse preziose nella formazione di giovani talenti, capaci di affrontare le sfide del mercato da un punto di vista differente: non più e solamente vendere prodotti e prezzi (azione top/down dall'azienda al cliente), bensì



proporre soluzioni su misura (azione inversa centrata sulle esigenze del cliente per proporre il giusto mix). Apparentemente questo cambio di prospettiva può apparire accademico, ma il passaggio dal prodotto alla competenza è una svolta epocale che pone la formazione e la specializzazione degli agenti al centro, come unica e vera alternativa per uscire dalle logiche del prezzo e consentire loro di porsi sul mercato in modo differente. Sorma ha deciso quindi di investire nella formazione dei suoi talenti affinché questo si traduca in vantaggi competitivi nel medio-lungo termine. Un altro tassello che qualifica Sorma come vero partner d'impresa.

[\[www.sormaeurope.it\]](http://www.sormaeurope.it)



Comac si prepara a svolgere un ruolo da protagonista a Pulire 2015!



Comac annuncia una presenza di assoluto prestigio alla Fiera Pulire 2015. Giancarlo Ruffo, leader dell'industria scaligera, è fiducioso: "La nostra partecipazione alla ventiduesima edizione", afferma, "sarà davvero importante e da sicuri protagonisti sulla scena del cleaning professionale, in sintonia con la leadership che ci compete. Abbiamo scelto di esporre il meglio dei nostri prodotti, una gamma davvero completa, all'interno del Padiglione 4 di Verona fiere, nel vasto stand che condivideremo con le altre aziende di famiglia. Qui, come sempre, accoglieremo in un clima di cordialità, visitatori e partner commerciali che verranno a trovarci. Saremo orgogliosi di poter esporre nel contesto fieristico della nostra città inediti modelli di serie di macchine già affermate, nuovi prototipi e tante novità tecnologiche che rappresentano il frutto di un costante sforzo finanziario e di continui investimenti in ricerca". Dopo aver brillantemente festeggiato, lo scorso anno, il proprio quarantennale di vita, Comac ha affrontato il 2015 con l'entusiasmo e lo spirito di sempre. Continua il Signor Ruffo: "Oltre alla tradizionale e massiccia conferma nel campo delle lavasciuga pavimenti, specialmente con operatore a bordo punteremo ad esporre interessanti novità nel comparto per noi sempre più strategico delle spazzatrici stradali. In effetti, la vetrina di "Pulire Outdoor" ci consentirà di proporre alcune nostre macchine sulle quali puntiamo molto. Mi riferisco per esempio alla CS2000 aspirante, una spazzatrice stradale da 2 m3, compatta, potente e davvero perfetta per la pulizia di zone urbane e centri storici, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale e della sicurezza. Novità assoluta è la combinata aspirante-lavante di cui al momento non vogliamo svelare ulteriori dettagli ma che sappiamo conquisterà i nostri clienti. Senza dimenticare le nuove versioni della nostra fortunata ammiraglia CS140 "TwinAction" da 3,5 m3 meccanica-aspirante con motorizzazioni EURO5 ed EURO6, capace di raccogliere anche le minuscole particelle PM10 e PM2,5 e trattenerle nei filtri, restituendo all'ambiente aria perfettamente filtrata (certificazione PM10 dell'EU United Municipal). Insomma siamo convinti che ancora una volta sapremo soddisfare le aspettative dei nostri clienti con importanti novità".

[www.comac.it]



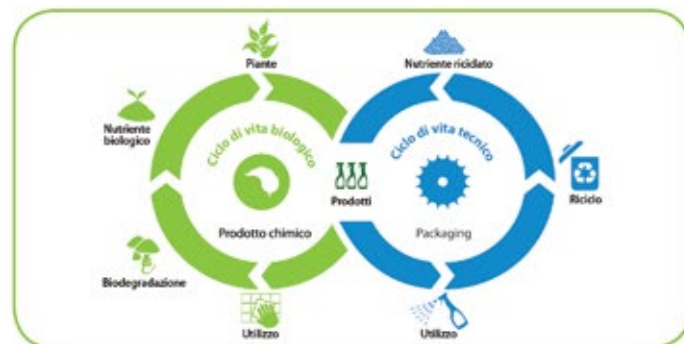
La Ri-evoluzione nella pulizia professionale



Werner & Mertz Professional lancia la prima gamma per la pulizia e la cura delle superfici certificata Cradle to Cradle®

L'innovazione che rivoluziona la pulizia professionale:

- È l'unica certificazione che garantisce insieme la salubrità dei componenti del prodotto, l'impiego di materiali riciclati, l'utilizzo di energia pulita nella produzione, la qualità delle acque reflue, la tutela sociale
- Introduce il concetto di ciclo di vita biologico e di ciclo di vita tecnico: i prodotti che finiscono necessariamente nell'ambiente (come ad es. i detergenti) devono essere composti da ingredienti che diventano poi nutrienti per l'ambiente; il ciclo di vita tecnico vale per i prodotti di servizio (come ad es. il packaging) che deve essere disegnato per essere riciclato infinite volte senza perdere valore



Cradle to Cradle® è un marchio registrato della McDonough Braungart Design Chemistry LLC (MBDC). Cradle to Cradle Certified™ è un marchio certificato con licenza esclusiva per the Cradle to Cradle Products Innovation Institute™ (C2CPII)

Werner & Mertz professional srl

Via Cesare Battisti, 181 – 20061 Carugate (MI)
Tel. 02.9273151 – Fax 02.92103822
wmitaly@werner-mertz.com
www.wmprof.com



ARIX: pulizia con un occhio all'ambiente

ARIX S.p.A Div. Professional ha da sempre creduto ed investito su tecnologie per la tutela dell'ambiente e continua ad essere all'avanguardia in questo campo. La Div. Plastica di ARIX è stata tra le prime a sviluppare, già nel 2005, il filato delle scope (oggi a marchio TONKITA Professional) in PET riciclato. Sino a quegli anni la Materia Prima più utilizzata per il filo era il PVC, materiale inquinante sia in fase di produzione che di smaltimento ed anche non facilmente riciclabile. Con una modifica tecnologica all'avanguardia nel settore, la Div. Plastica di ARIX è riuscita a produrre delle setole in materiale riciclato con qualità paragonabili, se non superiori, al PVC (il PET per esempio soffre meno il calore). Il passaggio al PET ha contribuito allo smaltimento di montagne di rifiuti da bottiglie e flaconi che altri-



menti sarebbero finite in discarica. A livello di Dischi Abrasivi, la Divisione Professional di ARIX ha sempre proposto prodotti, con un occhio, oltre che alle performance, all'ambiente. I dischi che ARIX distribuisce dal 2010 (fatto salvo il disco MAROON che è prodotto in poliammide) sono prodotti in fibra di PET riciclato e lavorati con resine a base d'acqua (non fenolici). I dischi ARIX Professional prodotti hanno ottenuto recentemente un ulteriore importante riconoscimento: sono stati testati da un famoso Laboratorio Americano secondo gli standard ASTM D5511. Lo studio dimostra come i dischi,

una volta in discarica, si degradano in una frazione di tempo rispetto ai dischi tradizionali, e precisamente il 78% in meno di un anno, comparati ai precedenti dischi che degradavano meno del 4% in un anno (il reale grado di biodegradazione, così come quello di tutti i materiali in discarica, può essere più lento e variare, a seconda di fattori ambientali. Gli esami di laboratorio D5511 spesso mostrano risultati più rapidi rispetto alle reali condizioni della discarica. il tasso di degradazione varia anche rispetto alle condizioni di ogni particolare in discarica.

[\[www.arix.it/it/professional.aspx\]](http://www.arix.it/it/professional.aspx)

108
GSA
MAGGIO
2015



Oltre agli apparecchi tradizionali ma con sistemi innovativi come sotto descritti, **ITALSAN** ha messo a punto una vera rivoluzione nel settore del washroom. * Con gli esclusivi sistemi **ITALSAN**, potrete igienizzare tutti wc. e/o profumare tutti gli ambienti con sistemi centralizzati ed economici.

NUOVO MINIFLY: sanitizer in fase con l'acqua - brevetto **ITALSAN** - autonomia fino a 4.000 scarichi - traccia di colore.
NUOVO MINITRONIK: sanitizer elettronico - brevetto **ITALSAN**
Presidio Medico Chirurgico - varie possibilità di durata carica.
MINIFREE: profumatore ambientale - cartucce da 60/90 ml.
"essenze non pericolose" - rilevatore luce - regol. tempi lavoro



ITALSAN s.r.l. - Via Mazzini, 5
21040 Venegono Superiore (VA) Italy
Tel. +39.0331.850186 Fax +39.0331.850357
Italsan@Italsan.it - www.Italsan.it



BIODUST

il primo ed unico apparecchio elettronico per la distribuzione di polvere bio-enzimatica. Con BIODUST potrai prevenire i problemi di intasamenti, cattivi odori, spese per "spurghi" in qualsiasi: cucina - friggitoria - albergo - mensa ecc. Con BIODUST puoi finalmente sconfiggere: carboidrati proteine grassi detersivi residui alimentari in genere che si compattano in massa all'interno delle tubazioni stesse. **BASTA CON TUBI DI SCARICO INTASATI CON I CATTIVI ODORI E CON LE SPESE DI "SPURGI"**



Il futuro è nei prodotti superconcentrati, Raro ci ha creduto fin dal 1993

L'azienda Raro già nel 1993 presentava alla fiera Pulire di Verona una gamma completa di prodotti superconcentrati pensando ad una riduzione dei costi nella detergenza per gli operatori e una riduzione significativa dell'impatto ambientale dovute agli imballi, logistica e trasporti e meno emissione di CO₂ e anidride carbonica. I prodotti "linea Full superconcentrati" sono una proposta concreta e vantaggiosa che risponde in modo innovativo ed efficace alle esigenze del cliente professionale. Puliscono, disincrostanto e disinfettano in soluzione all'1,5%, 10 mL di prodotto in 750 mL di acqua. La stessa cosa vale per il prodotto Tillygiene, disinfettante con autorizzazione ministeriale. Alla concentrazione minima dell'1% possiede attività fungicida in 5 minuti a 20°C, in condizioni di pulito e di sporco nei confronti dei ceppi di riferimento. Oggi, la Ricerca e Sviluppo ha realizzato i prodotti "Full Green Superconcentrati" che rispondono ai criteri di ecosostenibilità recepiti anche a livello legislativo per la definizione dei CAM (criteri ambientali minimi), destinati principalmente negli acquisti green della PA. I contenitori dei prodotti superconcentrati sono in cartuccia ermetica la quale confezione offre notevoli vantaggi ambientali e di sicurezza per gli operatori. Raro è molto impegnata a trovare soluzioni semplici, economiche ed efficienti sui sistemi di diluizione e dosaggio, realizzando un "Kit Linea Full" e sistemi di diluizione di prodotti in automatico. Il Kit è un sistema green perchè riduce considerevolmente l'impatto ambientale grazie all'utilizzo dei flaconi, delle etichette e dei nebulizzatori fino a 500 volte. Questo sistema evita che vengano utilizzati flaconi di recupero senza etichetta o con sistemi di identificazione con un basso livello di sicurezza. Raro ha pensato di fornire unitamente alle confezioni di prodotti superconcentrati etichette a norma di legge e con un buon valore grafico e di resistenza all'usura e ai componenti chimici da apporre sui flaconi dei prodotti diluiti o solo manipolati. Il Kit Full è composto da: 1 pompa dosatrice da 10 mL da apporre sulla tanica o sulla sacca, 1 rubinetto da apporre sulla tanica o sulla sacca, 1 flacone graduato da 750 mL, 1 flacone con serbatoio a doppio tappo, 1 caraffa graduata, 1 trigger spray e 2 etichette specifiche di prodotto da applicare sui flaconi che contengono prodotti diluiti o manipolati. I sistemi di diluizione e dosaggio "Doso Full System" sono macchine e apparecchiature che possono diluire o dosare da 1 a 25 prodotti superconcentrati.



KIT DOSAGGIO PER PRODOTTI SUPERCOCENTRATI



GUIDA AI SISTEMI DI DILUIZIONE E DOSAGGIO



www.rarosrl.com

reflexx[®]

E SEI IN MANI SICURE!

I Guanti monouso e riutilizzabili sono dispositivi importanti, impiegati per l'igiene e la sicurezza dell'operatore. Reflexx offre una gamma unica, per segmentazione ed affidabilità; in lattice, nitrile, vinile, polietilene e grazie ad una esperienza pluridecennale garantisce affidabilità e controlli in ogni fase della filiera produttiva ed opera nel rispetto di tutte le direttive di conformità europee ed internazionali. In più, innovazione e ricerca continue e tutta la competitività di appartenere a un gruppo produttivo leader. Con l'igiene e la sicurezza non si scherza... con Reflexx sei in mani sicure!



QUALITÀ ALTA TECNOLOGIA SERVIZIO



reflexx È UN MARCHIO

SGR

www.sgrsrl.com



SPONSOR
VIADANA RUGBY TEAM

SGR S.r.l.: Viale Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 833.164 - Fax +39 0375 464504 - email: info@sgrsrl.com

Innovazioni tecnologiche che cambieranno il settore della pulizia professionale

In occasione del lancio mondiale, lo scorso 16 aprile a Zurigo, di Internet

of Clean, una nuova piattaforma che collega macchine, sistemi di dosaggio, sensori, trasmettitori e altri dispositivi intelligenti per avere una panoramica delle attrezzature, dei consumi e delle procedure operative, la Dottoressa Ilham Kadri, presidente di Di-



IDEE PER UN MONDO PIU' PULITO



MEDIAL
INTERNATIONAL
METALNOVA®



versey Care, ha dichiarato: “La realtà è che Internet of Clean ci permette di re-immaginare prima, e di trasformare completamente poi le imprese di servizi affinché diventino da reattive a proattive e anche predittive. Questo non è altro che una e-rivoluzione che offre infinite opportunità e connessioni. I suggerimenti forniti dai dati provenienti da dispositivi collegati offrono un valore reale immediatamente quantificabile ai nostri clienti e permettono loro di innalzare gli standard qualitativi e abbassare il costo totale delle procedure di pulizia. Ma forse ancora più emozionante è il fatto che Internet of Clean senza dubbio si svilupperà nel corso dei mesi e anni a venire, dato che stiamo attivamente innovando delle applicazioni il cui impatto oggi non può nemmeno essere pienamente apprezzato”. Tra le soluzioni Diversey Care incluse in Internet of Clean al momento del lancio ci sono Intellitrial, SmartView, TempTrip e le macchine lavapavimenti con tecnologia robotica, intellibot. Altre soluzioni, come la realtà aumentata, il monitoraggio da remoto e applicazioni per inviare report saranno rese disponibili all'interno dello sviluppo di Internet of Clean. Diversey Care è una divisione di Sealed Air Corp., leader nella sicurezza alimentare e nell'igiene delle strutture.

[\[www.diversey.com/it\]](http://www.diversey.com/it)



Verona - Polo fieristico
19.20.21 Maggio 2015
Stand E3 - Padiglione 4

Kemika: ecologia, risparmio e qualità



I prodotti superconcentrati devono essere diluiti con sistemi di dosaggio semplici ed economici al fine di evitare sprechi di prodotto. I sistemi Kemika hanno queste caratteristiche. I Bombolini, il flacone dosatore, il DOSAKEM BOX, sono i sistemi più utilizzati e sui quali si cerca di sensibilizzare le imprese che oggi sempre più hanno la necessità di risparmiare, spesso, a discapito della qualità. Mantenere la qualità del formulato, risparmiare e ridurre l'impatto ecologico si può. Con KEMIKA è possibile farlo adottando i seguenti sistemi di dosaggio:

BOMBOLINI: tutti i prodotti pronti all'uso sono venduti nel pratico flaconcino contenente 230 ml di prodotto, tre volte più concentrato del normale; avvitando il flacone diluitore e aggiungendo al punto d'uso due parti di acqua sarà possibile tornare ad avere il prodotto originale. Obiettivo raggiunto.

FLACONE DOSATORE: con il pratico flacone con vaschetta di dosaggio calibrata, è possibile dosare con precisione le piccole quantità necessarie per preparare nel secchio d'acqua le soluzioni detergenti, partendo però da prodotti con altissime percentuali di attivo. Obiettivo raggiunto.

DOSAKEM BOX: si tratta di centraline di dosaggio che sfruttano il pratico e ampiamente testato sistema Venturi per erogare le soluzioni necessarie. Si può partire dal prodotto concentrato per derivare il prodotto pronto all'uso, come nel caso dei pulitori rapidi per superfici, oppure il prodotto normale da diluire al punto d'uso, oppure partendo sempre dal formulato concentrato derivare subito la soluzione d'uso. Questi sistemi pescano il prodotto dalle taniche da 5 o da 10 kg (quindi da imballi meno costosi dei singoli flaconi) e riempiono contenitori che possono essere riutilizzati. Anche in questo caso obiettivo raggiunto.

I prodotti superconcentrati KEMIKA, da utilizzare con i sistemi di dosaggio descritti, inoltre sono conformi al D.L. 24 Maggio 2012, sui Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura dei prodotti per l'igiene per gli appalti pubblici.

[www.kemikaspa.it]


FILMOP[®]
INTERNATIONAL



Filmop ha ottenuto
la prestigiosa **certificazione**
EU ECOLABEL
per la linea dei ricambi
in microfibra

RAPIDO

MADE IN ITALY



love **clean**,
be **green** 

Una **scelta responsabile**
per la salvaguardia dell'**ambiente**



www.filmop.com

PULIRE 2.1
THE SMART SHOW

19-21 MAGGIO 2015
VERONA / ITALIA
Pad. 3 - Stand B3

Eudorex continua il suo cammino verso la sostenibilità ambientale

Si è concluso con successo il progetto di Eudorex, iniziato nel 2013 e co-finanziato dal Ministero dell'Ambien-



PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

www.inserireindirizzoazienda.it

ISAL
Kärcher Group



LE SPAZZATRICI THE SWEEPERS
POTENTI ROBUSTE AFFIDABILI POWERFUL RUGGED RELIABLE



www.isalsweepers.com

ISAL s.r.l. con Unico Socio - via Modena, 42/B - CORREGGIO (RE) Italy - isal@isalsrl.it

eudorexPRO
HIGH PERFORMANCE CLEANING

te, nell'ambito del Programma Nazionale per la Valutazione dell'Impronta Ambientale, per l'analisi dell'impronta di carbonio nell'intero ciclo di vita dei panni per la pulizia delle superfici, in fibra poliattiva, ad uso civile e industriale.

Il progetto, finalizzato all'esame del processo di produzione e commercializzazione di tre prodotti, Inox Ultra, Vetri e Microblu Vetri, è stato condotto con l'approccio "dalla culla alla tomba", ovvero a partire dall'approvvigionamento delle materie prime fino allo smaltimento finale. I risultati dall'analisi sono stati certificati dalla Seconda Università di Napoli, in qualità di ente terzo. Eudorex ha individuato, inoltre, le azioni, tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili, che è possibile implementare e che permettono di ridurre le emissioni di carbonio, del 35%, 40% e 39% rispettivamente per i prodotti Inox, Vetri e Microblu. Interessante la fase finale del progetto, avente anche un valenza sociale ed economica, con l'identificazione delle misure per la neutralizzazione delle emissioni residue attraverso progetti di compensazione.

Per informazioni i risultati del progetto sono disponibili al link: <http://www.eudorexcasa.it/carbon-footprint>.

[\[www.eudorexpro.it\]](http://www.eudorexpro.it)

Rendere più piacevoli le pulizie ora è possibile: Fimap presenta la nuova Broom



FIMAP®

pratico cassetto che si sfilà e si svuota in un attimo. È alta solo 15 cm, quindi passa sotto tavoli, sedie e mobili, pulisce lungo i bordi delle pareti e segue il profilo degli arredi, arrivando fino agli angoli.

La comodità è la sua qualità essenziale: il manico telescopico, l'impugnatura ergonomica e la rotazione a 360° permettono movimenti disinvolati e naturali, che non affaticano, anzi rendono l'attività un'esperienza positiva e piacevole. Inoltre è leggera, si può portare ovunque necessario senza fatica risultando quindi anche estremamente versatile. Le possibilità di impiego infatti sono davvero tante. Broom è pronta ad entrare nelle case come nelle piccole attività commerciali. In ambiente domestico si può utilizzare in qualsiasi stanza, dalla cucina al garage, dal terrazzo al vialetto d'ingresso. Negli ambienti professionali risulterà molto utile in negozi, botteghe, piccoli supermercati, laboratori artigianali e ancora locali pubblici, caffetterie o pasticcerie. L'immediatezza con cui si può intervenire e gestire anche piccoli imprevisti, rende Broom un valido aiuto quotidiano in molteplici situazioni, provare per credere!

www.fimap.com

Fimap si prepara a portare il pulito professionale anche in ambienti di piccole metrature. Il marchio italiano tra i leader internazionali della pulizia dei pavimenti inizia con la piccola Broom: scopa elettrica leggera e compatta che si propone come una pratica e veloce soluzione tra scopa ed aspirapolvere. Raccoglie piccoli residui senza bisogno di chinarsi come si farebbe con una scopa e senza filo di alimentazione, caratteristico dell'aspirapolvere. Come funziona? Broom è dotata di batteria al litio, che garantisce fino a 40 minuti di autonomia e si può ricaricare in qualsiasi momento, per essere sempre pronta quando serve. Raccoglie i residui con facilità e li deposita in un



- Il futuro è nei prodotti Superconcentrati, RARO ci crede dal 1993
- Ricerca e Sviluppo RARO ha realizzato anche i prodotti "Full Green Superconcentrati" che rispondono ai CAM (criteri ambientali minimi)
- I contenitori dei prodotti Superconcentrati sono in cartucce ermetiche che offrono notevoli vantaggi ambientali e di sicurezza per gli operatori



RARO srl
Milano
via 1° maggio, 14
tel. 02.9835.383370
Milano
tel. 02.98460832
info@rarosrl.com
www.rarosrl.com



Amuchina Professional detergente per superfici e bagni

In ogni locale pubblico, in particolar modo nei ristoranti, la stanza da bagno è un ambiente delicato, in cui la

pulizia, l'igienizzazione e la sanificazione devono essere sempre eccellenti. Pertanto, per garantire una pulizia professionale è necessario avere a disposizione detergenti adeguati al trattamento di tutte superfici del bagno. Amuchina Professional, leader nel



MARTIGNANI
**SEMPLICITÀ, VERSATILITÀ
E AFFIDABILITÀ.**

PHANTOM SUPERECOLOGY LUXOR
*Le migliori performance a garanzia
di un investimento che ripaga nel tempo.*



Testata "Cannone"
Super Gittata



Testata "Ventaglio"
Ampio Spettro



APPROFITTA
dei VANTAGGI
OFFERTI dalla formula
Noleggino
All inclusive

Testata "Doppia"
Trattamento
Bilaterale



Kit irrorazione
Lancia
+ Avvolgitubo



mercato delle comunità con prodotti professionali di massima efficacia e sicurezza per la pulizia e l'igiene industriale, la sanificazione e la disinfezione ambientale, ha sviluppato un prodotto che risponde a tutte queste esigenze. Si tratta di Amuchina Professional Detergente per superfici e bagni. Il prodotto è pronto all'uso ed è l'ideale per detergere a fondo e donare brillantezza a tutte le superfici del bagno. È capace di eliminare i depositi calcarei, disincrostarne, detergere a fondo e igienizzare al meglio e ha inoltre una spiccata azione deodorante ad effetto persistente. Il pratico tappo consente al prodotto di raggiungere anche i punti più difficili. Per la pulizia dei sanitari basta applicare il prodotto direttamente sulla superficie da trattare, strofinare con spugna, lasciare agire per qualche secondo, ripassare con spugna o panno, quindi risciacquare. Per le piastrelle, i ripiani, gli infissi, i termosifoni e gli armadi è sufficiente, invece, applicare direttamente sulla superficie da trattare, strofinare con panno umido e risciacquare. Infine, per i pavimenti, il prodotto va diluito: 20 ml in 1 lt d'acqua, da applicare con mop o frangia. È disponibile nel pratico flacone da 1lt.



www.amuchina.it

MARTIGNANI S.r.l.

Via Fermi, 63 | Zona Industriale Lugo 1
48020 - S. Agata sul Santerno (RA) Italy
T +39 0545 230 77 | F +39 0545 306 64

www.martignani.com | martignani@martignani.com

ELECTROSTATIC®
AGRO SPRAY SYSTEM
DAL 1981 Primo in Europa



WWW.DISINFESTAZIONEMARTIGNANI.COM

Powertec Santoemma: la soluzione ideale per la pulizia e la sanificazione frequente dei servizi igienici

Santoemma ha recentemente sviluppato le nuove versioni dei modelli Powertec, con rumorosità ulteriormente ridotta. I modelli Powertec sono stati sviluppati appositamente per effettuare una pulizia e sanificazione completa dei servizi igienici, in luoghi che necessitano un intervento di manutenzione frequente, come ad esempio: centri commerciali, supermercati, ospedali, case di riposo, scuole, asili, università, centri sportivi e aeroporti. Sono disponibili due modelli: Powertec30 (alimentata a cavo) e Powertec30 Battery (a batteria), entrambi appartenenti al programma Santoemma "RESTROOM – Pulizia e sanificazione dei servizi igienici", nel quale si può trovare il modello più indicato per ogni ambiente.

Nel sistema Powertec si utilizza un'unica macchina per spruzzare una soluzione di prodotto chimico su tutte le superfici, risciacquare le superfici stesse dopo qualche minuto e infine aspirare il liquido residuo dal pavimento. Il sistema è molto rapido e utilizza poca acqua, garantendo al contempo l'eliminazione del 99.9% della carica batterica negli ambienti.

I vantaggi del sistema sono molteplici: innanzitutto si ottiene un ottimo risultato di pulizia e di sanificazione, non ottenibile con sistemi manuali. Si lasciano gli ambienti puliti, sanificati, asciutti e profumati.

L'operatore lavora con minore fatica e con la massima sicurezza igienica, in quanto non viene in contatto con le superfici e con gli oggetti da pulire e



che non riceve spruzzi di acqua di rimbalzo. Il lavoro diventa più gratificante.

Anche da punto di vista del risparmio di risorse il sistema offre importanti vantaggi. Si ottiene un risparmio di tempo notevole con la riduzione del tempo totale di lavoro oltre il 50%. Il prodotto chimico è utilizzato senza sprechi e in quantità minime. La potenza

elettrica è notevolmente ridotta e consente di utilizzare il sistema in ogni ambiente. Infine, il sistema Powertec utilizza una quantità ridotta di acqua. Questo tra l'altro evita l'allagamento dei locali, consente una maggiore autonomia di lavoro e una più immediata disponibilità dell'ambiente dopo la pulizia.

[www.santoemma.com]

115
GSA
MAGGIO
2015

DALLE ASSOCIAZIONI ANIP FISE

Facility Management: una molla per la ripresa economica

"Il settore del facility management può costituire un reale volano per la ripresa economica del nostro Paese".

E' questo il principale messaggio emerso dall'incontro promosso da OSSIF, Cresme e Terotec dal titolo "Il Facility Management in Italia: il mercato pubblico, il mercato privato", nel corso del quale è intervenuto Lorenzo Mattioli, Presidente ANIP – l'Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati di FISE Confindustria. Secondo i dati forniti dal Direttore del Cresme Lorenzo Bellicini, il comparto dei servizi di "Facility Management" per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari (manutenzione, pulizia, igiene ambientale, energia, security, logistica, ecc.), rappresenta un settore economico in continua e costante crescita che anche nel 2014 ha registrato un forte sviluppo (+17,2% vs 2013) toccando quota 29,4 miliardi di euro. Numeri, peraltro, sottostimati, come rilevato anche da Consip, in quanto molte stazioni appaltanti pubbliche oggi non riescono a bandire gare a causa della complessità della normativa.

Il Presidente Mattioli è intervenuto nella Tavola Rotonda sottolineando, nella sua qualità di Portavoce delle Associazioni firmatarie, il grande e innovativo valore del "Manifesto del mercato dei servizi per i patrimoni immobiliari e urbani pubblici" promosso da Afidamp, Assistal, Federlavoro/Confcooperative, Fise Anip, Fnip e Legacoop Servizi – con il supporto scientifico di PATRIMONI PA net. "Per il settore dei Servizi", ha evidenziato il Presidente Mattioli, "si tratta di un momento storico: tutte le più rappresentative realtà associative del comparto si presentano oggi riunite, con precise proposte, in vista delle prossime scadenze normative, prima tra tutte il recepimento della Direttive europee su appalti e concessioni.

"I servizi – e i dati emersi oggi lo confermano – non sono più i figli di un Dio minore" ha proseguito Mattioli, "ed è necessario che il comparto abbia una disciplina adeguata alle proprie specificità, tanto più che le nostre realtà imprenditoriali sono assolutamente a livelli europei per quanto riguarda la qualità e l'efficienza".

Pratico, economico e ad impatto zero: ecco Skatework

La fiera Pulire rappresenta da sempre un'occasione di confronto e il luogo ideale dove scoprire novità e cogliere nuove opportunità di business. Il Gruppo Pulingross attraverso la sua business unit Eureco Italia, attiva nella commercializzazione di veicoli elettrici, pre-



senta in questo numero di GSA Skate Work, il veicolo elettrico concepito e realizzato per gli spostamenti del personale e la manutenzione degli impianti. Completamente elettrico, caratterizzato da una guida semplice ed intuitiva, dotato di una pratica pedana antisdruccio- lo in acciaio inox ed un pulsante "uo- mo a bordo" per agevolare e rende- re sicuri i movimenti dell'operatore, SkateWork è particolarmente resiste- te grazie al robusto telaio tubolare mo- noblocco garantito per oltre 5.000 ore di lavoro (5 anni circa), dura nel tem- po (le batterie scorrono su un cassetto per assicurare un cambio ed una rica- rica immediati) ed è eccezionalmente versatile; infatti la ricca dotazione di accessori consente infinite configu- razioni. SkateWork è disponibile con diversi Kit: Cesto, Pulizie, Cassettie- re, Porta Attrezzi, Cisterna, Catering e Refrigerante; ciascuna configurazione



risulta quindi ottimale per diversi im- pieghi: dalle imprese di pulizie alle in- dustrie, dalle fiere alle strutture ricetti- ve in ambito turistico e non solo, dagli aeroporti alle stazioni.

Scopriilo insieme alle altre opportunità legate al cleaning e alla mobilità soste- nibile chiamando il servizio clienti al numero 0434-365710 o sul sito.

[\[www.eurecoitalia.it\]](http://www.eurecoitalia.it)

116
GSA
MAGGIO
2015

DALLE ASSOCIAZIONI AFIDAMPFED

AfidampFED a Pulire 2015: scienza, sanità, innovazione, strategie di business e molto altro

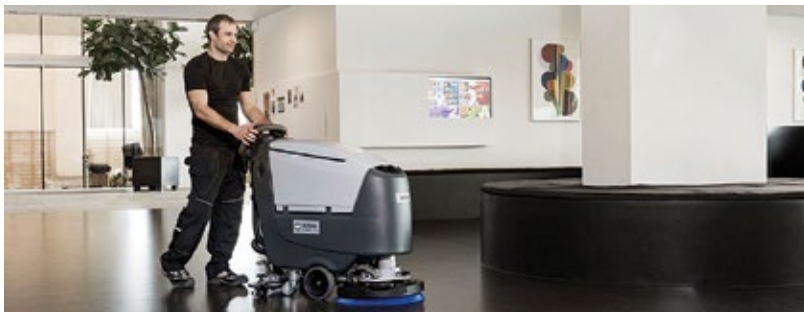
Per Pulire 2015 AfidampFED ha deciso di fare le cose in grande. Per questa edizione infatti, la Federazione avrà a disposizione uno stand molto più spazioso rispetto alle edizioni precedenti, in modo da poter meglio gestire i vari workshop organizzati ed il flusso di visitatori. Lo stand ospiterà anche per due ore al giorno (dalle 14 alle 16) lo sportello Afidamp-Consip, che offrirà assistenza gratuita agli associati, sostenendoli nel processo di abilitazione e fornendo consigli su come gestire e aumentare il giro d'affari utilizzando la "macchina Mepa".

«Lo spazio in fiera di AfidampFED vuole essere più di un semplice stand – afferma Stefania Verrienti, segretario generale – stiamo creando un polo di eccellenza, in cui possano confluire idee costruttive, informazioni preziose e proposte per nuove traiettorie verso cui imprenditori e manager del cleaning professionale possano dirigere il proprio business». I workshop in programma affronteranno le tematiche più calde del momento: il primo giorno sarà dedicato ai temi più scientifici e sanitari, con un approfondimento sui CAM ospedalieri che vedrà la partecipazione di Lidia Capparelli di Consip e Riccardo Rifichi del Ministero dell'Ambiente. Verrà inoltre dato spazio alle questioni inerenti l'utilizzo dei detergenti biologici, con il convegno dal titolo: "L'uso dei prodotti biologici nelle pulizie professionali: terminologia e impieghi dei detergenti biologici e dei probiotici", con il contributo

del Professor Gaetano Privitera di Simprios, Società per la prevenzione delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie, di Pier Sante Testi di BioFuture e di altri esperti del settore. Entrambi gli eventi avranno luogo in Sala Mascagni, mentre nel pomeriggio presso lo stand AfidampFED si terrà il convegno promosso da AIISA, dal titolo: "Il controllo igienico-sanitario negli impianti aeraulici". I restanti appuntamenti sono previsti per l'ultimo giorno di fiera, il 21 maggio, tutti presso lo stand AfidampFED, che inaugurerà la giornata con la conferenza stampa di AfidampCOM, in cui verranno presentati in esclusiva i dati dell'ultima indagine su congiuntura e fatturato e saranno inoltre illustrati i contenuti di un evento promosso dalla Federazione all'interno di Expo 2015, dedicato al tema della sanificazione nell'industria alimentare. A seguire toccherà invece alle prospettive offerte dall'E-commerce, con un workshop che metterà a confronto esperti ed imprenditori, fornendo "istruzioni per l'uso" specificatamente pensate per il comparto del cleaning. Ultimo, ma non meno importante, il tema del no-logging, inteso come innovativo servizio al cliente che verrà approfondito a partire dalle ore 14,30 e vedrà la partecipazione di Marco Prosperi, direttore Assonolo/Assodimi, Patrizio Lazzari (BCC Lease) e la presentazione di due case histories con Luca Mirandola (Pulimac) e Gianni Tartari (Sil Advanced).

Il calendario è comunque in fase di continua evoluzione ed arricchimento; si consiglia quindi di consultare la sezione "Convegni" sul sito www.pulire-it.com/2015.

Riduci costi e consumi con le nuove lavasciuga Nilfisk SC500 e SC2000



In occasione della fiera Pulire Nilfisk presenterà la SC500 e la SC2000, due nuove lavasciuga accuratamente progettate per migliorare la produttività e ridurre i costi totali di pulizia. La SC500 è la lavasciuga uomo a terra trazionata che va a sostituire lo storico modello BA 531, leader di vendita nel mercato Europeo; si distingue per una maggiore facilità d'utilizzo e per una serie di caratteristiche tecniche che consentono un consumo più efficiente di acqua, detergente e corrente elettrica. Infatti, grazie alla regolazione automatica del flusso della soluzione detergente e quindi



dell'acqua a seconda della velocità è possibile ottenere un consumo ottimizzato di acqua e detergente con un migliore risultato in termini di pulizia. La SC2000, invece, è la lavasciuga uomo a bordo più compatta della sua categoria nella gamma Nilfisk e facilita realmente le operazioni di pulizia poiché ne velocizza il processo. Infatti, la velocità di 6 km/h rende la

macchina più produttiva ma anche più efficiente, consentendo un risparmio di costi di pulizia. E' molto facile da gestire anche in spazi ristretti grazie alle sue dimensioni compatte e all'alta manovrabilità. Entrambe le lavasciuga possono essere utilizzate durante tutte le ore del giorno, consentendo così un'ulteriore riduzione dei costi; questo è possibile grazie al basso livello di rumorosità, che permette di utilizzare le macchine anche in orari e luoghi e sensibili al rumore. Le macchine Nilfisk sono garantite 24 mesi, con la possibilità di estendere la garanzia di ulteriori 12 mesi per i clienti che sottoscrivono il contratto di manutenzione programmata. Nilfisk è tra i produttori leader a livello mondiali nel settore delle macchine professionali per la pulizia, con un fatturato globale che si aggira intorno ai 900 milioni di €, 45 filiali di vendita nei principali Paesi e 5.500 dipendenti. Da oltre 100 anni è al servizio dei suoi clienti per fornire soluzioni che soddisfino a pieno le loro esigenze.

[www.nilfisk.it]



Smart Cleaning

Chi opera nel settore delle Pulizie Professionali sa perfettamente cosa chiedere agli strumenti che utilizza la sua filiera. Quale miglior scelta di un marchio leader come Tonkita, forte di una esperienza e di un brand ormai leggendari, con prodotti e materiali superiori e una gamma formidabile segmentata ed ottimizzata per performances veloci e perfette. Tonkita Professional offre anche il suo spirito di servizio, indispensabile nel settore professionale, estremamente competitivo e con esigenze specifiche per qualità, quantità e tempestività. Tonkita Professional opera in sinergia con le aziende del Gruppo ARIX, leader in Europa, un plus che si trasforma in opportunità per la vostra attività. TONKITA Professional; questo è quello che chiamiamo "Smart Cleaning"!



Linea Scope • Linea Strumenti di pulizia



ARIX S.p.A. DIVISIONE PROFESSIONAL
V.le Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 832.111
Fax +39 0375 780304
www.arix.it
E-mail: professional@arix.it



MAIN SPONSOR
VIADANA RUGBY TEAM

Cle.pr.in, all'Expo contro le mafie

Un'azienda della detergenza che espone, per sei mesi, nei padiglioni di Expo 2015? No, non stiamo scherzando: è quello che sta facendo Cle.pr.in, che



soluzioni flessibili
per ogni necessità

un approccio professionale
garantisce
risultati certi

tecnologie
per agevolare
il vostro lavoro

logistica,
competenza tecnica e commerciale
al vostro servizio



PRODOTTI



SISTEMI



ATTREZZATURE



MACCHINE

CONSULENZA •
PROGETTAZIONE •
VENDITA •
ASSISTENZA TECNICA •
FORMAZIONE •

Bottoni
SOLUZIONI PER PULIRE



BOTTONI Srl
Via Enrico Fermi 1,
37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)



Tel.: 045.6702122
Fax: 045.6702124
web: www.bottonisrl.it
mail: info@bottonisrl.it



WE ARE
We feed the change!

partecipa all'iniziativa "Facciamo il pacco alla camorra!" di NCO (Nuovo Commercio Organizzato) ed è presente alla kermesse milanese con i suoi prodotti. "I nostri detergenti – dice l'amministratore delegato Antonio Picascia – fanno parte di "pacchi" con dentro vino, olio, verdure, biscotti e prodotti frutto di terreni confiscati alla camorra. All'Expo siamo ospiti, a titolo gratuito, di vari enti e associazioni, e portiamo il nostro messaggio contro le mafie. La nostra azienda nel 2007 ha incontrato la camorra, ma abbiamo avuto il coraggio di rifiutare prima un'assunzione che ci veniva imposta, poi le richieste di "pizzo". Nel frattempo abbiamo incontrato Libera, l'associazione di don Ciotti, il comitato don Peppe Diana. Io sono stato testimonial di Confindustria e dei sindacati e proseguo la mia battaglia". Cle.pr.in, azienda profit, partecipa ad Expo accanto al mondo associativo no-profit per portare non solo la qualità dei suoi prodotti, ma anche una filosofia di vita e un messaggio forte e chiaro: "Anche quando tutto sembra buio, abbiate il coraggio di indignarvi, denunciare l'illegalità e partecipare a reti buone, di gente onesta con valori da trasmettere".

[www.cleprin.it]

Il pulito sotto controllo

Il mantenimento di condizioni igieniche elevate è da sempre una priorità, ma oggi più che mai le richieste di controllo dell'avvenuta pulizia degli ambienti in cui si soggiorna sono in costante aumento ed in molti casi sono parte integrante delle gare d'appalto. Anche le imprese di pulizia più strutturate applicano delle procedure di auto-controllo per dare evidenza che il proprio lavoro venga svolto correttamente secondo gli standard imposti dal committente. Per far fronte a queste esigenze RG Strumenti di Parma ha creato una linea di apparecchiature che consentono da un lato di tenere sotto controllo il livello igienico degli ambienti e, dall'altro, di verificare il grado di sanificazione raggiunto dopo le operazioni di pulizia. Per abbassare il livello di contaminazione ambientale a livello dei pavimenti, si possono utilizzare dei Tappetini Batteriostatici con strati a strappo da applicare all'ingresso dei locali per pulire le suole delle calzature degli utenti. Per purificare l'aria e gli ambienti si possono installare le Lampade A Raggi UV-C, da utilizzare anche in presenza di personale che possono garantire la sanificazione dell'aria con abbattimento della carica microbica fino al 99,99%, oppure lampade ad irraggiamento diretto che garantiscono la sanificazione anche delle superfici. Le Lampade UV-C Portatili invece consentono di sanificare con facilità



ed efficacia piccole superfici, attrezzature, materassi, poltrone e tessuti. Le Lampade Moschicida a collante con tubi ad alta attrattività sono indispensabili per tenere sotto controllo l'infestazione degli ambienti di preparazione e somministrazione degli alimenti da parte di mosche e altri insetti volanti; mentre gli sterilizzatori per le mani Steripower sono utili per la sanificazione delle mani degli operatori grazie alla nebulizzazione del liquido sanificante. Per il controllo dell'avvenuta pulizia delle superfici RG Strumenti propone apparecchi come il Bioluminometro System Sure Plus che, grazie all'utilizzo di tamponi pronti all'uso, cioè senza bisogno di aggiunta di reattivi, in pochi secondi riesce a "misurare" il grado di pulizia di tutte le superfici.

Il Bassuometro e la Scala Bacharach vengono sempre più utilizzati per il controllo visivo dei residui di polvere sulle superfici; e il Glossmetro per la misura della loro brillantezza.

[\[www.rgstrumenti.it\]](http://www.rgstrumenti.it)



PULIRE
THE SMART SHOW
19 - 21 MAY 2015 VERONA ITALY
Stand B\10 - Pad 2



ORMA srl - Via U. Saba, 4 - 10028 Trofarello (To) Italy
TEL. +39 011.64.99.064 - FAX +39 011.68.04.102
www.ormatorino.it aircontrol@ormatorino.it



120
GSA
MAGGIO
2015

Sebo Italia: nuova sede, nuovi prodotti, qualità di sempre

Sebo Italia si è trasferita ed è pronta a ricevere i suoi affezionati clienti nella nuova sede di Sesto San Giovanni (Mi), in via Carducci 125/1: 300 mq di magazzino più altri 200 di uffici e show room con una ricca esposizione di macchine e prodotti pronti per essere provati. Tra le novità interessanti per il mondo delle imprese c'è la nuova gamma "Evo", che rappresenta, come dice il termine stesso, l'evoluzione di decenni di ricerche sui battitappeto. La serie "Evo" è la sintesi di questo percorso, con modifiche che partono dalle esigenze degli utilizzatori finali: semplicità, rapidità, alte prestazioni senza troppi compro-

messi. Disponibili in tre modelli differenti per prestazioni e pista di pulizia (300, 350 e 450), questi apparecchi si presentano migliorati soprattutto dal punto di vista della semplicità di utilizzo: innanzitutto è stata quasi completamente eliminata l'elettronica e si è lavorato sul filtraggio, importantissimo ormai in tutti gli ambienti. Poi si è agito anche sulla meccanica, semplificando il montaggio e lo smontaggio dell'apparecchio. Un caso eclatante è quello del cavo, che ora viene fornito anche come pezzo di ricambio sfuso, e che si può sostituire direttamente dall'esterno in due o tre minuti. Non male, tenendo conto che la rottura del cavo è uno degli inconvenienti più frequenti. Sono state inoltre mantenute inalterate alcune componenti di consumo come lista setolata e sacco carta.

[www.seboitalia.it]

Da MP-HT arriva Max Wind elettrica. Per pulire in silenzio!



MP-HT, una società veneta con oltre 10 anni di esperienza, ha deciso di investire le sue capacità e il suo know-how nella realizzazione di sistemi tecnologici innovativi, allo scopo di valutare e studiare nuove tecniche produttive. La professionalità e il servizio al cliente, valori che distinguono la ditta, l'hanno portata a creare una Divisione di Pulizia Industriale che garantisce al mercato prodotti funzionali, sicuri e robusti, creati con tecnologie d'avanguardia. In MP-HT hanno le idee chiare: "Noi pensiamo che la pulizia sia un indice di progresso; una strada, un quartiere, un'area pubblica pulita offrono una migliore qualità di vita e attirano consensi". D'altra parte lo sviluppo di soluzioni innovative è l'unico modo per stare al passo con un mercato, quello delle macchine per la pulizia, fortemente selettivo e concorrenziale in Italia e all'estero. Spazzatrici stradali, spazzatrici industriali sono le soluzioni proposte: una linea completa come la nuova spazzatrice Max Wind, studiata per offrire ai gestori della pulizia urbana una macchina unica nella categoria per prestazioni e caratteristiche tecniche. E da oggi è anche in versione elettrica, per pulire in silenzio e in modo rispettoso dell'ambiente.

[www.mphtcleaning.com]

Paredes, un'offerta completa anche per le imprese

Paredes Italia si rivela il partner ideale delle imprese chiamate ad occuparsi a 360° dell'igiene professionale presso una clientela sempre più esigente. Nato nel 1942 in Francia come azienda a conduzione familiare, a partire dagli anni '70, con lo sviluppo dei prodotti monouso, il Gruppo Paredes ha compiuto il salto di qualità, imponendosi sul mercato dell'igiene professionale. In un mercato in cui le richieste delle gare d'appalto sono diventate sempre più complesse e necessitano di molte competenze, l'impresa chiamata a svolgere il servizio ha bisogno di poter contare su partner davvero competenti nel settore, che rivestano anche un ruolo industriale in grado di garantire la massima competitività. I mercati cambiano e cambiano le richieste: quando la richiesta d'innovazione era sul prodotto, Paredes ha risposto con il distributore di asciugamani a taglio automatico. Oggi la domanda è di prodotti/sistemi a basso impatto ambientale: Paredes è già pronta. Ecco perché l'impresa chiamata a risposte complesse può contare su Paredes per completare la sua offerta con proposte profondamente innovative dal punto di vista ambientale e industriale, sostenute da studi scientifici e certificate. Ma non solo: oltre ad essere un affidabile partner industriale sul cantiere, Paredes affianca le imprese anche nell'innovazione sul progetto di gara e nella formazione del personale.



[www.paredes.it]

Obiettivi, qualità, sicurezza, squadra: l'identikit di Verticaljob®

Paolo Gaibotti è il presidente e amministratore di OSD ed HPC srl, società impegnate fin dal 2000 nella ricerca, progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per il controllo dell'ambiente urbano e alimentare. Alla fine del 2014 OSD si è proposta nel settore manutenzione acquistando Verticaljob e proponendo in esclusiva servizi di pulizia e applicazioni nanotecnologiche su vetrate in continuo e involucri architettonici. Concluso il contratto di esclusiva per la commercializzazione di prodotti nano tecnologici con CSI Nanotechnology, le società del gruppo si sono spinte verso la creazione di un circuito internazionale di applicatori specializzati e formati che potessero svolgere le attività operando su fune, mentre la direzione commerciale si è mossa verso la vendita dei nuovi prodotti. Verticaljob® è un marchio che identifica una categoria di applicatori secondo criteri di qualità sviluppati con concetti precisi: innanzitutto la formazione, richiesta per ogni professionalità. Negli interventi Rope Access è indispensabile più che mai. Gli operatori Verticaljob sono tutti abilitati IRATA. Quindi la sicurezza degli operatori, una condizione primaria, fondamentale ed essenziale, senza la quale operare in altezza diventerebbe una pessima idea. Poi gli obiettivi, per aumentare la fiducia in se stessi, "osare" nuove strategie di intervento, crearsi nuove aspettative e nuove abitudini finalizzeranno i traguardi più lungimiranti. Non da meno è la personalità: una caratteristica unica radicata in ognuno di noi che distingue gli uni dagli altri. L'equipe Verticaljob, rispetta la personalità dei singoli e li unisce vestendoli con abbigliamento dai colori riconoscibili, un marchio univoco, una eleganza unica. E' importante sentirsi parte di un gruppo: la squadra, infatti, spinge i singoli individui alla condivisione dei ruoli, dei doveri e delle esperienze creando un'equipe solida e indissolubile, unica per rispetto e tutela delle proprie e altrui professionalità. Da ultima, ma non certo meno importante, viene

la qualità, che è l'unione e l'armonizzazione di tutte le regole. E' formazione, sicurezza, obiettivi, personalità e squadra, ma è anche passione, filosofia e rispetto. La qualità VerticalJob® è garantita e finalizzata alla soddisfazione del cliente.

[www.verticaljob.it]



FIRMA IL FUTURO DEL PULITO



FIRMA®
DETERGENTI E DISINFETTANTI

Da più di trentacinque anni studiamo con lungimiranza per assicurare le migliori soluzioni e le più dettagliate risposte per il settore di pulizia ed igiene. La passione profusa abbinata alla professionalità indiscussa, permettono di assicurare al cliente risposte di qualità, innovazione e sicurezza, tutte garantite dalle più importanti certificazioni del settore. Efficienza, tecnologia ed automazione unite a persone competenti e motivate permettono di offrire il meglio in termini di prodotto, di rapporto performance / prezzo e di consulenza, assicurando la massima specializzazione in tutti i settori di intervento.





122
GSA
MAGGIO
2015

Medusa presenta Remove

Medusa realizza detergenti e specialità chimiche ad uso professionale ed industriale. L'azienda produce principalmente in Private Label, e si contraddistingue per la flessibilità con la quale riesce a soddisfare le richieste dei propri clienti. Negli ultimi mesi Medusa ha messo a punto REMOVE, un nuovo detergente multiuso pronto all'uso. Realizzato nel classico flacone da 750 ml con nebulizzatore, è uno sgrassante veloce, sicuro e non aggressivo. Elimina facilmente macchie di inchiostro, pennarelli, timbri, unto, grasso, macchie organiche e sporco stratificato. Lascia le superfici brillanti e senza aloni. REMOVE è stato concepito per la pulizia dell'area ufficio, ma la sua versatilità lo rende efficace nelle situazioni più disparate:

Rimozione di residui di gomma dai pa-

vimenti, dai segni dei carrelli elevatori su un pavimento industriale alle righe lasciate dalle scarpe da ginnastica sul linoleum di una palestra;
Pulizia di piani in acciaio, piastre di cottura, cappe, forni e fornelli;
Pulizia di tastiere e scocche di macchine da scrivere e computer;
Asportazione di insetti dai vetri degli automezzi;
Pulizia di vetri ed infissi;
Lavaggio di tessuti sintetici, quali moquettes e interni d'auto.
Nonostante le sue eccezionali prestazioni, risulta gradevole all'olfatto, grazie all'impiego di solventi di nuova generazione a bassa volatilità. Medusa concede i propri prodotti in esclusiva ai propri distributori specializzati, offrendo la possibilità di differenziarsi attraverso la personalizzazione di packaging ed etichettatura.

[www.medusasrl.com]

Aspirapolvere Silent: compatto e silenzioso

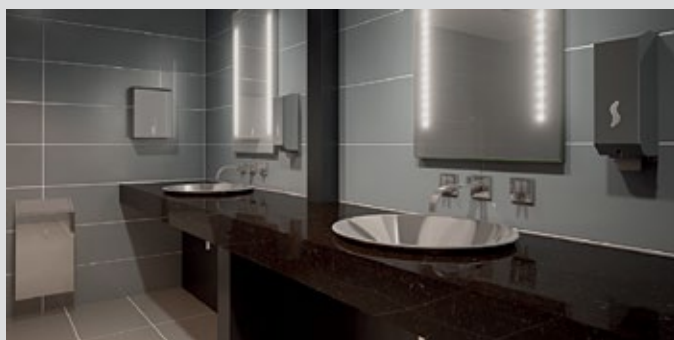


Aspirapolvere compatto e potente di tipo professionale: SILENT risulta sorprendentemente leggero e maneggevole, ma allo stesso tempo efficace, grazie al motore monostadio ad alta efficienza. Riuscito pienamente l'intento di fondere le principali qualità dei prodotti professionali insieme agli indiscutibili vantaggi delle dimensioni contenute, senza penalizzare la capacità del serbatoio di raccolta. Massima silenziosità ed efficacia filtrante sono le caratteristiche salienti di SILENT, garantite dall'innovativo motore ultra silenzioso e dalla combinazione del filtro panno in tessuto con il sacchetto filtro raccoglitore che assicura alto grado di filtraggio ed estrema facilità di pulizia. E' provvisto di una ricca dotazione di accessori. Ideale per i professionisti che cercano prestazioni ed affidabilità, SILENT è attento alle esigenze delle piccole attività, delle imprese di pulizia, nonché dei lavaggi auto, senza tralasciare i settori commerciali come supermercati, oppure di ambienti come scuole, ospedali, palestre, alberghi, bar e ristoranti.

[www.lavorwash.it]

Medial International-Metalnova cresce e si rifà il look

Dal 19 al 21 maggio ritorna l'appuntamento biennale con il Pulire di Verona. Un evento irrinunciabile per gli specialisti del settore, ma soprattutto per Medial International-Metalnova, che riconferma la propria partecipazione alla fiera presentando tante interessanti novità. L'azienda milanese, che proprio lo scorso Aprile ha celebrato il suo 30° anniversario, torna a Verona con un look completamente rinnovato. Nuova è infatti l'identità visiva che contraddistingue il brand, la cui veste grafica punta ad armonizzare e dare unitarietà ai suoi due marchi. "Il restyling della nostra immagine è un segno tangibile del rinnovamento e della crescita che ha visto protagonista l'azienda nel corso degli ultimi due anni" spiega Silvia Arlati, portavoce dell'ufficio marketing. Rinnovato, tanto nella grafica quanto nei contenuti, è anche il catalogo 2015, le cui novità saranno presentate allo



stand E3 nel padiglione 4. Fortemente ampliata è l'offerta dei sistemi per la gestione dei rifiuti, in particolar modo con l'inserimento delle linee Mec, Office e Cocorito, a cui si affiancano le gamme City e Flora per l'arredo urbano. Punta di diamante nel segmento igiene resta senza dubbio la linea Brinox, che ad oggi rappresenta una delle offerte più complete nel mercato dei dispenser e degli accessori bagno in acciaio inox. Oltre a completare l'assortimento esistente con le nuove versioni in satinato, Medial ha arricchito questa gamma con due dispenser automatici di sapone e due distributori di carta a srotolamento centrale.

[www.medialinternational.com]

Da Eco Sistema un dispenser rivoluzionario!

Si chiama Dose Spray Automatic ed è un dispenser professionale ad alto rendimento messo a punto da Eco Sistema per deodoranti e insetticidi aerosol. Il dispositivo, pensato per impieghi professionali, può essere utilizzato sia in ambienti interni (come sale, hotel, ristoranti, negozi, uffici, centri benessere, ospedali, sale d'attesa, palestre...) che esterni coperti (porticati, verande, gazebo, ecc.). Ma la grande novità è il sistema solenoide che permette di regolare tempo, durata e quantità del prodotto da erogare. Il sistema, messo in commercio alcuni mesi fa dopo due anni di sperimentazioni (l'idea originaria risale al 2012) verrà presentato ufficialmente a Pulire, anche se sta già riscuotendo notevole successo. Il prodotto funziona con ri-

cariche da 400 ml di deodoranti e insetticidi: il deodorante trifase 3Fresh ha una fase profumante superiore, una fase fissativa a lunga persistenza e una fase neutralizzante. Presenta un'alta concentrazione di essenze pure combinate con molecole fissative e deodorizzanti ed è disponibile in sei fragranze: Elite, Orange, Fiori d'acqua, Mela/pesca, Agrumi di Sicilia, Igienizzante. Poi c'è l'insetticida a base di piretro naturale disponibile nelle versioni Ecospray e Flyspray. Lunga la durata delle ricariche, che può arrivare fino a 224 giorni. Inoltre le ricariche si possono anche utilizzare manualmente, grazie alla valvola ad erogazione continua e al tastino erogatore. Il funzionamento del dispenser è completamente regolabile nella durata (con intervalli dai 7,5 ai 30 minuti), nel tempo (24 ore, solo giorno o solo notte) e nella quantità del prodotto (min, med,



max). L'ingombro è di 230 (h) x 90 x 95 mm. Il design, piacevole e discreto, rende il dispositivo ideale in tutti gli ambienti.

[www.eco-sistemasrl.it]

Filmop in prima linea per una raccolta rifiuti... che fa davvero la differenza!

Filmop presenta sul mercato un innovativo sistema per la raccolta differenziata, applicabile al portasacco dei carrelli multiuso della linea Alpha. Grazie al nuovo cassetto estraibile posizionato sotto il portasacco e ai divisori per la separazione del vano superiore, si possono prevedere e personalizzare a piacere fino a 6 diversi scomparti per la raccolta, che diventano 8 con l'aggiunta di ulteriori piccoli separatori. In un'unica zona raccolta del carrello da oggi è quindi possibile ricavare lo spazio giusto per ogni tipo di rifiuto, a seconda dell'ambiente, della capienza necessaria e della tipologia di raccolta. Inoltre, il nuovo cassetto estraibile può essere utilizzato come ulteriore vano di stoccaggio del carrello e quindi adibito al tra-

sporto di piccoli attrezzi di pulizia o di oggetti vari, a seconda delle specifiche necessità. Filmop è da sempre in prima linea a favore del riciclo delle materie prime, progettando sistemi che permettano una raccolta differenziata più semplice ed efficace, in linea con un preciso orientamento legislativo: la Direttiva Quadro sui Rifiuti dell'Unione Europea (2008/98/CE) è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano con il D.L. 205/2010 ed esprime la fondamentale importanza della separazione delle principali materie prime (carta, plastica, vetro, metallo). Il nuovo sistema di raccolta e stoccaggio dei carrelli Alpha è una soluzione pratica e versatile non solo per operare in armonia con le norme vigenti, ma anche per favorire l'utilizzo di sistemi di pulizia sempre più eco-sostenibili e fare davvero, ognuno nel suo piccolo, una grande differenza.



[www.filmop.com]

Prodotti Kiehl Ecolabel in mostra a Pulire

Kiehl KG azienda produttrice di soluzioni detergenti per comunità e superfici, sarà presente con un proprio stand alla fiera Pulire 2015, per rimarcare la presenza attiva nel mercato Italiano e presentare alcune novità. Lo stand sarà improntato nel mettere in evidenza il proprio impegno nel sviluppare una linea di prodotti a certificato Ecolabel, prodotti ad oggi capaci di soddisfare gran parte delle problematiche nel campo delle pulizie delle superfici. Prodotti Kiehl Ecolabel in concentrato abbinati a sistemi di diluizione, garantiscono massima efficienza, contenimento dei costi e minor impatto di inquinamento nell'ambiente. Nello specifico verranno presentati Kiehl Sanikal Eco, versione Ecolabel del prodotto che ha rappresentato uno dei maggiori protagonisti dei detergenti per la pulizia degli ambienti sanitari. Altra novità è rappresentata dal prodotto Vinox-Eco, detergente per il settore alimentare con duplice funzione



di sgrassante e disincrostante. Sommati ad altri due prodotti di recente immessi sul mercato come Avenis Foam e Patronal-Eco, la gamma dei prodotti Kiehl a certificato Ecolabel hanno raggiunto il considerevole numero di 22 referenze nelle diverse loro applicazioni. Sarà inoltre allargata la gamma dei prodotti per la manutenzione del legno, settore che Kiehl ha sviluppato non solo per le soluzioni legate alla manutenzione ordinaria ma anche per trattamenti posto posa. Particolare attenzione anche per il settore lavande-

ria con la linea Kie Tex e lavastoviglie Arcandis. Tra gli strumenti di lavoro che Kiehl mette a disposizione a tutti gli operatori e non per l'utilizzo dei prodotti, c'è una pratica ed utile applicazione per sistemi informatici portatili definita Kiehl-App. Lo staff Kiehl resta a vostra disposizione per ogni vostra curiosità.

Padiglione 3 Stand C6

[www.kiehl-group.com]

124
GSA
MAGGIO
2015

UltraSpeed Pro – l'evoluzione dei sistemi a frangia piatta

Vileda Professional lancia sul mercato UltraSpeed Pro – il più innovativo sistema a secchio e frangia



piatta sul mercato. UltraSpeed Pro è il naturale successore dell'acclamato UltraSpeed, e rappresenta una completa revisione del sistema precedente, con nuove soluzioni tecniche che garantiscono elevate performance agli utilizzatori. Flessibilità e modularità sono obiettivi fondamentali che hanno guidato lo sviluppo di UltraSpeed pro, con lo scopo di dare agli utenti la possibilità di espandere facilmente il sistema senza investire in soluzioni interamente nuove quando le applicazioni diventano più complesse. Pertanto UltraSpeed Pro viene offerto in tre configurazioni, ognuna delle quali può essere adattata al meglio per rispondere a tutte le esigenze:

Sistema: include lo chassis con ruote, secchio e pressa.

Starter kit: include il sistema, il telaio e un mop.

Pronto all'uso: include lo starter kit e un manico telescopico in tre pezzi.

Il sistema è stato ottimizzato per ottenere grandi prestazioni al più basso costo possibile per metro quadrato. I componenti del sistema sono stati interamente riprogettati, e istituti di ricerca indipendenti hanno verificato l'estrema efficienza e velocità della nuova pressa e del nuovo telaio. Quest'ultimo è un nuovo passo avanti in termini di ergonomia e, con l'ausilio del manico telescopico e dei mop Vileda in microfibra di ultima generazione, permette la pulizia estremamente efficace di ogni tipo di superficie.

[vileda-professional.com/it-IT/]

Come sempre RCM presenta novità a PULIRE 2015

Non è una novità che RCM presenti nuove macchine in occasione delle grandi fiere del Cleaning e a PULIRE 2015 tocca a due macchine molto diverse: MACROCLEAN M60 la grande spazzatrice da 6 metri cubi per le grandi superfici e KILO la supercompatta lavasciuga uomo a bordo. Con la costituzione di MACROCLEAN per lo sviluppo e la commercializzazione delle grandi spazzatrici RCM dimostra la sua vitalità e la capacità di reazione alla crisi. M60 si propone al mercato come "la vera rivoluzione nello spazzamento pesante" con i suoi 6 metri cubi di capacità del contenitore e 6000 kg netti di carico, il filtro di grande superficie per lavorare in ambienti molto polverosi, le quattro ruote sterzanti per la massima manovrabilità, in grado di spazzare a pieno carico su pendenze superiori al 20%, CANBUS MACRO, l'avanzato sistema elettronico che ottimizza l'efficienza di interazione fra le varie funzioni della macchina. M60 sarà esposta nell'area W1 di Pulire Outdoor insieme a PATROL e RONDA. KILO è la nuova supercompatta lavasciuga uomo a bordo che RCM aggiunge alla propria vastissima gamma in esposizione nel Pad. 4 – stand E 4. E' l'unica del suo segmento ad avere una seduta così comoda da adattarsi perfettamente ad ogni taglia di operatore: un vero sedile (anche regolabile su guide a richiesta) e non un semplice piano di appoggio fisso!

Per ingombri e manovrabilità non teme la concorrenza ma ha anche un serbatoio di soluzione di tutto rispetto: 70 litri. Naturalmente saranno esposte molte altre motoscupe e lavasciuga che RCM aggiorna continuamente per seguire le richieste di un mercato sempre più esigente in fatto di affidabilità e prestazioni superiori.

[www.rcm.it]



REFLEX 77 sensibile e resistente

Reflex S.r.l. propone il nuovissimo guanto in Nitrile ultrasensibile, denominato Reflex 77, sensibile, elastico ed allo stesso tempo molto resistente. Prodotto da impianti di ultimissima generazione, con spessori ridottissimi (0,05 mm. medi) supera severi standard che richiedono carichi di rottura ed AQL controllati. Il Reflex 77 è stato inoltre testato da un Laboratorio esterno come DPI di III categoria ed è anche idoneo all'utilizzo in contatto con diverse tipologie di alimento. L'innovazione sta anche nel packaging: la nuovissima scatola dispenser da 200 pz. del Reflex 77 è compatta

ed economica riducendo sensibilmente i costi di imballo, trasporto ed handling. Se il risparmio dei costi di imballo si apprezza solo all'atto dell'acquisto, i saving in termini di trasporto ed handling si moltiplicano per le volte in cui il prodotto è trasportato e maneggiato. Disponibile nelle taglie dalla XS alla XL. Per ulteriori informazioni scrivere a contatti@reflexx.com o visitare il sito.

[www.reflexx.com]





Tork - La frontiera del pulito

I panni Tork aiutano il vostro staff a mantenere elevati standard igienici negli ambienti. Sono disponibili in un'ampia gamma di formati e di dispenser proprio per dare una mano a chi lavora. La gamma spazia da confezioni compatte, facilmente sistemabili sui carrelli delle pulizie, a panni umidificati in secchiello fino ai dispenser a muro utilizzabili facilmente con una sola mano. Fornire il prodotto nel modo più appropriato aiuta l'operatore ad aumentare la produttività e a raggiungere i risultati migliori. I panni specialistici Tork per pulizia sono resistenti, ad elevata assorbenza e non si sfibrano anche dopo molteplici utilizzi: sono la soluzione ideale per asciugare, pulire e lucidare. Tork Panno per pulizia ultrasensibile è un panno multistrato spesso e resistente, ideale per operazioni di pulizia e asciugatura di routine. Tork Panni umidificati è il pratico secchiello con panni inumiditi in una soluzione detergente ideale per la pulizia delle superfici.



126
GSA
MAGGIO
2015

Tork, la linea completa per le imprese, il codice colore.

Asciugatura - Pulizia - Lucidatura: una volta identificato il lavoro da svolgere, Tork ti offre la soluzione. Prima di tutto attraverso un semplice ed evidente codice colore. Per tutti i lavori di asciugatura il codice colore è azzurro, per tutti i lavori di pulizia, il codice colore è verde, per la lucidatura il codice colore è grigio. Ovunque ci sia una necessità di pulizia, asciugatura o lucidatura, Tork ha la soluzione ideale. Il marchio Tork offre prodotti e servizi per la pulizia professionale che spaziano dagli esercizi di ristorazione al settore sanitario, dagli uffici alle scuole e alle industrie. I prodotti Tork, che includono dispenser, asciugamani in carta, carta igienica, sapone, tovaglioli e rotoli industriali o per cucine, oltre a migliorare l'igiene consentono di risparmiare tempo e denaro. Grazie all'esperienza in materia di igiene, design funzionale e sostenibilità, Tork è oggi tra i leader mondiali. Tork è un marchio internazionale di SCA.

[www.sca.com]



Windfresh la profumazione innovativa

L'innovazione a nome WINDFRESH è un brevetto Italsan in grado di risolvere il problema dei cattivi odori e di diffondere la profumazione in locali muniti di controsoffittatura e/o con locali dedicati che confinano con il sito da trattare. Il sistema WINDFRESH è stato progettato per tutte quelle aree che solitamente sono molto frequentate, ad esempio le toilette dei centri commerciali, le aree di servizio, stazioni e grandi/medie aree in cui i sistemi di profumazione tradizionale sono spesso preda di atti vandalici. I vantaggi più evidenti sono: assenza visiva di apparecchi per la profumazione (antivandalo); possibilità di potenziamento a volontà della profumazione; possibilità di comando a distanza; rispetto degli impianti di aerazione e ventilazione del cliente; riciclo e purificazione ambientale continua; possibilità di derivazioni; possibilità di montaggio in vari ambienti. Con il sistema WINDFRESH potrete proporre alla vostra clientela una soluzione realmente innovativa nel settore della profumazione ambientale; Italsan mette a disposizione la propria esperienza e competenza per proporre questa ed altre soluzioni. Contattate l'azienda per avere proposte innovative e personalizzate.

Visitate il sito per trovare risposte alle varie problematiche del settore; dal trattamento bio-enzimatico al trattamento dell'aria fino ad arrivare alla sanificazione automatica e centralizzata dei w.c.

[www.italsan.it]

Continua il rinnovamento della linea di spazzatrici industriali Isal

Dopo avere presentato lo scorso anno il modello 180, quest'anno in occasione della fiera PULIRE 2.0 di Verona, Isal è lieta di presentare la nuova 160.

Questa spazzatrice di medie dimensioni con pista di pulizia di cm. 160 con spazzola centrale e laterali è ideale per utilizzo in ambienti industriali difficili sia interni che esterni. Grazie alle dimensioni compatte la 160 si muove agilmente all'interno di capannoni e magazzini di logistica. Vengono proposte 3 versioni: la 160DK con motore Diesel Kubota che garantisce affidabilità; la 160GPL con motore a gas Kubota per mantenere un basso inquinamento; la 160E a batteria per eliminare l'inquinamento da gas di sca-



rico e diminuire quello acustico. La 160E viene presentata con una nuova soluzione tecnica di controllo della trazione con motore elettrico a corrente alternata A/C per garantire maggiore autonomia di lavoro: 30% in più di autonomia rispetto al modello precedente,

maggiore silenziosità e maggiore comfort per l'operatore. La 160 è equipaggiata di sistema filtrante con filtro a sacche in tessuto poliestere. Inoltre è possibile montare il "filtro verde" ad alta filtrazione (fino ad 1 micron) e idrorepellente adatto all'utilizzo della spazzatrice anche in presenza di forte umidità o acqua.

[www.isalsweepers.com]

Il nuovo volto di È COSÌ a Pulire 2015

Il 2015 rappresenta per È COSÌ l'anno del rinnovamento e della trasformazione. Nuova immagine, remake del logo e un deciso percorso di corporate marketing per sostenere il lancio sul mercato dei progetti più innovativi.

All'interno della propria area a PULIRE (pad. 3, stand C2), ecco quindi sei "tavole rotonde" dedicate ad altrettanti argomenti: si tratta di veri e propri gruppi d'interesse permanenti condensati in specifiche isole di progetto. Ciascuna isola ospiterà figure tecniche ed esperti del settore, a disposizione di quanti vorranno discutere e confrontarsi sulle tematiche proposte.

La prima sarà dedicata a uno dei temi che stanno più a cuore all'azienda, cioè il controllo degli odori come pratica di rilevanza igienico-ambientale; lo farà sotto la buona stella di ONS – Odor Neutralizing System,



il sistema che sta rivoluzionando il concetto di benessere nelle residenze sanitario-assistenziali.

Nelle macro-aree di Health Care e Food Hygiene & Consulting verranno approfonditi nel dettaglio i sistemi di gestione più efficaci, comprovati da case history, proposte metodologiche e opportunità di miglioramento del quadro di sicurezza microbiologica delle strutture. I temi della sicurezza alimentare connessa a quella microbiologica verranno circostanziati anche nel punto Zootechnics, dedicato alle soluzioni specifiche per gli allevamenti e al concetto di industrial animal care. La green attitude aziendale, minimo comune denominatore di tutti i progetti presentati a PULIRE, sarà conden-

sata in un apposito Programma Verde sul valore di procedure a basso impatto ambientale che siano efficaci, certificate e realmente rispettose dell'ambiente. Al centro dell'arcipelago si troverà la biotecnologia Softball, candidata al Premio Innovazione 2015 per la catalizzazione ecologica degli addensamenti calcarei: un progetto che apre una nuova via nel trattamento sostenibile dell'acqua sia a livello industriale che domestico. Ad abbracciare trasversalmente le isole, un Technology Wall esporrà i più avanzati sistemi di dosaggio e controllo dell'erogazione in uso con i top di gamma della detergenza È COSÌ.

È COSÌ vive la propria partecipazione a PULIRE come veicolo di un messaggio di concretezza e forte connessione al presente dell'innovazione.

[www.ecosi.it]

127
GSA
MAGGIO
2015

Prodotti dermatologicamente testati come vantaggio competitivo per le aziende

Da sempre attenta allo sviluppo e all'innovazione dei propri prodotti, Hygan srl ha raggiunto un ulteriore prestigioso risultato a conferma dell'alta qualità dei detergenti UNYRAIN. Una serie di articoli sono stati infatti testati presso l'istituto dermatologico di un'importante università italiana, per determinarne il grado di irritabilità sulla pelle. I risultati finali dei test svolti hanno evidenziato nettamente che i prodotti UNYRAIN testati non sono irritanti, confermando una particolare attenzione nella scelta delle materie prime e nella qualità dei prodotti, garantendo sempre le prestazioni dei detergenti professionali, nel rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori. "Da oltre 50 anni siamo attenti alle esigenze dei nostri clienti, sviluppando costantemente i prodotti UNYRAIN all'interno dei nostri laboratori. Gli ottimi risultati ottenuti in questi test confermano ulteriormente i nostri sforzi e l'alta qualità dei nostri detergenti. Allo stesso momento questi risultati sono anche un importante argomento commerciale per i clienti che scelgono i prodotti UNYRAIN, specialmente per coloro che puntano sul benessere degli operatori ed il rispet-



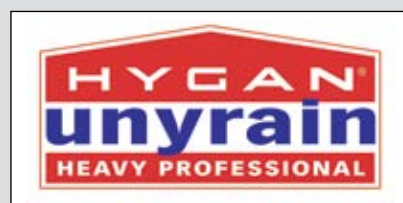
to dell'ambiente, senza rinunciare alla resa di detergenti professionali" dice soddisfatto Norbert Gummerer, CEO dell'azienda. Hygan srl è presente alla FIERA PULIRE al padiglione 3 stand B1/1

[www.hygan.it]



to dell'ambiente, senza rinunciare alla resa di detergenti professionali" dice soddisfatto Norbert Gummerer, CEO dell'azienda.

Hygan srl è presente alla FIERA PULIRE al padiglione 3 stand B1/1



27-29 OTTOBRE • QUARTIERE FIERISTICO CASA DE CAMPO | MADRID

Purobusiness

PULIZIA PROFESSIONALE E LAVANDERIA

Vogliamo avervi

In occasione di PULIRE 2.1
a Verona ed esclusivamente nei
giorni di fiera 19-20-21 maggio,
si applicherà a tutti gli espositori
la tariffa Early Booking.

Vi aspettiamo nello stand
PULIRE NETWORK Pad. 1 stand C3


Hygienalia
+ **PULIRE**

Ti sorprenderai

WWW.HYGIENALIA-PULIRE.COM

Guidando l'Ingegnosità

Le batterie Discover al piombo e al litio, soddisfano la domanda mondiale di energia di Qualità al minor costo ed impatto ambientale.

La migliore Soluzione per le tue Macchine per Pulizia

Le Batterie Discover EV Traction Dry Cell, EV Traction Gel Cell e quelle al Litio (Advanced Energy Systems), eliminano le problematiche con i clienti, riducono i costi di manutenzione e forniscono un considerevole aumento di prestazioni e produttività.



EV Traction Dry Cell

- Eccellente autonomia ed ottima vita ciclica
- Potenza affidabile nelle applicazioni cicliche con scariche profonde e regolari
- Senza manutenzione



Advanced Energy Systems

- Durata della vita fino a 5 volte in più rispetto alle batterie al piombo
- Efficienza di carica maggiore del 95%
- Fino al 75% in meno sui costi di manutenzione



EV Traction Gel Cell

- Fornisce un'ottima autonomia a tensioni elevate anche nelle applicazioni industriali più difficili
- Lunga Vita Ciclica (450 cicli in accordo con IEC 60254-1)
- Basso valore di autoscarica



E: info@atombatterie.it

T: +39 0332 977 427

www.discover-energy.com



LA SCELTA DEI PROFESSIONISTI: IL KÄRCHER SYSTEM

Pulire 2015 sarà organizzata come mai prima. Questo è uno dei fattori fondamentali per raggiungere un successo duraturo, e per poter spiegare meglio le caratteristiche peculiari delle nostre tecnologie quali la potenza, l'efficienza e la sostenibilità. La risposta è l'insieme di macchine, accessori, detergenti, attrezzature, software, servizi, formazione, consulenza e costi certi che possono essere facilmente associati e garantire un reale valore aggiunto. Un sistema che fa la differenza. **Il Kärcher System.**

www.karcher.it



makes a difference